



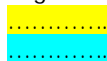
CITTÀ DI FIUMICINO

(Città metropolitana di Roma Capitale)

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Documento in consultazione

Legenda:



da aggiornare

in aggiornamento

Indice

PARTE I INTRODUZIONE GENERALE	5
1. CONTENUTI GENERALI.....	5
1.1. PNA, PTPCT e principi generali	5
1.2. La nozione di corruzione	6
1.3. Ambito soggettivo	7
1.4. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)	8
1.5. I compiti del RPCT	11
1.6. Gli attori del sistema	13
1.7. L'approvazione del PTPCT	16
1.7.1. Il processo di approvazione del PTPCT (da vedere)	18
1.7.2. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo	18
1.7.3. Attori interni all'Amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione	19
1.7.4. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	19
1.7.5. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	19
1.8. Antiriciclaggio	20
1.9. Il titolare del potere sostitutivo	21
PARTE II IL PIANO ANTICORRUZIONE	23
2. ANALISI DEL CONTESTO.....	23
2.1. Contesto esterno (da vedere)	23
2.2. Contesto interno	26
2.3. Mappatura dei processi	37
PARTE III ANALISI DEL RISCHIO	41
3. VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO	41
3.1. Identificazione	41
3.2. Analisi del rischio	44
3.3. La ponderazione	47
3.4. Trattamento del rischio	48
3.4.1. Individuazione delle misure	48
3.4.2. Programmazione delle misure	50
PARTE IV TRASPARENZA	185
4. LA TRASPARENZA E PRIVACY	185
4.1. Obiettivi strategici	185
4.2. Altri strumenti di programmazione	186
4.3. Comunicazione	187
4.4. Attuazione	187
4.5. Organizzazione	188
4.6. Accesso civico	189
4.7. Dati ulteriori	191

PARTE V ALTRI CONTENUTI DEL PTPTC	227
5.1. La formazione in tema di anticorruzione	227
5.1.1. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione e di antiriciclaggio	228
5.1.2. Procedura di individuazione dei soggetti da formare	229
5.2. Il Codice di comportamento (aggiornare)	229
5.3. La rotazione del personale	230
5.4. Adozione misure per procedure di affidamento di incarichi professionali e di lavori, servizi e forniture	234
5.5. Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di dirigenti, funzionari e dipendenti	235
5.5.1. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici	237
5.6. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	238
5.6.1. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)	238
5.6.2. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	239
5.6.3. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti	240
5.7. Commissioni e conferimento degli incarichi in caso di condanna	240
5.8. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)	241
<i>Disciplinare per il corretto utilizzo dell'istituto delle segnalazioni di atti illeciti o di "malagestione" (Whistleblowing)</i>	246
5.9. Patti di Integrità e Protocolli di legalità	259
5.10. Rapporti con i portatori di interessi particolari	261
5.10.1. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	261
5.11. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere	262
5.12. Concorsi e selezione del personale	263
5.13. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti	263
5.14. Il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT	264
5.15. Vigilanza su enti controllati e partecipati	266
5.16. Elaborazione ulteriori direttive	268
5.17. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione.	268
PARTE VI DISPOSIZIONI FINALI	269
6.1. Conoscenza e diffusione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	269
6.2. Aggiornamenti	269
6.4. Segnalazioni	270
6.5. Disposizioni finali	270

PARTE I

INTRODUZIONE GENERALE

1. CONTENUTI GENERALI

1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico per la prevenzione della corruzione, al fine di dare attuazione, tra l'altro, alla legge 3 agosto 2009, n. 116, con la quale è stata ratificata la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, che prevede che ciascuno Stato elabori e applichi politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate.

Tra gli strumenti introdotti dalla Legge 190/2012 vi sono il Piano Nazionale Anticorruzione e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Quest'ultimo documento, previsto dall'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 190/2012, unitamente al Piano delle Performance e al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (ora sezione del Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza), rappresenta uno strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente Piano ha un'accezione ampia, più estesa di quella desumibile dalle fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari). Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Un significato che pertanto comprenda, non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un **malfunzionamento dell'amministrazione causato dall'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.**

Il presente Piano si configura come uno strumento dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi vengono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione delle misure stesse. In tal modo si possono progressivamente mettere a punto strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi.

La prevenzione della corruzione è infatti dimensione del valore pubblico e per la creazione dello stesso e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa (cfr. PNA 2022).

~~La legge 190/2012 impone la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio di misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.~~

~~La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.~~

~~A partire dal 2013, ogni tre anni, prima la CIVIT poi l'ANAC hanno varato i piani nazionali di contrasto alla corruzione:~~

- ~~1. la CIVIT ha licenziato il primo PNA 2013-2015 in data 11/9/2013 (deliberazione n. 72);~~
- ~~2. il PNA del 2016-2018 è stato approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 831 del 3/8/2021;~~
- ~~3. il PNA 2019-2021 è stato approvato dall'Autorità il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064);~~
- 4. il PNA 2022-2024 il cui schema era in pubblicazione fino al 15 settembre 2022.**

~~Il PNA è "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica le misure per prevenire e contenere il suddetto rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012). Il piano deve essere formulato ed approvato ogni anno, entro il 31 gennaio.~~

~~L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1 comma 14).~~

~~Secondo il comma 44 dell'art. 1 della legge 190/2012 (che ha riscritto l'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001), la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare.~~

1.2. La nozione di corruzione

~~L'Autorità ha definito la corruzione, cui si riferisce la legge 190/2012, **l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.**~~

~~Al termine corruzione, contenuto nella legge 190/2012, deve essere attribuito un significato più esteso di quello desumibile dalle fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319 ter del Codice penale (corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari).~~

~~Un significato che pertanto comprenda, non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un **malfunzionamento dell'amministrazione causato dall'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.**~~

~~Da alcune norme della legge 190/2012, che non propone la definizione di corruzione, e dall'impianto complessivo della stessa è possibile evincere un significato ampio di corruzione.~~

~~L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, prevede espressamente che gli obblighi di pubblicazione integrino livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare, tra l'altro, anche a fini di prevenzione e contrasto della **"cattiva amministrazione"**.~~

~~Secondo l'ANAC, che propone una definizione in linea con la nozione accolta a livello internazionale, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione, si deve privilegiare una lettura ampia del concetto di corruzione.~~

L'Autorità ha definito la corruzione, cui si riferisce la legge 190/2012, **l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.**

Al termine corruzione, contenuto nella legge 190/2012, deve essere attribuito un significato più esteso di quello desumibile dalle fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319 ter del Codice penale (corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari).

1.3. Ambito soggettivo

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti, sia pubblici che privati. Questi sono individuati: dall'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012; dall'art. 2 bis del d.lgs. 33/2013.

In ragione della diversa natura giuridica di tali categorie di soggetti, dette norme prevedono regimi parzialmente differenziati.

Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono innanzitutto le pubbliche amministrazioni individuate e definite all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e smi. **Le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza**, e sono tenute a:

- adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");
- assicurare, altresì, la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono principalmente le pubbliche amministrazioni che:

- approvano i piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPCT);
- provvedono annualmente all'aggiornamento dei medesimi;
- nominano il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicano i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");
- assicurano la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

Sono altresì tenute all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- le Autorità di sistema portuale;
- le Autorità amministrative indipendenti;
- gli enti pubblici economici;
- gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico, le associazioni, le fondazioni ed altri enti di diritto privato e altri enti di diritto privato (cfr. deliberazione n. 1134/2017).

~~Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di approvare i piani triennali di prevenzione della corruzione, provvedendo annualmente all'aggiornamento dei medesimi, per i quali il PNA costituisce atto di indirizzo.~~

1.4. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge n. 190/2012 all'articolo 1, comma 7, stabilisce che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è individuato nella figura del Segretario Generale, dott.ssa Roberta Fusco, designato con decreto del Sindaco della Città di Fiumicino n. 7 del 08.04.2020 che è anche il soggetto preposto (RSA) all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti (AUSA) codice 0000247469. In linea con i nuovi orientamenti forniti dall'ANAC, si prevede la sostituzione del RPCT, in caso di grave impedimento, nella figura del Vice Segretario.

~~La figura del responsabile anticorruzione è stata oggetto di significative modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016, che ha:~~

- ~~1) riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo RPCT);~~
- ~~2) rafforzato il ruolo del RPCT, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.~~

~~Inoltre, l'articolo 6, comma 5, del D.M. 25 settembre 2015, di "Determinazione degli indicatori di anomalia, al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione", secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e di antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione. Per il Comune di Fiumicino, con decreto sindacale n. 5 del 13.03.2019 è stato nominato quale Responsabile Antiriciclaggio, Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Fiumicino, il Dott. Giuseppe Galli.~~

Il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio (ANAC, FAQ anticorruzione, n. 3.4).

In ogni caso, considerato il ruolo importante e delicato che il RPCT svolge in ogni amministrazione e nei rapporti con l'ANAC, già nel PNA 2016, l'Autorità aveva ritenuto opportuno sottolineare che la scelta del RPCT dovesse ricadere su persone che avessero sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che fossero stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari.

~~Il PNA prevede che, per il tipo di funzioni svolte dal responsabile anticorruzione improntate alla collaborazione ed all'interlocuzione con gli uffici, occorra valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari.~~

~~Anzi a parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal comma 7, dell'articolo 1, della Legge n. 190/2012, secondo il quale il responsabile deve segnalare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia anticorruzione.~~

~~Il Decreto Legislativo n. 97/2016 all'articolo 41, comma 1, lettera f), ha stabilito che l'organo di indirizzo assuma le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al responsabile~~

~~siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.~~

~~Secondo l'ANAC, risulta indispensabile che tra le misure organizzative (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi), da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni attraverso, se possibile, la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile, dotato di personale e mezzi tecnici adeguati.~~

L'ANAC invita le amministrazioni a regolare adeguatamente la materia con atti organizzativi generali (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi) e comunque nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua e nomina il responsabile.

Quindi, a parere dell'Autorità appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile, prevedendo:

- 1) il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- 2) siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

~~A parere dell'Autorità "appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile". Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici.~~

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di "accesso civico", attribuite sempre al Responsabile anticorruzione dal decreto Foia. Riguardo all'"accesso civico", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- 1) ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- 2) si occupa, per espressa disposizione normativa, dei casi di riesame delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del Decreto Legislativo n. 33/2013).

Il Decreto Delegato n. 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le eventuali misure discriminatorie poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola "revoca".

Il comma 9, *lettera c)*, dell'articolo 1, della Legge n. 190/2012, impone, attraverso il PTPCT, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPCT e poi nelle fasi di verifica ed attuazione delle misure adottate.

È imprescindibile un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione e infatti il PNA sottolinea che l'articolo 8, del DPR n. 62/2013, impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del Responsabile Anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente, come declinato anche nell'art. 8, c. 1, del codice integrativo di comportamento della Città di Fiumicino, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 135 del 10.12.2020, recante "Collaborazione per la prevenzione della corruzione e la tutela del dipendente che segnala un illecito", dove viene ribadito che i soggetti destinatari del codice agiscono nel rispetto delle misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, rispettando i contenuti del piano per la prevenzione della corruzione e prestando la propria collaborazione al responsabile per la prevenzione della corruzione e, fermo re-

stando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalando al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza.

Al riguardo si richiama altresì l'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala", introdotto dall'art. 1, della legge n. 179 del 2017, che prevede testualmente *"1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, c. 7, l. 190/2012, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza. (omissis)"*.

AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO FATTO NELLA SEZ IV

Dalle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 97/2016 emerge chiaramente che il Responsabile debba avere la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell'Amministrazione e che alle sue responsabilità si affiancano quelle dei soggetti che, in base al PTPCT, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del Foia, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPCT, sussiste la responsabilità dirigenziale e che, in caso di omesso controllo, sussiste la responsabilità sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non fosse in grado di provare di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sull'osservanza del PTPCT.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, qualora il responsabile non dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale ed all'immagine della Pubblica Amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della Legge n. 190/2012). Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Dal Decreto n. 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

Nella Città di Fiumicino non è presente l'OIV, ma il Nucleo di Valutazione, con funzioni analoghe. Alla luce della normativa vigente ed in relazione alle esigenze organizzative dell'Amministrazione, con deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 08.04.2021 è stato approvato il regolamento sul funzionamento del Nucleo di Valutazione.

Un'altra figura prevista è il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, che deve essere nominato in tutte le Amministrazioni Pubbliche, ma può essere individuato sia in una professionalità interna, oppure assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna, mentre al contrario il Responsabile Anticorruzione è sempre un soggetto interno.

Qualora il RPD sia individuato tra gli interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, non debba coincidere con il RPCT. Secondo l'Autorità la sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico), che reputa in linea di principio sia ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle ASL).

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni.

Nel Comune di Fiumicino, il titolare delegato del trattamento dei dati personali è il Dirigente Dott. Emilio Scalfarotto, individuato con decreto sindacale n. 62 del 11.12.2018.

In ottemperanza al Reg. Ue 679/2016 che impone la nomina della figura del Data Protection Officer da individuarsi in persona esperta in materia di trattamento di dati personali e relativa sicurezza, con decreto sindacale 25 del 02 ottobre 2020, in ottemperanza al Reg. Ue 679/2016 che impone la nomina della figura del Data Protection Officer, figura esperta in materia di trattamento di dati personali e relativa sicurezza, è stata designata **Liguria Ditale Spa (verificare!)**, il cui referente individuato per l'ente è l'Ing. Maurizio Pastore.

In tema di performance individuale del RPCT, la stessa deve essere valutata in relazione alla specifica funzione affidata, inserendo, a tal fine, nel Piano della performance gli obiettivi affidati. Ciò anche allo scopo di consentire un'adeguata remunerazione mediante il trattamento accessorio della funzione svolta.

Il RPCT tiene conto dei risultati emersi nella Relazione delle performance, al fine di:

- effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati gli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuare le misure correttive, in coordinamento con i dirigenti, in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, c. 1, *lett. I bis), I ter), I quater)*, D.Lgs. n. 165/2001 e con i referenti del responsabile della corruzione;
- inserire misure correttive tra quelle per implementare/migliorare il PTPCT.

1.5 I compiti del RPCT

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa svolge i seguenti compiti:

- 1) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 8, Legge n. 190/2012);
- 2) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1, comma 10 *lettera a)*, Legge n. 190/2012);
- 3) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative, e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1, comma 14, Legge n. 190/2012);
- 4) propone le necessarie modifiche del PTPCT, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1, comma 10, *lettera a)*, Legge n. 190/2012);
- 5) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, Legge n. 190/2012);

- 6) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1, commi 10, *lettera c*), e 11, Legge n. 190/2012);
- 7) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1, comma 10, *lettera b*) della Legge n. 190/2012), fermo il comma 221 della Legge n. 208/2015, che prevede quanto segue: *"[...] non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
- 8) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile della prevenzione della corruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1, comma 14, Legge n. 190/2012);
- 9) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'Amministrazione;
- 10) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge n. 190/2012);
- 11) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, Legge n. 190/2012);
- 12) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, Legge n. 190/2012);
- 13) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni (articolo 1, comma 7, Legge n. 190/2012);
- 14) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- 15) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33/2013);
- 16) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV o Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5, decreto legislativo n. 33/2013);
- 17) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati ed a indicarne il nome all'interno del PTPCT;
- 18) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA);
- 19) può essere designato quale gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015;
- 20) ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- 21) si occupa, per espressa disposizione normativa, dei casi di riesame delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del Decreto Legislativo n. 33/2013).

Il legislatore ha assegnato al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, D.Lgs. n.33/2013).

È evidente l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074 del 21.11/2018, pag. 16).

Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017. Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'Amministrazione interessata, all'OIV o altro organismo con funzioni analoghe) cui l'ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento. È opportuno che il RPCT riscontri la richiesta di ANAC nei tempi previsti dal richiamato Regolamento, fornendo notizie sul risultato dell'attività di controllo.

1.6. Gli attori del sistema

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Di seguito, si espongono i compiti dei principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

L'organo di indirizzo politico è chiamato a:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi, affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

I dirigenti concorrono alla definizione delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione, attraverso proposte volte all'introduzione di misure idonee a prevenire ed a contrastare il rischio di corruzione.

In capo ai medesimi ricadono conseguenti obblighi, di seguito meglio descritti, di:

- collaborazione;
- controllo;
- monitoraggio;
- azione diretta nelle materie del Piano;
- obblighi di formazione;
- regolarità e tempestività della trasmissione dei dati necessari alla pubblicazione.

Nello svolgimento di tale attività i dirigenti assumono il ruolo di referenti del responsabile di prevenzione della corruzione.

Le sopra richiamate attività, nonché il periodico aggiornamento delle azioni del Piano, rendono attuali gli obiettivi previsti dal medesimo, in coerenza alla legislazione in materia di prevenzione della corruzione, e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza dalla stessa legislazione anche ai fini del procedimento di valutazione.

Tutti i dirigenti attestano di essere a conoscenza del Piano di prevenzione della corruzione approvato e provvedono all'esecuzione dello stesso.

Essi devono astenersi ai sensi dell'art. 6 bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente anche ogni situazione di conflitto anche potenziale.

I dirigenti provvedono mensilmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali ed alla tempestiva eliminazione delle anomalie.

Ogni dirigente è referente del programma triennale per la trasparenza e integrità per le materie di competenza nonché di tutti gli obblighi giuridici collegati e connessi alla materia stessa.

I dirigenti, in particolare, ferme restando le rispettive competenze come definite dal vigente Regolamento di organizzazione interna, per l'Area/**Progetto** di rispettiva competenza:

- valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio, effettuano denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p.;
- attuano il costante monitoraggio sull'attività svolta dal personale assegnato agli uffici di riferimento, al fine di controllare il rispetto, da parte dei dipendenti del servizio, delle misure di prevenzione contenute nel piano;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;

- si assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- partecipano al tavolo di monitoraggio convocato dal responsabile della prevenzione e corruzione;
- trasmettono tempestivamente i verbali di verifica dell'applicazione delle misure previste dal Piano anticorruzione all'interno del proprio settore e le azioni realizzate per eliminare le anomalie eventualmente riscontrate;
- attivano immediatamente le azioni correttive laddove si riscontrino mancanze/difformità nell'applicazione del piano e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al responsabile della prevenzione, che qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- segnalano immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, laddove si registri un mancato rispetto del piano;
- verificano che non sussistano situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità nei dipendenti assegnati al servizio responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale. Ove il dipendente interessato segnali l'esistenza di un conflitto di interessi il dirigente, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente, nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, questo dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento;
- effettuano l'accertamento del rispetto dell'obbligo di verifica delle misure antiriciclaggio;
- inviano report semestrali di verifica sui risultati realizzati in esecuzione al piano, avendo cura di rappresentare la sostenibilità di tutte le misure a contrasto della corruzione che sono state inserite nel piano stesso e le eventuali criticità riscontrate nel caso di misure di difficile o di impossibile applicazione, anche al fine di non incorrere nella violazione di cui all'art. 54 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.
- tengono conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Riguardo gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e/o le strutture con funzioni assimilabili, essi devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

I dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

1.7. L'approvazione del PTPCT

Seppur il PTPCT si riferisca ad un triennio, è obbligatorio approvare ogni anno un piano anticorruzione e per la trasparenza aggiornato (cfr. comunicato del Presidente ANAC 16/3/2018).

Ai sensi dell'art.1, c. 14, della legge n. 190/2012 i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tenuti ad elaborare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Il piano triennale anticorruzione è obbligatoriamente approvato ogni anno entro il 31 gennaio, dall'organo di indirizzo politico dell'ente. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione.

Per l'anno 2023... richiami al PIAO

~~Il Consiglio dell'ANAC ha stabilito che per l'anno 2022, il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT) da parte delle pubbliche amministrazioni e inserito all'interno del PIAO (Piano Integrato delle Attività e Organizzazione) slitta al 30 aprile 2022.~~

Negli Enti locali lo schema del piano è predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e a norma dell'art. 41, comma 1, lett.g), del decreto legislativo n. 97/2016, viene approvato dalla Giunta comunale.

La giunta potrà adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato.

Il comma 8, dell'articolo 1, della legge n. 190/2012 (rinnovato dal Foia) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategica gestionale e del PTPCT". Il decreto legislativo n. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Il consiglio comunale di Fiumicino ha definito le linee strategiche per la redazione del PTPCT nel Documento unico di programmazione.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1, del d.lgs. n. 33/2013, rinnovato dal d. lgs. n. 97/2016 la trasparenza "*[...] è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo n. 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca "gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Gli obiettivi del PTPCT, pertanto, devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali il piano della performance ed il documento unico di programmazione (DUP). L'ANAC nel PNA 2016 propone che tra gli obiettivi strategici operativi di tale strumento vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT, al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti e di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, secondo il principio metodologico sopra descritto dell'integrazione.

Ciò in particolare, vale per il PTPCT e il Piano della performance.

L'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti.

Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44, del d. lgs. n. 33/2013, che espressamente attribuisce all'OIV, o al nucleo di valutazione, il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance, e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Nel Documento Unico di Programmazione viene fatta un'ampia analisi della situazione in cui si trova l'ente rispetto alla prevenzione della corruzione nel Comune di Fiumicino che ha previsto, all'interno della linea strategica LS4 "Fiumicino: la Città del futuro e dell'innovazione", di fondamentale importanza, l'implementazione delle misure volte a garantire l'applicazione concreta delle misure di prevenzione della corruzione, considerandola l'unico modo possibile per assicurare un'applicazione del Piano vera e concreta e non un mero adempimento.

A tale scopo, l'applicazione e l'aggiornamento delle pratiche amministrative alla normativa rispetto alla prevenzione della corruzione continuano, per questa Amministrazione, a rappresentare una priorità nella gestione e nel monitoraggio dei suoi processi e delle relative misure di prevenzione del rischio di corruzione applicate.

In modo puntuale si rappresenta che dalla linea strategica sopra indicata, nel DUP, è stato esplicitato l'obiettivo strategico OS6 "Modernizzazione, semplificazione e razionalizzazione" dal quale sono derivati obiettivi strategici in materia di anticorruzione (OS15 e OS16).

Gli obiettivi strategici, formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione ovvero nel documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL e bilancio previsionale (art. 162 del TUEL) vanno poi sviluppati in modo operativo nel piano

esecutivo di gestione, piano dettagliato degli obiettivi e piano performance (PEG/PDO e Performance).

A dimostrazione della coerenza tra PTPCT e piano della performance, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, fissati nel PEG/Piano della performance, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa:

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
Piano della rotazione
Miglioramento e potenziamento sistema di rilevazione della qualità dei servizi erogata dal comune
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

1.7.1. Il processo di approvazione del PTPCT (da vedere)

Come già precisato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Come auspicato dall'ANAC (~~PNA 2019~~) al piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa della Città di Fiumicino viene data larga partecipazione degli stakeholders nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

1.7.2. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo

Ai fini del processo di adozione del PTPCT l'apporto dei dirigenti in sede di aggiornamento e di condivisione/partecipazione del piano è stato costante e svolto, in particolare, nell'ambito della Conferenza dei dirigenti.

È stato formalizzato invito al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio comunale, ai Consiglieri comunali, alle OO.SS. a prendere visione del Piano in consultazione ed avanzare eventuali proposte di aggiornamento.

A tal fine, nella home page del sito web istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio è stato pubblicato, dal giorno 17 novembre 2021 e fino al 7 dicembre 2021, un avviso (di cui al protocollo n. 192517/2021) corredato da apposito modulo e dal vigente Piano in consultazione, con il quale sono stati invitati tutti i cittadini, i rappresentanti di categoria e delle associazioni in genere, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nonché i responsabili e i dipendenti tutti dell'ente, a fornire, entro il 07/12/2021, il proprio contributo propositivo sul redigendo "Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – PTPCT 2022/2024".

In più al fine di assicurare una più "larga condivisione", si è proceduto a dare ulteriore evidenza con le seguenti modalità:

1) informando con specifiche note:

- il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori comunali (protocollo n. 192707 del 17/11/2021);
- la Presidente del Consiglio comunale (protocollo n. 192712 del 17/11/2021), con invito alla stessa, inoltre, di divulgazione fra tutti i Consiglieri comunali, che è avvenuta a mezzo e-mail;
- i dirigenti dell'ente (protocollo n. 192717 del 17/11/2021), con preghiera, inoltre, di darne comunicazione a tutto il personale dipendente;
- le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, CSA Regione Autonomie Locali ed il coordinatore della RSU dell'ente (protocollo n. 192720 del 17/11/2021);

- la delegata del Sindaco alla legalità, dott.ssa Arcangela Galluzzo, e le associazioni sul territorio (**protocollo n. 192732 del 17/11/2021**);
- la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Roma (**protocollo n. 192657 del 17/11/2021**);

dell'avvenuto deposito in consultazione del Piano, sottolineando, nel contempo, l'invito a presentare integrazioni e suggerimenti;

2) attraverso i mezzi di informazione:

- a) con il comunicato dell'Ufficio stampa comunale del **17 novembre 2021**, a sua volta ripreso anche da altre testate giornalistiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "Il Faro online", "Fiumicino online", "Baraonda news";
- b) con la pubblicazione di un articolo sul numero di dicembre del mensile comunale "Città in Comune".

Dell'approvazione del Piano verrà data comunicazione al Consiglio comunale.

1.7.3. Attori interni all'Amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

Oltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Dott.ssa Roberta Fusco – Segretario generale dell'Ente e anche responsabile della Centrale unica di gara e dell'Area pianificazione e controllo anticorruzione – trasparenza performance e affari istituzionali, hanno partecipato alla stesura del Piano:

- a) tutto l'ufficio di Segreteria generale;
- b) il funzionario direttivo della Centrale unica di gara;
- c) il comandante del Corpo della Polizia Locale;
- d) il dirigente dell'Area sviluppo economico;
- e) il dirigente dell'Area servizi al cittadino e politiche scolastiche;
- f) il dirigente dell'Area bilancio e programmazione economico– finanziaria;
- g) il dirigente dell'Area politiche sociali scolastiche e gestione del personale;
- h) il dirigente del Progetto cultura e innovazione tecnologica;
- i) il dirigente dell'Area lavori pubblici e manutenzioni;
- j) la dirigente dell'Area edilizia e T.P.L.;
- k) il dirigente dell'Area strategia del territorio;
- l) il dirigente dell'Area tutela ambientale;
- m) **il dirigente del Progetto PNRR.**

1.7.4. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione

A seguito della pubblicazione di apposito avviso di cui al punto 2.1 per l'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – documento in consultazione", **sono/non sono** emerse osservazioni e proposte da parte di cittadini o associazioni.

1.7.5. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano

Il Piano di aggiornamento, una volta approvato, è pubblicato sul sito web istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente":

- sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";

- sottosezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sottosezione di secondo livello "*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*".

Sarà data adeguata comunicazione sui principali organi di stampa locali e sui social network.

Nel 2022 sono stati organizzati convegni ed eventi sul tema di prevenzione della corruzione e sulla legalità, in particolare, la commemorazione per il trentennale della strage di Capaci, organizzata dall'associazione Acis-Premio Città di Fiumicino "Contro tutte le mafie" in collaborazione con l'assessorato alla Scuola e alle Politiche giovanili, alla presenza della delegata del sindaco alla Legalità Arcangela Galluzzo e il doppio appuntamento con la rassegna "Fiumicino legalità", con interventi sul tema attraverso la presentazione del libro di Blas Roca Rey e la serata con musica anni 60 e 70 di diversi artisti che, attraverso la loro arte, hanno contribuito al processo di integrazione e di riscatto sociale.

Inoltre, la Giunta comunale, con deliberazione n. x del xx/xx/2022 ha approvato con proprio atto di indirizzo una serie di eventi sul tema della legalità, della conoscenza e del contrasto al fenomeno mafioso e alla corruzione e per la trasparenza, nell'ambito della Notte Bianca della legalità del 29 ottobre 2022

~~Nel 2021 sono stati organizzati convegni ed eventi sul tema anticorruzione e sulla legalità, in particolare, in occasione delle giornate del Festival del cinema e della legalità organizzato dal Centro sperimentale di cinematografia con la delegata del sindaco alla Legalità Arcangela Galluzzo. Sono state anche organizzate delle dirette facebook sulla pagina del Comune di Fiumicino in materia di legalità rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio e, inoltre, sempre in diretta facebook, si è svolto un evento in materia di usura e riciclaggio, assieme all'Assessore alle attività produttive, alla delegata alla legalità, al Presidente dello Sportello intercomunale antiusura e sovra indebitamento e agli autori del libro sull'usura "La Mano nera".~~

La trasmissione all'ANAC, prevista ai sensi della legge n. 190/2012, art. 1, c. 8, avviene attraverso il nuovo applicativo accessibile dal sito della stessa ANAC.

1.8. Antiriciclaggio

Il contrasto del riciclaggio, ovvero l'attività antiriciclaggio, di denaro proveniente da azioni criminali costituisce un'indubbia priorità dello Stato e di tutte le Amministrazioni periferiche, nel più ampio piano di contrasto alle mafie e nel contesto dei processi di implementazione della virtuosità generale della Pubblica Amministrazione.

Tale attività, operata in modo pressoché esclusivo dalle PP.AA. dello Stato, finora da un punto di vista penalistico, coinvolge le stesse e gli Enti locali, per quella serie di atti dell'attività criminosa che raffigura il guadagno vero dell'organizzazione criminale, "ripulito" attraverso l'impiego in attività apparentemente regolari/legittime, a livello territoriale soprattutto economico-commerciali o di interventi edilizi o di partecipazione a gare d'appalto.

La normativa vigente, recependo quanto sin qui rappresentato, ha attribuito alle Pubbliche Amministrazioni il compito di strutturarsi al fine di estendere il focus delle proprie competenze amministrative, collaborando, con un apporto sussidiario alle esclusive funzioni dello Stato, nell'attività antiriciclaggio, attraverso l'individuazione e la segnalazione agli organi competenti di quelle situazioni, impercettibili dallo Stato centrale e dall'amministrazione della giustizia, che potrebbero celare la realizzazione del riciclaggio di denaro sporco e che potrebbero invece cogliersi da una analisi delle attività amministrative curate dall'Ente locale.

La Città di Fiumicino, avendo recepito la suddetta norma, ha approntato un modello ai fini del contrasto del riciclaggio, che preveda il coinvolgimento di tutte le figure amministrative, dai Dirigenti ai Funzionari e agli Istruttori, coinvolti nella gestione di quei procedimenti individuati dalla norma stessa, quale oggetto di attenzione delle Amministrazioni locali nell'azione antiriciclaggio.

L'art. 10 comma 1 del D.lgs. 231/2007, come modificato dal D.lgs. 90/2017 ha definito il nuovo perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni per "procedure o procedimenti" potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

È evidente la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 231/2007, sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/12, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione. Di qui la stretta correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

Con nota protocollo n. 48699 del 20.03.2019, è stato comunicato a tutti i Dirigenti che con decreto n. 5 del 13 marzo 2019, il Sindaco ha nominato il Dott. Galli quale Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ed in sede di Conferenza dei Dirigenti del 19 marzo 2019, il tavolo ha deciso di adottare una dicitura minima circa la verifica in materia di antiriciclaggio che si riporta di seguito:

"Dato atto che è stata effettuata la verifica ai fini della normativa antiriciclaggio, tenuto conto di quanto emerso in fase di istruttoria".

Infine, preme rappresentare che il 20 ottobre 2021 è stato aperto lo Sportello "Centro di ascolto" per tutti coloro che per vari motivi si ritrovino in gravi situazioni economiche e a rischio di essere trascinati nel vortice dell'usura. Visti gli effetti devastanti della crisi e delle chiusure determinate dalla pandemia, gli imprenditori e i commercianti in particolare, ma anche i singoli cittadini, sono risultati più esposti al fenomeno dell'usura e, a tal proposito, il Comune di Fiumicino, che già da anni fa parte dello sportello intercomunale antiusura, ha aperto un punto di ascolto direttamente sul territorio, dando sostegno e assistenza a chi potrebbe avere bisogno. L'ufficio è dislocato presso la sede centrale dell'Ente, al piano terra.

1.9. Il titolare del potere sostitutivo

Questa Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale numero 12 del 18 febbraio 2014, ha individuato il Segretario Generale dell'Ente quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia o ritardo nell'emanazione del provvedimento finale da parte del dirigente/responsabile del procedimento.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "*istanza di parte*", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta testualmente "*attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi*". Tra le misure di carattere trasversale rileva il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, sul rispetto dei quali vigila il titolare del potere sostitutivo.

Come noto, "*l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia*" (articolo 2, comma 9-bis, della legge 241/1990, comma aggiunto dal dl. n. 5/2012, convertito dalla legge n. 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al *titolare del potere sostitu-*

tivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

PARTE II

IL PIANO ANTICORRUZIONE

2. ANALISI DEL CONTESTO

Seguendo le indicazioni fornite dalle circolari dell'Anac, per la prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi occorre partire dall'analisi del contesto interno ed esterno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle "specificità dell'ambiente in cui essa opera", sia in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, sia per via delle caratteristiche organizzative interne (Anac determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

In particolare l'analisi del contesto esterno viene effettuata attraverso l'acquisizione di dati rilevanti (sia oggettivi, quali economico, giudiziario, ecc., sia soggettivi, relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder) e l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo, e ha essenzialmente due obiettivi:

1. evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
2. evidenziare come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo ed il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Riguardo le fonti esterne, usufruendo delle banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione, Regione Lazio), l'Amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico.

Riguardo le fonti interne, l'Amministrazione può utilizzare interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture, le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing od altre modalità, i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT, informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

Questo tipo di analisi favorisce la predisposizione di un piano anticorruzione contestualizzato e, di conseguenza, potenzialmente più efficace.

2.1. Contesto esterno (da vedere)

Al fine di evidenziare le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente esterno complessivo nel quale l'Amministrazione si trova ad operare, che aiuta a spiegare, e del resto meglio comprendere, il favorire ed il verificarsi dell'evento "corruzione", funzionale all'adozione di misure di prevenzione più idonee, si riportano i dati reperiti relativi al contesto anno 2019, per poi aggiungere i dati più attuali, per avere una prospettiva di andamento.

Dal documento Doc. XXXVIII n. 2/Volumi 1, 2 e 3, presentata dal ministro Lamorgese e trasmessa alla Presidenza della Camera dei Deputati il 27 novembre 2020 "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", relativa all'anno 2019, e dalle Relazioni della Procura generale e delle Procure della Repubblica dei distretti di Corte d'Appello di Roma, emerge un quadro della minaccia legata all'operatività in Italia di organizzazioni di tipo mafioso e di sodalizi di matrice straniera e l'andamento della delittuosità, con riferimento anche alle violenze di genere ed agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.

Nonostante l'incessante azione di contrasto della magistratura e delle Forze di Polizia negli ultimi anni abbia registrato notevoli successi, le organizzazioni criminali di tipo mafioso continuano ad esprimere un intenso profilo di minaccia ed a mostrare un'elevata capacità di proiezione al di fuori

delle aree operative di origine, tanto in Italia, quanto all'estero, ove dispongono di stabili articolazioni. Nelle zone di elezione il controllo del territorio risulta ancora molto pervasivo e viene attuato attraverso le tradizionali attività estorsive, usuarie e parassitarie. Si segnalano come penetranti le iniziative di infiltrazione dei sodalizi nel tessuto economico produttivo del Paese e quelle di influenza e di ingerenza nel settore pubblico. L'infiltrazione e l'inquinamento dell'economia legale si realizzano spesso con l'alimentazione di fenomeni di corruzione e collusione nei procedimenti decisionali pubblici per condizionare i processi volti al rilascio di concessioni/autorizzazioni amministrative per la gestione di servizi pubblici o di pubblica utilità, ovvero all'assegnazione di appalti di opere pubbliche. Si registra sempre più marcatamente la dimensione digitalizzata della criminalità organizzata. Esplorando e sfruttando le eterogenee e multiformi potenzialità degli strumenti, dei canali e delle piattaforme del cyberspazio le modalità operative e relazionali degli attori e dei network delinquenziali evolvono e si innovano.

La diffusione di ricchezza e le opportunità di investimento offerte dalla regione e, in particolare, dalla Capitale costituiscono un'attrattiva per le organizzazioni mafiose che, al di fuori delle aree d'origine, mirano a riciclare e reinvestire i capitali illecitamente accumulati. Appare diversamente distribuita la presenza della criminalità organizzata, che si è manifestata con più evidenza nelle aree maggiormente urbanizzate o comunque ove più intensi sono gli scambi economici e più agevole risulta, quindi, la mimetizzazione delle attività criminali. La centralità geografica del Lazio nel territorio nazionale costituisce, al contempo, un possibile snodo per il transito delle merci illegali.

I risultati conseguiti alle attività di indagine svolte nel Lazio, ed in particolar modo a Roma, nel periodo in considerazione (1 luglio 2019 — 30 giugno 2020) e i plurimi esiti degli sviluppi processuali di quelle avviate negli anni precedenti hanno pienamente confermato le principali linee evolutive delle diverse forme di criminalità organizzata insediate ed operative su tale vasto territorio.

In primo luogo, risulta confermata la presenza di un significativo numero di organizzazioni criminali qualificabili ai sensi dell'art. 416 bis c.p., secondo lo schema interpretativo delle c.d. piccole mafie, elaborato dalla Corte di Cassazione negli ultimi anni. Come già rappresentato nelle precedenti relazioni, quello che negli anni scorsi era apparso come un fenomeno criminale assolutamente innovativo, ma ancora in fase iniziale - e perciò tutto da verificare e ricostruire - ha trovato nell'ultimo periodo plurime importanti conferme sia a livello investigativo che processuale (anche con sentenze definitive, come si dirà), che ne consentono ora una più sicura ed adeguata prospettazione, sia sul piano teorico che pratico.

Tali organizzazioni si atteggiavano quali associazioni di matrice autoctona che, diversificate tra loro quanto al modello strutturale adottato e ai modelli operativi praticati, oltre che sotto il profilo dell'origine della forza di intimidazione (talora esclusivamente di derivazione locale talora promanante anche dall'ostentato richiamo a risalenti radici delle figure di vertice nelle mafie tradizionali) appaiono tuttavia accomunate dall'utilizzo del c.d. metodo mafioso per conquistare e dividersi il mercato illegale ed intervenire attivamente su quello legale, in tal modo ricadendo nel paradigma normativo degli artt. 416 bis e 416 bis. 1 c.p.

In secondo luogo, trova conferma che Roma, soprattutto il territorio metropolitano, ma anche l'area limitrofa e il basso Lazio, costituiscono, anche dal punto di vista mafioso, il teatro di una presenza soggettivamente plurima ed oggettivamente diversificata, a carattere certamente non monopolistico. Non c'è un solo soggetto in posizione di forza e dunque di preminenza sugli altri, ma sullo stesso territorio coesistono e interagiscono diverse soggettività criminali.

Dunque, accanto alla vera e propria novità della presenza di organizzazioni mafiose di matrice autoctona, opera una composita galassia criminale, tanto nutrita quanto pericolosa, fatta di singoli o gruppi che costituiscono altrettante proiezioni, in senso ampio, delle organizzazioni mafiose tradizionali, della 'ndrangheta, innanzitutto, di diversi gruppi di camorra, ma anche di Cosa Nostra. Tali proiezioni operano secondo modelli non necessariamente omogenei quanto a natura, complessi-

tà, stabilizzazione e autonomia della struttura, tanto da non poter essere sempre qualificate in termini di autonoma associazione di tipo mafioso.

Queste strutture non appaiono orientate esclusivamente al riciclaggio di capitali illecitamente accumulati altrove e al relativo investimento in attività soprattutto imprenditoriali, ma hanno come scopo anche lo svolgimento in forma diretta di attività illecite, in diversi settori di intervento criminale, a loro volta produttive di cospicue ricchezze da reinvestire.

Come si è già segnalato in passato, Roma rappresenta, infatti, uno snodo importante per tutti gli affari leciti ed illeciti: le organizzazioni criminali tradizionali (soprattutto 'ndrangheta e camorra) da lungo tempo acquisiscono, anche a prezzi fuori mercato, immobili, società ed esercizi commerciali nei quali impiegano ingenti risorse economiche provenienti da delitti. In tal modo esse si dotano di fonti di reddito importanti e apparentemente lecite. Da parte delle diverse cosche viene privilegiata la scelta di investire a Roma e nel Lazio, in primis, in quanto la vastità del territorio e la presenza di numerosissimi esercizi commerciali, attività imprenditoriali, società finanziarie e di intermediazione, immobili di pregio consentono di mimetizzare gli investimenti. In tale territorio, poi, le organizzazioni mafiose non hanno dovuto impegnarsi nel contendere l'egemonia in tale settore ad altre organizzazioni criminali, soprattutto di tipo locale, impegnate da sempre in altri comparti criminali, come ad esempio il traffico delle sostanze stupefacenti, l'usura, il gioco d'azzardo, la prostituzione.

Nella città di Roma e nel territorio circostante, l'esistenza di una struttura di natura reticolare che tende ad infiltrare i luoghi del potere decisionale ed economico, e nel cui ambito i singoli sodalizi ora stringono alleanze funzionali all'ottenimento di obiettivi puntuali, ora possono - ma più di rado - entrare in conflitto. L'atteggiamento violento, infatti, permane come una forma di "capitale quiescente", pronto all'occorrenza ad esplodere se vengono minacciati gli interessi delle consorterie.

È possibile immaginare che i vari sodalizi operanti nella Capitale e nel suo circondario, continuino a perseguire i loro interessi illeciti attuando alleanze temporanee, funzionali sia ai traffici di stupefacenti che al riciclaggio di denaro, ottenuto anche dagli appalti pubblici. Interessi che, tranne in qualche caso, come ad esempio il litorale di Ostia, non vengono perseguiti dai gruppi criminali su specifiche aree di territorio, ma si estendono in maniera trasversale, seguendo i flussi dei mercati più remunerativi. Oltre ai consolidati sodalizi meridionali, che operano con precise linee strategiche, è necessario porre l'attenzione anche sull'evoluzione dei gruppi stranieri o locali meno strutturati, che talvolta si pongono come "braccio armato" od "a servizio" dei primi. Un elemento che accomuna i diversi gruppi può essere rintracciato nella strategia di ridurre progressivamente le componenti violente e militari, che cedono il passo alla promozione di proficue relazioni finalizzate, in definitiva, ad una infiltrazione silente del territorio. In quest'area la tendenza a svolgere affari mediante il ricorso a prestanome e società fittiziamente intestate ha di fatto inquinato parte del settore economico, con acquisizioni indebite di appalti e finanziamenti pubblici. Il narcotraffico e lo spaccio, tuttavia, continuano a rappresentare per i molteplici gruppi una delle principali attività più redditizie.

Per quanto concerne in particolare il territorio del Comune di Fiumicino, il Segretario Generale nello specifico ha richiesto al Comandante della Polizia Locale, dott.ssa Daniela Carola, con **nota protocollo n. 192670 del 17/11/2021**, di riferire in ordine ad eventi delittuosi, legati alla criminalità organizzata, nonché a fenomeni di corruzione, verificatesi nel territorio comunale nell'ultimo triennio.

In riscontro a tale richiesta, **il 18/01/2022, protocollo n. 8674**, lo stesso Comandante comunicava che non son stati contestati reati da parte dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza, e contestualmente trasmetteva la nota del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza "Fiumicino" (prot.7282/2022), nella quale è riportato che *"nel corso dell'ultimo triennio, nella giurisdizione di competenza di questo Commissariato di Pubblica Sicurezza, non si sono registrati eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata o di corruzione"*.

2.2. Contesto interno

Il Comune di Fiumicino ha effettuato l'aggiornamento del contesto interno, sulla base principalmente della rilevazione e dell'analisi dei processi organizzativi, dove l'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi diventano requisiti indispensabili per la formulazione di adeguate misure di prevenzione .

Il Comune di Fiumicino con delibera di Giunta n. 108 del 28/07/2022, ha approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione, annualità 2023-2025 da presentare per l'approvazione al Consiglio comunale. Successivamente sono seguite poi l'aggiornamento dello schema con deliberazione di giunta comunale n. 192 del 30/11/2021 e del bilancio e DUP con delibera di consiglio comunale n. 113 del 23/12/2021.

In ossequio al programma di governo del Sindaco il DUP — annualità 2021/2023 è suddiviso in cinque strategie e precisamente:

01 - FIUMICINO "LA CITTÀ DI TUTTI"
02 - FIUMICINO "LA NUOVA CITTÀ"
03 - FIUMICINO "LA CITTÀ CHE SI MUOVE"
04 - FIUMICINO "LA CITTÀ DEL FUTURO E DELL'INNOVAZIONE"
05 - FIUMICINO "LA CITTÀ SICURA ED INCLUSIVA"

Nell'ambito di dette linee strategiche e dei conseguenti obiettivi strategici acquista rilievo il tema dell'anticorruzione e dell'antiriciclaggio.

Dall'analisi del contesto interno si rileva quanto segue.

Le pubbliche amministrazioni sono ormai da oltre un decennio costrette ad operare e ad assumere le loro decisioni in materia di spesa e di programmazione del personale, all'interno di un quadro normativo fortemente vincolante, continuamente mutevole, caratterizzato da limiti e da tagli di spesa, che rende complicata e senza garanzie di stabilità del contesto la politica del personale di medio termine.

In primis è doveroso evidenziare che l'attività dell'Amministrazione è stata fortemente influenzata dalla crisi epidemiologica da Covid 19 tutt'ora in corso, che ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, così come disposto dai diversi decreti che il Governo ha emanato dall'inizio della pandemia.

Come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020, è stato previsto lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, garantendo lo svolgimento in presenza dei servizi pubblici essenziali. Inoltre, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia, è stato necessario adottare diverse misure di sicurezza dell'attività lavorativa (dispositivi di protezione individuale, strumentazioni per la misurazione della temperatura all'ingresso, barriere separatorie, strumenti per il distanziamento).

In relazione all'emergenza coronavirus e così come indicato nel decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020, convertito in Legge n. 27/2020) e nel decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020) sono stati modificati i termini procedurali della Pubblica Amministrazione e sono state introdotte misure di liberalizzazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

A proposito della programmazione si aggiunge che nella revisione del sistema di pianificazione interviene in modo incisivo la normativa sull'armonizzazione contabile dei bilanci (D.Lgs. n. 118/2011 e allegati), che definisce una serie di collegamenti tra la gestione strategica e quella operativa.

Il d.l. n. 34/2019, denominato "Decreto Crescita", all'art. 33, comma 2, ha introdotto una nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over, introducendo un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il decreto attuativo, D.M. 17 marzo 2020, ha disposto che le nuove regole assunzionali si dovranno applicare dal 20 aprile 2020.

Il Decreto Rilancio (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 come convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77) prevede che per il 50% dei dipendenti della pubblica amministrazione con mansioni che possono essere svolte da casa lo smart working sia prorogato fino al 31 dicembre. Inoltre, entro il 31 gennaio 2021 (e successivamente entro il gennaio di ogni anno), ciascuna pubblica amministrazione elaborerà il "piano organizzativo per il lavoro agile" (POLA).

Con la conversione in legge del Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 (cosiddetto Decreto Milleproroghe), è stato poi fissato al 30 aprile 2021 il termine ultimo per utilizzare la procedura semplificata del lavoro agile per i lavoratori della PA, coerentemente con la proroga dello stato di emergenza.

Il Decreto Riaperture (Decreto legge del 22 aprile 2021 n. 52), entrato in vigore il 23 aprile 2021, prorogando lo stato di emergenza, ha esteso l'adozione della procedura semplificata fino al 31 luglio. L'adozione dello smart working con procedure semplificate continua ad essere legata, quindi, alla cessazione dello stato emergenziale.

Con il Decreto Proroghe (Decreto legge 30 aprile 2021, n. 56), approvato il 29 aprile in Consiglio dei ministri, si stabilisce che fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche potranno continuare a ricorrere alla procedura semplificata per lo smart working, ma senza più essere vincolati ad applicarlo a una percentuale minima del 50% del personale con mansioni che possono essere svolte da casa

- conferma – a regime e dunque fuori dal contesto emergenziale – l'obbligo per le amministrazioni di adottare i Pola (Piani organizzativi del lavoro agile) entro il 31 gennaio di ogni anno, riducendo però dal 60% al 15% (per le attività che possono essere svolte in modalità agile) la quota minima dei dipendenti che potrà avvalersi dello smart working. In caso di mancata adozione del Pola, il lavoro agile sarà svolto da almeno il 15% del personale che ne faccia richiesta;
- consente implicitamente alle amministrazioni che entro il 31 gennaio 2021 hanno adottato il Pola con le percentuali previste a legislazione allora vigente di modificare il piano alla luce della disciplina sopravvenuta.

Dal 15 ottobre 2021, per disposizione del Ministro della Funzione pubblica, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella PA torna ad essere quella in presenza.

Al fine di poter adottare le misure organizzative in materia di lavoro e per poter assicurare le attività svolte in front office e in back office, i dirigenti, nelle more della adozione dei Piani integrati di attività e organizzazione (PIAO) e in attesa della definizione degli istituti del rapporto di lavoro agile da parte della contrattazione collettiva nazionale, hanno definito, tramite una relazione di fattibilità, le attività e gli obiettivi da poter svolgere in tale forma di lavoro.

Nei servizi in cui il dirigente abbia dichiarato l'assenza di lavoro arretrato e garantito l'espletamento dei servizi essenziali, dal 1° novembre è stato quindi autorizzato il ricorso allo smartworking, previa sottoscrizione di accordo individuale tra il dirigente e il lavoratore interessato, disponendo, invero per i dirigenti che gli stessi garantiscano la massima presenza nella sede lavorativa.

Il decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, con il quale il Governo ha introdotto ulteriori misure per garantire il rafforzamento della capacità funzionale della pubblica amministrazione e assicurare il necessario supporto alle amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, introduce un nuovo strumento di pianificazione finalizzato ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e a migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché per procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto d'accesso.

L'art. 6 del decreto legge dispone, infatti, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti, con esclusione delle istituzioni scolastiche, "entro il 31 dicembre, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) che ha durata triennale con aggiornamento annuale (comma 2), sulla base di un Piano tipo che dovrà essere approvato dal Dipartimento della Funzione pubblica, previa intesa in Conferenza unificata, con valore di strumento di supporto alle amministrazioni.

Il PIAO rappresenterà per tutte le pubbliche amministrazioni uno strumento di semplificazione e di pianificazione delle attività e delle strategie da attuare e assorbirà i contenuti del Piano della performance, il Pola (Piano operativo per il lavoro agile), il Piano della formazione, il Piano delle azioni positive, il Piano triennale del fabbisogno di personale e il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il PIAO, pertanto, dovrà farsi carico anche degli strumenti di prevenzione della corruzione previsti dalla legge 190. Sotto tale profilo, va segnalato che il PNRR, in coerenza con il Dispositivo di ripresa e resilienza di cui al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevede che le misure economiche siano accompagnate da interventi di riforma che, per ciascuna delle componenti che danno sostanza alle 6 missioni, creino le condizioni affinché le politiche di spesa possano essere attivate e realizzate con tempestività ed efficienza, ciò attraverso le cd. *riforme abilitanti* previste dal PNRR, secondo cui sarà prevista l'abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione, andando a semplificare le norme (legge n. 190/2012 e decreto legislativo n. 39/2013) al fine di evitare che alcune norme, nate per contrastare la corruzione, impongano alle amministrazioni pubbliche e a soggetti privati di rilevanza pubblica oneri e adempimenti troppo impegnativi.

A tal proposito si rappresenta la possibilità che potrebbero verificarsi dei fenomeni corruttivi legati al **PNRR** a contrasto dei quali sarà necessario che la struttura si doti di una mappatura di processi e di misure legati a eventuali fenomeni.

Il PIAO dovrebbe essere approvato entro **il 31 gennaio** di ogni anno, ma in sede di prima applicazione il termine è stato differito a **120 giorni** dall'approvazione del bilancio.

Per ciò che attiene la dirigenza il **17 dicembre 2020**, dopo una prima ipotesi di rinnovo sottoscritta il **16 luglio 2020**, è stato sottoscritto contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali(art.7, comma 3, CCNQ 13 luglio 2016) relativo al **triennio 2016 – 2018**.

A seguito della sottoscrizione del CCNL del comparto Funzioni Locali 2016-2018 il 24 settembre 2019, nella sede della Città di Fiumicino, è stato sottoscritto il "Contratto collettivo integrativo del personale non dirigente del Comune di Fiumicino per il triennio 2019/2021" e, in data 3 novembre 2021, è stato sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo per l'utilizzo del fondo personale non dirigente - anno 2021.

Del tutto evidente la centralità delle persone, ritenuta la principale risorsa di un ente, nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente. Il quadro normativo sinteticamente descritto offre all'Amministrazione nei prossimi anni, almeno potenzialmente, la possibilità di disporre di un numero di persone maggiormente corrispondente ai propri fabbisogni, per contrastare l'invecchiamento della propria popolazione organizzativa e, possibilmente, per

ridurre i gap di competenze, esito di anni di blocco delle assunzioni e di riduzione normativa della spesa per la formazione.

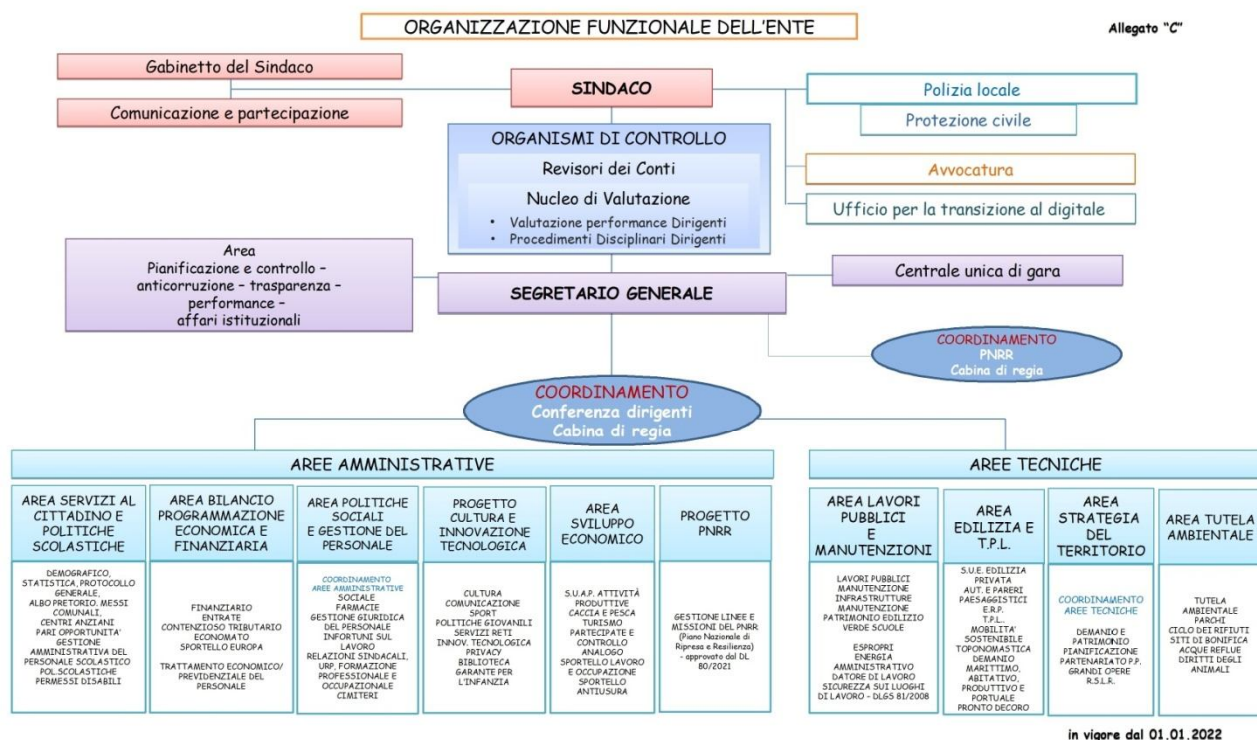
Proseguendo nell'analizzare il contesto interno emergono gli ulteriori passaggi effettuati dall'Ente.

Con delibera di Giunta n. 27 del 02/03/2022 si è proceduto all'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, corredato della "sezione Trasparenza" e paragrafi sul "Riciclaggio". Nel citato PTPCT sono identificati e mappati i rischi e la previsione di misure per prevenire l'avverarsi della corruzione. La gestione dei rischi è tesa a portare in ciascun settore, in particolare per i processi identificati come critici, la predisposizione di azioni di controllo che permettano di monitorarli efficacemente, per prevenire la corruzione e le illegalità.

Nel corso dell'anno 2022 il Segretario generale e l'Assessore al personale hanno rilevato come alcuni cambiamenti organizzativi e strutturali importanti, rappresentati soprattutto dall'uscita per mobilità esterna di un dirigente a tempo indeterminato e dall'uscita per comando presso altra Amministrazione di un altro dirigente abbiano reso necessaria una redistribuzione delle competenze tra i dirigenti e i servizi. Inoltre, a seguito di quanto previsto nel piano del fabbisogno, sono stati assunti due nuovi dirigenti e a fronte di ciò è stata proposta una rimodulazione dei servizi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 71 del 17 giugno 2021, ha pertanto provveduto a modificare la struttura organizzativa, rendendola più consona alle esigenze organizzative, con particolare riguardo ai carichi di lavoro in rapporto al personale in dotazione. E' poi successivamente intervenuta di nuovo attraverso la deliberazione n. 213 del 28.12.2021 prevedendo delle rilevanti modifiche finalizzate soprattutto alla volontà di realizzare i progetti previsti dal D.L 152 del 2021 relativi all'attuazione del PNRR.

La tabella di seguito riporta l'attuale macro struttura dell'ente



Tenuto conto che l'Ente ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2022/2024 e il rendiconto di gestione 2021 nei termini di legge, ad inviare lo stesso alla banca dati delle amministra-

zioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nei termini di legge, ad adempiere a quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, rilevando l'inesistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero nel rispetto del pareggio di bilancio, ad approvare il Piano triennale di azioni positive (2022/2024) in tema di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/2006 ed ad approvare il PDO/PEG e Piano della Performance, la Giunta comunale, con delibera di Giunta comunale **n. 191 del 30/11/2021**, ha potuto approvare il Piano del Fabbisogno triennale dell'Ente, che ha costituito un allegato al documento unico di programmazione approvato in Consiglio unitamente all'approvazione del bilancio di previsione **annualità 2023/2025**.

Si rammenta che è stato adottato il patto di integrità del Comune di Fiumicino approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 31.05.2016, attraverso il quale sono state rappresentate e comunicate le condizioni il cui rispetto è necessario per la partecipazione dei concorrenti alle singole procedure di gara e di ogni appalto affidato dall'Amministrazione.

La mappatura dei processi amministrativi è stata completata con il PTPCT 2019/2021 e, negli anni successivi, si è proceduto ad un costante monitoraggio dei procedimenti stessi ed a un continuo aggiornamento degli stessi. Ciascuna Area ha, a seguito dei monitoraggi semestrali effettuati tramite liste di controllo, verificato la sostenibilità delle misure a contrasto del rischio corruttivo, ponendo le azioni necessarie a ridurre le criticità, ove riscontrate.

I settori particolarmente interessati sono stati:

- Assistenza sociale
- Appalti pubblici (gare in corso)
- Concorsi pubblici (da espletare)

È stata fatta particolare attenzione alle concessioni demaniali marittime, data la riforma in atto in tale materia.

Processi alla luce del PNRR

~~Occorre rimarcare che con riferimento all'appalto per l'affidamento dei "Servizi di raccolta differenziata, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ed altri servizi di igiene urbana per il Comune di Fiumicino", vista la "sensibilità" e la complessità della materia, ed essendosi verificate situazioni anonime sintomatiche di condotte illecite (ovvero denunce anonime pervenute), il Sindaco ha richiesto all'ANAC, con nota protocollo n. 96145 del 07.06.2019, successivamente integrata con nota protocollo n. 127461 del 12.08.2019, istanza di vigilanza collaborativa ai sensi dell'art. 123, lett. h), del d.lgs n. 50/2016 e dell'art. 4, c. 2, del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici" del 28.06.2017. Dopo l'invio degli atti alla CUG e la nomina della commissione di gara, sottoposta anch'essa all'esame dell'ANAC, la gara è stata avviata dal 25 settembre 2020. Nel corso del 2021 la gara si è svolta e conclusa e il RUP, dove aver verificato la congruità dell'offerta dell'aggiudicatario provvisorio. La CUG ha quindi proceduto a svolgere i controlli previsti relativi al possesso dei requisiti e ad effettuare le comunicazioni alle imprese partecipanti. È stato quindi restituito il fascicolo al RUP in attesa dell'aggiudicazione definitiva, anch'essa sottoposta alla verifica dell'ANAC, secondo l'accordo di vigilanza collaborativa sopra indicato.~~

Proseguendo sulle azioni e sulle misure intraprese dall'Ente si rilevano:

- rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali e il rapporto tra Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile della protezione dei dati;
- codici di comportamento;
- misura della rotazione del personale;
- ruolo strategico della formazione;

- l'obbligo di astensione del conflitto di interessi;
- applicazione della c.d. "incompatibilità successiva" (pantouflage);
- tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing);
- patti di integrità negli affidamenti.

La rilevazione della customer satisfaction si è sviluppata in tutti i servizi erogati ai cittadini, permettendo così di identificare, ai fini del buon andamento della macchina amministrativa, i settori delle aree dove si rileveranno maggiori criticità con successivo monitoraggio delle azioni intraprese dai dirigenti sulle criticità riscontrate. In linea con i nuovi orientamenti ANAC, la rilevazione della qualità sarà particolarmente attenzionata ai fini della prevenzione della corruzione, quale strumento di correzione e prevenzione di fenomeni di cattiva gestione dei servizi dell'Ente. A tal proposito nell'ottica di rivisitare il sistema di rilevazione della qualità dei servizi, l'Ente, nel corso del 2021, ha introdotto una metodologia alternativa, affiancando alla somministrazione all'utenza dei questionari, la redazione della carta dei servizi per i servizi erogati alla cittadinanza. Per l'anno 2022, sono stati individuati due indicatori di performance dei servizi per i quali è stata redatta la carta dei servizi al fine di effettuare il monitoraggio dell'andamento di tali standard.

Posti coperti con contratti a tempo indeterminato

Nella tabella A sono riportati i posti attualmente coperti con contratti di lavoro annuali a tempo indeterminato:

Tabella A

Profilo professionale	Categoria	Posti coperti al 31.12.2021
Segretario Generale/Dirigente apicale		1
Dirigenti		7
Collaboratore Amministrativo	B	8
Collaboratore Cuoco		5
Operatore		9
Operatore Autista		2
Operatore O.S.S.E.		3
Operatore Cimiteriale		1
Istruttore Amministrativo	C	83
Istruttore Contabile		14
Istruttore Tecnico		16
Istruttore Informatico		2
Educatrice Asilo Nido		80
Insegnante Scuola Materna		51
Istruttore Bibliotecario		2
Istruttore Dietista		2
Funzionario Direttivo Amministrativo	D	17
Funzionario Direttivo Contabile		7
Funzionario Direttivo Informatico		2
Funzionario Direttivo Tecnico		9
Funzionario Direttivo Biologo		1

Profilo professionale	Categoria	Posti coperti al 31.12.2021
Funzionario Direttivo Avvocato		4
Funzionario Direttivo Pedagogista		1
Funzionario Direttivo Educativo		3
Funzionario Direttivo Psicologo		1
Funzionario Direttivo Assistente Sociale		7
Funzionario Statistico		0

Agenti (agente, assistente, assistente capo, vice soprintendente, soprintendente, soprintendente capo)	C	73
Sottufficiali (vice ispettore, ispettore, ispettore capo, ispettore superiore, ispettore superiore capo)		
Ufficiali (vice commissario aggiunto, vice commissario)	D	5

Posti coperti con contratti a tempo determinato

Nella tabella B sono riportati i posti attualmente coperti con contratti di lavoro annuali a tempo determinato:

Tabella B

Categoria	Profilo professionale	Posti coperti al 31.12.2021 con contratto a tempo determinato
Dirigenti	Dirigente	3
D1	Funzionario	4
C1	Istruttore	-
C1	Educatrice asilo nido	16
C1	Insegnante scuola materna	51
C1	Istruttore Polizia locale	14
C1	Contratti di formazione lavoro	5
B3	Collaboratore/Cuoco	-
B1	Collaboratore/Operatore	-

Sono inoltre stati individuati, tra il personale dirigenziale in servizio:

- n. 1 Vicesegretario Generale e n. 2 Vicesegretari vicari. nominati con Decreto Sindacale n. 26 del 29 giugno 2021;
- 1 coordinatore per le aree amministrative e 1 coordinatore per le aree tecniche individuati nella macrostruttura allegata alla delibera di Giunta comunale n. 213/2021.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 148 del 3 novembre 2021 sono state individuate n. 24 Aree di Posizioni organizzative, rientranti nelle fattispecie dell'art. 13, comma 1, lett. a) e lettera b), del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018 e dell'art. 1 del vigente "Regolamento Area Posizioni Organizzativa", approvato con deliberazione di G.C. n. 138/2018.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto, secondo la procedura del sopra menzionato regolamento, alla ripesatura delle posizioni organizzative, attraverso l'istruttoria che ha portato

all'individuazione delle nuove aree di posizione organizzative, con deliberazione di Giunta comunale n. 148 del 3 novembre 2021.

Successivamente, a seguito della messa a bando delle aree di posizioni organizzative come sopra individuate, sono stati espletati i colloqui per la segnalazione di tutte le PO.

Nell'anno 2022 non sono state registrate nei confronti di dipendenti dell'Ente sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

Negli anni precedenti, si segnalano invece sentenze di condanna per i reati di cui sopra che hanno visto coinvolti dipendenti del Corpo della Polizia Locale.

Unità operativa intersettoriale anticorruzione, coordinamento e controllo

Si evidenzia, che con deliberazione n. 75 in data 14 luglio 2017, la Giunta comunale, al fine di dare la più sollecita ed efficace attuazione alle previsioni contenute nella Legge n. 190/2012, nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, nel DUP 2017/2019 e nel PEG/PDO, con particolare riguardo ai processi/obiettivi strategici trasversali, ha formulato l'indirizzo al Segretario generale dell'ente di procedere, con proprio provvedimento, alla costituzione, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di organizzazione interna, di una Unità operativa intersettoriale.

Il Segretario generale, in esecuzione alla deliberazione G.C. n. 77/2017, con proprio decreto n. 3 in data 26 settembre 2017, ha istituito l'«Unità di progetto intersettoriale anticorruzione, coordinamento e controllo».

L'attuale composizione di detta unità è stata rimodulata con decreto del Segretario generale n. 11 del 2 agosto 2021, per cui il gruppo di supporto per lo svolgimento delle attività connesse al servizio controllo, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 15, comma 1 del Regolamento sui controlli interni e sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, come organizzati secondo quanto rivisto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 96 del 30/06/2022.

L'Unità operativa intersettoriale è chiamata a svolgere le funzioni e conseguire i risultati di seguito indicati:

- monitorare costantemente la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione da parte di ciascun responsabile;
- curare il costante aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, affiancando il Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, nel processo di aggiornamento del Piano medesimo da proporre per l'approvazione all'organo di indirizzo e completando altresì il monitoraggio dei processi;
- effettuare i controlli interni nella fase successiva all'adozione degli atti, aumentando la frequenza delle verifiche (ora a carattere semestrale), per conseguire una maggiore corrispondenza tra le irregolarità/non conformità rilevate e le misure adottate per sanare le stesse;
- svolgere attività di supporto in materia di performance finalizzata anche alla creazione di un sistema informatico per l'inserimento e la gestione costante e continua degli obiettivi da parte dei singoli dirigenti e la condivisione degli obiettivi medesimi con il personale assegnato, in primis con gli incaricati di P.O./Alta Professionalità;
- fornire impulso all'informatizzazione dei processi;
- potenziare il coordinamento e la gestione unitaria degli obiettivi strategici a carattere intersettoriale;
- coordinamento in materia di privacy;
- rilevazione della customer satisfaction;

- monitorare l'efficacia delle politiche di prevenzione della corruzione e della illegalità relativi ai seguenti ambiti:
 - gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
 - formazione in tema di anticorruzione (indicazione delle azioni e previsione dei tempi);
 - codice di comportamento dei dipendenti (previsioni delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);
 - raccordo continuo tra il Responsabile per la prevenzione della corruzione e di dirigenti sui tempi dell'integrità e della trasparenza. monitorare costantemente la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione da parte di ciascun responsabile.

Il Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 21 giugno 2016 sui controlli interni e sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 13, comma 5, prevede che il Segretario generale, assistito dal personale individuato con proprio atto, sentiti i dirigenti, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile su specifiche tipologie di atti estratti sui relativi registri.

Gli atti sottoposti a verifica e le relative risultanze, sono stati oggetto di presa d'atto da parte della Giunta comunale con deliberazioni n. 82 del 21 giugno 2022, relativamente al II° semestre 2021 e con deliberazione n. xxx del xx dicembre 2022 relativamente al I° semestre 2022.

Si rappresenta che dal controllo degli atti sorteggiati secondo le misure e modalità stabilite, attraverso gli appositi applicativi non sono risultate gravi non conformità alla legittimità normativa e regolamentare e, a conclusione delle operazioni di verifica, sono stati redatti appositi report, consegnati ad ogni dirigente per gli atti di propria competenza, al fine di tenerli in debito conto nelle predisposizioni dei successivi provvedimenti, nonché per la celere adozione di specifici interventi correttivi e/o a sanatoria.

Sulla base delle risultanze emerse, inoltre, il Segretario generale ha provveduto a trasmettere direttive ai fini soprattutto della possibilità del miglioramento della qualità dell'atto.

In particolare si è riscontrato che, a causa dell'elevato numero di atti presentati, e a fronte della situazione di carenza di organico del personale, il controllo sulle autocertificazioni non sempre è stato possibile e che, pertanto, in sede di controllo successivo sugli atti, a seguito delle estrazioni effettuate, verranno fatte tali verifiche.

Infine, sulla base delle linee guida per i controlli interni durante l'emergenza da covid-19 espresse dalla Corte dei conti, con deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR, l'ente ha acquisito e fatte proprie tali indicazioni e ha adeguato i propri sistemi di controlli interni anche attraverso il monitoraggio delle disposizioni di organizzazione del lavoro svolto in modalità agile.

Nucleo di controllo

In merito alle azioni di controllo successive ed alla predisposizione delle misure preventive è stato nominato con decreto del Segretario Generale n. 12 del 20 giugno 2019 il Nucleo di Controllo di cui al PTPCT 2019/2021 nella composizione di seguito indicata:

- a) presidente, dott.ssa Roberta Fusco, Segretario Generale del Comune di Fiumicino;
- b) membro, dott.ssa Daniela Carola, Comm. Coord. Vicecomandante del Corpo di Polizia Locale;
- c) membro, dott. Stefano Russo, Funzionario direttivo incaricato di P.O. dell'Area servizi al cittadino – Risorse umane;
- d) membro, dott.ssa Luisa Poddighe, Funzionario direttivo della centrale unica di gara;
- e) membri esterni, designati dai rispettivi Corpi;
- f) segretario, dott.ssa Stefania Cecchino.

Detto Nucleo di controllo, nel rispetto delle leggi vigenti, nonché delle direttive emanate dall'Amministrazione, espleta su dipendenti presi a campione, con sorteggio, funzioni di controllo di tipo organizzativo, in materia di osservanza dei regolamenti interni, delle disposizioni legislative e contrattuali inerenti il rapporto di lavoro.

Il Nucleo di controllo nella determinazione del campione di norma tiene conto delle caratteristiche del dipendente che possano favorire lo svolgimento di attività extraistituzionale quali ad esempio:

- prestazione di lavoro basata su turni;
- mansioni connotate da spiccata professionalità o da elevato grado di specializzazione o da possesso di particolari attitudini e conoscenze;
- titolarità di specifiche abilitazioni.

Il Nucleo di controllo verifica:

- l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionali non autorizzate, non denunciate, autorizzate con modalità diverse di espletamento, nonché incompatibili o in conflitto di interessi in base a quanto previsto dalle normative vigenti in materia comprese le disposizioni contenute nel "Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale" dell'Ente;
- le attività extraistituzionali autorizzate, relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti al momento della richiesta di autorizzazione, nonché del permanere delle condizioni sussistenti al momento del rilascio dell'autorizzazione;
- per il personale in regime di part-time non superiore al 50% svolgente altra attività lavorativa, il Nucleo verificherà l'osservanza del rispetto delle incompatibilità, la veridicità delle dichiarazioni rese al momento della richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time ed il permanere delle condizioni sussistenti al momento del rilascio dell'autorizzazione contestualmente alla relativa trasformazione del rapporto di lavoro;
- il rispetto delle normative, anche interne, in tema di orario di lavoro nei confronti di tutto il personale dipendente dell'Ente.

In tema di orario di lavoro il Nucleo di controllo può verificare:

- la regolare presenza/assenza del dipendente nel giorno dell'ispezione;
- la regolare tenuta della documentazione connessa ai giustificativi di assenza/presenza con riferimento temporale al mese precedente o al periodo oggetto dell'ispezione;
- il regolare e corretto uso degli strumenti per la rilevazione delle presenze;
- la corretta fruizione dei permessi retribuiti previsti dall'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;

Le verifiche a campione sui dipendenti possono avvenire su segnalazione:

- dei rispettivi Dirigenti;
- di altri dipendenti tramite whistleblowing con le modalità di cui all'art. 54 bis) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- di cittadini che denuncino presunte violazioni, circostanziandone, per quanto possibile, gli elementi di deduzione. Le segnalazioni comunque provenienti da parte di privati cittadini dovranno essere sottoscritte ed indicare, fra le altre cose, le generalità dell'esponente e pertanto non verranno prese in considerazione comunicazioni anonime o incomplete.

I dipendenti sottoposti a verifica sono tenuti a collaborare con il Nucleo di controllo e a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste. La mancata collaborazione costituisce illecito disciplinare.

Il Nucleo, nel corso dell'anno 2022, si riunito n. xx volte da quando istituito, anche se attualmente le forze dell'ordine presenti sul territorio hanno comunicato la impossibilità a presenziare fisicamente. Ha effettuato delle verifiche sui cartellini segna presenze dei dipendenti e, in particolare, ha provveduto ad effettuare dei riscontri in materia di lavoro agile.

Comitato Anticorruzione

Conseguentemente alla deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 31 gennaio 2019, avente ad oggetto "*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 – Approvazione*", ed alla deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 29 marzo 2019, avente ad oggetto "*Istituzione comitato anti-corruzione e nomina membri*", è stato istituito il "Comitato Anticorruzione", inteso come organismo permanente, con funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio. Esso costituisce uno strumento utile per coadiuvare il Responsabile del PTPCT nell'individuazione dei processi a più alto rischio corruzione ed a trovare le relative misure per contrastarli.

Si è ritenuto utile coinvolgere tutte le Associazioni, operanti all'interno del Comune di Fiumicino, nella scelta dei membri che avrebbero costituito il Comitato de quo ed all'uopo, con determinazione dirigenziale n. 1618 del 17 aprile 2019 è stato approvato l'avviso pubblico, per individuare i componenti il Comitato Anticorruzione.

Il Comitato si riunisce, in maniera autonoma, almeno due volte l'anno ed i componenti, che agiscono a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, svolgono la loro attività gratuitamente senza diritto alcuno a compenso o retribuzione.

Nel corso di questi anni, il Comitato si è allargato verso l'esterno; infatti le associazioni, dietro richiesta e senza termini di tempo, possono aderirvi attraverso l'invio di una mail a legality@comune.fiumicino.rm.it.

Su questo fronte sono stati organizzati diversi eventi, come già descritto nella parte I, paragrafo 1.7.5 Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano.

Comitato unico di garanzia (CUG)

Al fine di garantire un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità anche tra i generi, salute e sicurezza, sia in termini di produttività, che di affezione al lavoro nella pubblica amministrazione, agendo su diversi fronti, quali l'innovazione dei modelli organizzativi, il rinnovamento della classe dirigente, l'uguaglianza delle opportunità, il riconoscimento del merito, le capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno, con determinazione n. 5551/2020 è stato istituito il Comitato unico di garanzia (CUG), formato da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.lgs. 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.

Il C.U.G. ha funzioni propositive, tra le quali:

- la predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- la promozione e/o il potenziamento delle iniziative che attuano le politiche di conciliazione e le direttive comunitarie, per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone e azioni positive al riguardo;
- l'analisi e la programmazione delle esigenze delle donne e degli uomini;
- la diffusione delle conoscenze e delle esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con il consigliere di parità del territorio di riferimento;

- le azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- le azioni positive, interventi e progetti tese alla rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche e il mobbing nell'amministrazione pubblica di appartenenza.

Organismo paritetico per l'innovazione

Con deliberazione di Giunta comunale n. 99/2020 è stato istituito l'Organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 6 del CCNL comparto funzioni locali del 21 maggio 2018 di composizione paritetica, ossia formata da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL, nonché da una rappresentanza dell'ente, con rilevanza pari alla componente sindacale.

Tale Organismo ha la funzione di favorire l'informazione, il coinvolgimento, il dialogo costruttivo tra le parti al fine di migliorare, nel rispetto dei distinti ruoli, il benessere organizzativo e i processi di sviluppo e innovazione dell'organizzazione e per il cui funzionamento è stato approvato apposito regolamento con successiva deliberazione di Giunta comunale n. 132/2020.

Unità intersettoriale di alta specializzazione per l'armonizzazione e la realizzazione delle missioni e delle linee previste nel nuovo PNRR

A seguito di quanto deliberato con deliberazione di Giunta comunale n. 192 del 30.11.2021, avente ad oggetto "Aggiornamento schema del documento unico di programmazione (D.U.P) 2022-2024", con la quale l'Amministrazione ha espresso l'intenzione di contribuire attivamente alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, il Segretario generale, con proprio decreto n. 10 del 17.10.2021, ha istituito una unità intersettoriale di alta specializzazione per l'armonizzazione e la realizzazione delle missioni e delle linee previste nel nuovo PNRR, individuandone i componenti.

La suddetta unità ha anche funzioni di coordinamento per il nuovo Progetto previsto con deliberazione di Giunta comunale n. 213 del 28.12.2021, attualmente istituito ed incardinato nella macrostruttura dell'Ente.

2.3. Mappatura dei processi

L'analisi del contesto interno presuppone la mappatura dei processi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta venga esaminata per identificare le aree che risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento. Secondo l'ANAC i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti a rischio.

Il risultato della prima fase della mappatura è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);

- b) quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti “Aree di rischio” per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio.

Per l'analisi del rischio, del suo trattamento e dell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione si rimanda alla Parte III del presente Piano, all'interno della quale verranno descritte, anche tecnicamente, le metodologie utilizzate dall'ente per la stima del livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività, come suggerito dal PNA 2019, attraverso una valutazione qualitativa del rischio fino ad addivenire al trattamento dello stesso attraverso la programmazione di misure specifiche a contrasto della corruzione e del loro monitoraggio.

Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione. Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Secondo il PNA, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un “gruppo di lavoro” dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Il PNA suggerisce di “programmare adeguatamente l'attività di rilevazione dei processi individuando nel PTPCT tempi e responsabilità relative alla loro mappatura, in maniera tale da rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (es. elenco dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa)”.

Laddove possibile, l'ANAC suggerisce anche di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati.

L'ANAC infatti ha stabilito che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dia atto dello svolgimento della “mappatura dei processi” dell'Amministrazione (ANAC determinazione n. 12 del 2015, pagina 18).

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno assieme alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura ed alla dimensione organizzativa, è proprio costituito dalla mappatura dei processi.

L'obiettivo è quello che l'intera attività svolta dall'Amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte ai rischi corruttivi.

La mappatura conduce, come previsto nei PNA 2013 e 2015, alla definizione di un elenco dei processi e dei macro-processi e contiene una descrizione e rappresentazione di ciascun processo, con la finalità di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività.

Gli elementi necessari per la descrizione del processo sono:

- l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono
- l'indicazione dell'origine del processo (input);
- l'indicazione del risultato atteso (output);
- l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato;
- le fasi;
- i tempi;
- i vincoli;
- le risorse;
- le interrelazioni tra i processi.

La mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte da questo ente ed ha carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione ed del trattamento dei rischi corruttivi.

La mappatura completa dei principali processi di governo e dei processi operativi dell'ente è specificata in dettaglio nelle pagine seguenti.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i processi di governo sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica.

Infatti, la legge n. 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

Quindi, assumono particolare rilievo i processi ed i sotto-processi operativi che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha proseguito la sua attività di mappatura, controllo e revisione dei processi con l'ausilio di un sistema informatico, facendo particolare attenzione all'indicazione delle misure ulteriori a contrasto dei fenomeni corruttivi.

Con nota protocollo n. 5112/2021 il RPCT ha già richiesto ai dirigenti, sulla base delle citate relazioni sulle attività di prevenzione della corruzione, di provvedere a snellire ed accorpare i processi simili, reimputando ai corretti servizi, e a verificare e/o modificare il livello di ponderazione del rischio degli stessi.

A seguito della stessa era stata prevista una ricognizione ulteriore dei processi, provvedendo ad attuare una prima riduzione e accorpamento dei processi che sono risultati simili o parte di altri processi.

Si rappresenta inoltre che, in sede di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione, sono emersi alcuni rilievi cui il RPCT ha dato riscontro, intimando i dirigenti responsabili di intervenire in modo da sanare eventuali irregolarità. Gli stessi hanno prontamente provveduto con una modifica delle misure specifiche a contrasto del rischio corruttivo, informandone il Segretario generale.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, nel 2021 si è provveduto a rielaborare alcuni processi e a mappare quelli che sono stati introdotti a seguito dei nuovi scenari a cui l'Amministrazione ha fatto fronte, come, ad esempio i processi "lavoro agile emergenziale" e "controllo green pass"; mentre nel 2022 sono state introdotte delle fasi, delle azioni e delle misure, in linea con gli indirizzi dati dal legislatore sul PNRR e sulle concessioni demaniali marittime.

Sempre per dare seguito alle indicazioni normative introdotte dalle disposizioni emanate a livello nazionale e, in particolare al DL n. 34 del 19 maggio 2020, denominato "Decreto rilancio", che ha disposto l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, per alcuni procedimenti avviati su istanza di parte, la trasmissione di autocertificazioni prodotte ai sensi de DPR 445/2000, il RPCT ha dato precise indicazioni ai dirigenti di svolgere dei controlli a campione sulle autocertificazioni e sui provvedimenti in autotutela, in linea con le misure di prevenzione della corruzione poste in atto.

Più volte, in sede di conferenza dei dirigenti, il tema della mappatura dei processi è stato affrontato, con richieste da parte del Segretario generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di monitorare costantemente ed aggiornare i processi mappati, in particolare rispetto alle criticità via via riscontrate e segnalate ai dirigenti stessi in ambito di controlli successivi degli atti amministrativi.

Nel corso dei monitoraggi semestrali effettuati da parte dei dirigenti, attraverso la generazione di apposite liste di controllo, è stato possibile verificare la sostenibilità delle misure a contrasto della corruzione inserite nella mappatura. Tale attività, come già accennato, ha permesso a ciascun referente di rivedere in modo concreto tutta la mappatura, considerando anche le modifiche effettuate alla macrostruttura che, come precedentemente descritto, hanno apportato delle variazioni tra i settori dell'Ente, modificando le competenze delle attività e le loro attribuzioni.

Si rileva, pertanto, che si assiste ad un incremento della diffusione della cultura dell'anticorruzione, in quanto gli operatori si sono dimostrati più sensibili a tale materia e maggiormente responsabilizzati circa i processi nei quali sono coinvolti.

PARTE III

ANALISI DEL RISCHIO

3. VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

L'analisi e la valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività rappresenta, secondo il PNA, una macro fase del processo di gestione del rischio, nella quale questo viene dapprima identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive, cosiddetto trattamento del rischio.

Tale macro fase si compone di tre sub fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

La fase di identificazione degli eventi rischiosi ha lo scopo di individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'Amministrazione, tramite i quali si può concretizzare il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, questa fase è cruciale, perché un evento rischioso, se non è identificato, non può essere gestito, e la mancata individuazione va a compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

Nella fase di identificazione del rischio è fondamentale l'apporto ed il coinvolgimento della struttura organizzativa, perché i responsabili dei servizi sono coloro che possono meglio identificare gli eventi rischiosi, relativi alle attività da essi stessi svolte e gestite.

Tuttavia il RPCT è chiamato in questa fase a mantenere un atteggiamento di tipo attivo, teso a vigilare ed a individuare gli eventi rischiosi, anche eventualmente non rilevati dai responsabili degli uffici.

In particolare a fronte all'autovalutazione del rischio svolta dai dirigenti, il RPCT vaglia le stime fornite dai suddetti responsabili, al fine di analizzarne la ragionevolezza e di evitarne una sotto-stima, secondo il principio della prudenza.

Nell'ambito di questa fase, pertanto, il RPCT, qualora ravvisi che una valutazione di rischio sia stata sottostimata, oppure non identificata da parte del dirigente, procede a modificare tale valutazione, o ad integrare direttamente il registro/catalogo dei rischi.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario definire:

- a) l'oggetto di analisi, inteso come intero processo
 - b) utilizzare tecniche di identificazione ed una pluralità di fonti informative
 - c) individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.
- a) **L'oggetto di analisi** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Secondo l'Autorità, tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti.

L'ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal processo. In tal caso, i processi rappresentativi dell'attività dell'Amministrazione non sono ulteriormente disaggregati in attività. Tale impostazione metodologica è conforme al principio della gradualità.

Analizzando le fasi della mappatura, si attende che la prima fase della mappatura porta all'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'Amministrazione. I processi, identificati in sede di mappatura, sono poi aggregati nelle "Aree di Rischio" generali e specifiche.

Le condotte a rischio più ricorrenti sono ricondotte a sette categorie di natura "trasversale" che possono manifestarsi tendenzialmente in tutti i processi, e sono elencate nella tabella sottostante. Si tratta di categorie di comportamento a rischio, che hanno carattere esemplificativo e non esaustivo.

Comportamento a rischio "trasversale"	Descrizione
Uso improprio o distorto della discrezionalità	Comportamento attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi, o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento, non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati.
Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.
Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio	Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".
Alterazione dei tempi	Differimento dei tempi di realizzazione di un'attività, al fine di posticiparne l'analisi al limite della deadline utile o, per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione.
Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo	Omissione delle attività di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attività (rispetto dei Service Level Agreement, dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione).
Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori	Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione, che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto, ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.
Conflitto di interessi	Situazione in cui la responsabilità decisionale è affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialità richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

La Città di Fiumicino ha scelto un livello di approfondimento della mappatura dei processi organizzativi di tipo avanzato, caratterizzato dallo sviluppo di ogni processo in fasi ed azioni, con un principio di analiticità ed esaustività adeguato.

La mappatura è stata effettuata con il coinvolgimento dei dirigenti e delle posizioni organizzative e dei dipendenti individuati come referenti per la prevenzione della corruzione, coordinati dal RPCT.

L'attività di aggiornamento, annuale ed infra-annuale, della mappatura e di revisione della stessa, viene annualmente inserita quale obiettivo di performance dei dirigenti. In particolare è stato accer-

tato dal RPCT il compimento delle attività della rivalutazione del rischio secondo la metodologia PNA 2019 da parte dei dirigenti, partendo dai processi maggiormente esposti a rischi corruttivi per arrivare a rivalutarli nella loro totalità.

La mappatura allegata al presente PTPCT sostituisce le analisi dei rischi condotte nei precedenti Piani anticorruzione ed è stata rivista ed adeguata dal RPCT.

b) Tecniche e fonti informative: al fine di identificare gli eventi rischiosi è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e che prenda in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative.

Le tecniche applicabili sono molteplici, quali l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, i workshop e focus group, i confronti con le Amministrazioni simili (benchmarking) e l'analisi dei casi di corruzione.

Tenuto conto della propria dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse disponibili, ogni Amministrazione stabilisce le tecniche da utilizzare, indicandole nel PTPCT. L'ANAC propone, a titolo di esempio, un elenco di fonti informative utilizzabili per individuare eventi rischiosi:

- i risultati dell'analisi del contesto interno e esterno;
- le risultanze della mappatura dei processi;
- l'analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione, o di cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre Amministrazioni o Enti simili;
- gli incontri con i responsabili od il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e, quindi, delle relative criticità;
- gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno;
- le segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing", o attraverso altre modalità;
- gli esiti e le risultanze dei controlli interni successivi;
- le esemplificazioni eventualmente elaborate dall'ANAC per il comparto di riferimento;
- il *registro di rischi* realizzato da altre Amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.

I dirigenti, coordinati dal RPCT, hanno applicato principalmente le metodologie seguenti:

- partecipazione alla valutazione degli stessi e dei funzionari/addetti con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
- risultati dell'analisi del contesto;
- risultanze della mappatura;
- analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" (non pervenute nel corso del 2022).

Una volta identificati, gli eventi rischiosi, per ciascun processo, devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

c) Identificazione dei rischi: secondo l'Autorità la formalizzazione potrà avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso. Nella costruzione del registro, l'Autorità ritiene che sia importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti e che siano specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici.

Il RPCT, assieme ai dirigenti e ai funzionari di posizioni organizzative delle principali ripartizioni organizzative, ha prodotto un catalogo dei rischi principali, riportato nelle schede allegate, denominate "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (**Allegato 3**). Il catalogo è riportato nella colonna C.

3.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi:

- 1) comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione;
- 2) stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i cosiddetti fattori abilitanti la corruzione, quali fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o di fatti di corruzione.

A titolo di esempio, vengono di seguito elencate le principali cause degli eventi rischiosi, tenuto conto che questi si verificano in presenza di pressioni possono distogliere dalla cura dell'interesse generale:

- a) mancanza di controlli;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- g) scarsa osservanza del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun processo. Ciò consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento ed il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di prudenza, poiché è assolutamente necessario *"evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione"*.

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti:

- a) scegliere l'approccio valutativo;
- b) individuare i criteri di valutazione;
- c) rilevare i dati e le informazioni;
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure di tipo misto.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC, considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione) per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza. Come già indicato precedentemente il presente PTPCT adotta questo tipo di approccio di tipo valutativo.

Criteri di valutazione

L'ANAC ritiene che i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (*keyriskindicators*), in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle singole attività. Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente gli indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

In forza del principio di gradualità, tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

Gli indicatori proposti dall'ANAC (PNA 2019) sono descritti nella tabella sottostante.

Per ciascuno di essi è necessario attribuire una motivazione, o giudizio, sintetici.

1- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio		
1	trascurabile/molto basso	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari
2	basso	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
3	medio	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari
4	alto	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari
5	molto alto/altissimo	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari

2- grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato		
1	trascurabile/molto basso	il processo decisionale è del tutto vincolato
2	basso	il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
3	medio	il processo decisionale è parzialmente vincolato solo dalla legge
4	alto	il processo decisionale è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
5	molto alto/altissimo	il processo decisionale è altamente discrezionale

3- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare		
1	trascurabile/molto basso	l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
2	basso	l'attività è stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
3	medio	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
4	alto	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
5	molto alto/altissimo	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili

4- trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio

1	trascurabile/molto basso	il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale
2	basso	il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale
3	medio	il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale
4	alto	il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale
5	molto alto/altissimo	il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non è assoggettato neppure all'adozione di strumenti di trasparenza formale

5- livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio

1	trascurabile/molto basso	piena collaborazione
2	basso	discreta collaborazione
3	medio	sufficiente collaborazione
4	alto	insufficiente collaborazione
5	molto alto/altissimo	gravemente insufficiente

6- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi

1	trascurabile/molto basso	Misure di trattamento attuate al 100%
2	basso	Misure di trattamento attuate al 80%
3	medio	Misure di trattamento attuate al 70%
4	alto	Misure di trattamento attuate al 60%
5	molto alto/altissimo	Misure di trattamento attuate al 50%

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT da parte dei responsabili individuati.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nella tabella in calce alla presente parte.

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e delle informazioni necessarie ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati, oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della prudenza.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29). L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

- i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

L'Autorità ha suggerito di programmare adeguatamente l'attività di rilevazione individuando nel PTPCT tempi e responsabilità e, laddove sia possibile, consiglia di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie.

Misurazione del rischio

In questa fase per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

Nell'ambito della misurazione degli indicatori di rischio secondo la metodologia di tipo qualitativo, applicata dall'ente, è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale. Ogni misurazione è adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte (PNA 2019, **Allegato n. 1, pag. 30**).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si perviene alla valutazione complessiva del livello di rischio, con lo scopo di fornire una misurazione sintetica.

Qualora per un dato processo siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, l'ANAC raccomanda di far riferimento al valore più alto relativo alla stima dell'esposizione complessiva.

Pertanto l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale dettagliata come in tabella seguente:

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo/trascurabile	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

3.3. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di evidenziare, tra i processi decisionali, quali rischi necessitino un trattamento e quali siano le relative priorità di attuazione (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono:

- 1) le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio;
- 2) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni al fine di ridurre l'esposizione alla corruzione di processi e attività, o di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, limitandosi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di rischio residuo, che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero, ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e procedere in ordine via via decrescente, iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il RPCT ha ritenuto di:

- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ (rischio altissimo) procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- prevedere misure specifiche per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+ e A.

3.4. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali, e si prevedono le scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate ed alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere generali o specifiche.

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche all'identificazione ed alla progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

È pur vero tuttavia che, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

3.4.1. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'Amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti e per quei ri-

schi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come generali che come specifiche:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

L'individuazione delle misure non deve essere astratta e generica. È necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare.

Le misure suggerite dal PNA possono essere sia di tipo "generale" che di tipo "specifico".

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata sia come misura "generale", che "specifico". È generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013). Invece, è di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza, rilevati tramite l'analisi del rischio, si impongono modalità per rendere trasparenti singoli processi giudicati "opachi" e maggiormente fruibili le informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti siano rappresentati da una regolamentazione che ingeneri una forte asimmetria informativa tra il cittadino e il responsabile del processo.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

- 1) presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi delle eventuali misure previste ed i controlli effettuati relativi ai Piani precedenti, e su eventuali controlli già esistenti, per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio ed ai suoi fattori abilitanti, ed evitare la stratificazione di misure che potrebbero rimanere inapplicate. Solo in caso contrario occorre identificare nuove misure. In caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni. Il dirigente prende atto nel corso dell'anno delle misure non sostenibili, eventualmente procedendo ad integrazioni e modifiche, per evitare di incorrere nelle violazioni ex art. 54 comma 3 d.lgs. 165/2001;
- 2) capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso. Se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto

e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti;

- 3) sostenibilità economica ed organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle Amministrazioni. Occorre rispettare due condizioni:
 - a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
 - b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo - efficacia;
- 4) adattamento alle caratteristiche specifiche dell'Organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative. Perciò il PTPCT dovrebbe contenere un numero significativo di misure, tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della Corruzione, sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati e promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

3.4.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente ed operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma, 5 *lett. a)*, della Legge n. 190/2012.

Inoltre la programmazione delle misure consente di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione ed attuazione della strategia di prevenzione della corruzione. Tale strategia non è fine a se stessa, ma diventa parte integrante dell'organizzazione.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'Amministrazione intende adottare la misura;
- tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenziata nel tempo, consentendo in tal modo ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali siano i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;
- indicatori di monitoraggio e valori attesi: consentono di agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate, definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Relativamente alle misure le matrici in Excel di mappatura dei processi di tutti gli Uffici, di cui in Allegato, contengono un richiamo generico a tutte le misure generali, in quanto obbligatorie, e si concentrano, per contro, sulle misure specifiche prevedendone un numero significativo.

Per tutte le misure, generali, trasversali e specifiche, il presente PTPCT contiene la definizione degli indicatori di attuazione, i quali risultano espressamente indicate in Allegato 4.

Nell'allegato 3 "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" si indicano dettagliatamente le misure di prevenzione per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione anche:

- della tempistica;
- dei responsabili;
- degli indicatori.

Per quanto concerne la programmazione delle misure per il triennio 2023-2025, la base di partenza sarà costituita dall'esito dei monitoraggi.

In applicazione della suesposta metodologia si riportano di seguito le tabelle relative alle attività, ai processi ed ai procedimenti delle Aree di rischio, con i valori attribuiti a ciascun criterio, per la probabilità e la valutazione dell'impatto.

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Adesione convenzioni CONSIP o del Soggetto Aggregatore di riferimento	M		N	B	N	N	M	Gli interessi economici e i benefici sono determinante anteriormente all'adesione alla convenzione ad opera di Consip il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Proroga contratto in scadenza	A+	B	N	M	N	M	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 70%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonché di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	A+	M	N	N	N	N	A+	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso art. 22 e segg. della L. 241/90	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	N	M	N	M	N	B	M	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Trasparenza e promozione trasparenza smart 2.0	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto	A+	M	N	N	N	N	A+	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, D.Lgs. 50/2016 mediante il sistema della procedura negoziata gestita conformemente ai requisiti	A	M	N	B	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata gestita conformemente ai requisiti	A	M	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo superiore a 1.000.000 di euro fino alle soglie di cui all' art. 35, D. Lgs. 50/2016 mediante il sistema della procedura negoziata gestita conforme ai requisiti.	A	M	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, D.Lgs. 50/2016 attraverso il sistema della procedura aperta	A	M	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo superiore alle soglie di cui all' art.35, D. Lgs. 50/216 con il sistema della procedura aperta	A	M	N	B	N	B	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Interventi di somma urgenza	A+	B	N	M	N	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento	M	M	N	B	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Lavoro agile emergenziale	B	B	N	B	B	B	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Controlli interni	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Documento Unico di Programmazione - DUP	B	B	N	B	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Piano degli obiettivi e Piano esecutivo di gestione	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PERFORMANCE	Valutazione Performance Personale Dirigenziale	B	B	N	N	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
PERFORMANCE	Rilevazione di Customer Satisfaction	N	B	N	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANTICORRUZIONE	Sistema di gestione del rischio di corruzione-PTPCT	A	B	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANTICORRUZIONE	Monitoraggio funzionamento PTPCT e monitoraggio singole misure	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 100%
ANTICORRUZIONE	Attivazione del sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti	A	A+	N	M	N	N	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' altamente discrezionale Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Gestione sedute Giunta e Consiglio comunale	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Organi istituzionali: Trascrizione e approvazione verbali Consiglio	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Convalida consiglieri, nomina presidente e vicepresidenti, surroghe e decadenze	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Determinazione indennità e gettone di presenza amministratori	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Anagrafe degli eletti: Pubblicazione e aggiornamento dati on line	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Redazione deliberazioni	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Istituzione commissioni permanenti, temporanee o speciali	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATISTICA E CENSIMENTO	Statistiche anagrafiche mensili	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STATO CIVILE	Stato civile: Acquisto della cittadinanza per matrimonio	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Atto di nascita	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato Civile: Trascrizione atto di matrimonio concordatario	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atti di nascita rese dalla Direzione Sanitaria	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atti di nascita formati all'estero	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atto di nascita neo-cittadino	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Pubblicazioni di matrimonio	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Celebrazioni matrimoni civili	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Annotazione sentenze di scioglimento del matrimonio civile, di cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso (concordatario) o di delibazione sentenze ecclesiastiche di annullamento di matrimonio pronunciate in Italia, provenienti da altri comuni	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Separazione consensuale, divorzio congiunto e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'Ufficiale di Stato Civile	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STATO CIVILE	Stato civile: Redazione atto di morte	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atto di morte avvenuta all'estero	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atto di morte pervenuto da altro Comune	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Autorizzazione alla cremazione	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Cambio nome/cognome	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STATO CIVILE	Stato civile: Annotazione sentenza di rettificazione attribuzione di sesso	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Affiliazioni	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Adozione	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Riconoscimenti	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Disconoscimenti	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STATO CIVILE	Stato civile: Tutela/Curatela	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trasmissioni alla Procura della Repubblica	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Comunicazioni all'Ufficio anagrafe	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Anagrafe: Tenuta registro unioni civili	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Leva: Variazioni liste di leva	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ANAGRAFE	Anagrafe: Attestazione di regolarità di soggiorno	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Iscrizioni registri anagrafici	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Cancellazioni registri anagrafici per irreperibilità	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Rilascio carta di identità	B	N	N	B	N	B	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interes-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
ANAGRAFE	Anagrafe: Certificati anagrafici	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Certificati anagrafici storici	B	B	B	B	B	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ANAGRAFE	Anagrafe: Comunicazioni Prefettura	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ANAGRAFE	Anagrafe: Attestazione di soggiorno permanente	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Ripristino immigrazione	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Autentica di firma	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Registro convivenze di fatto	A	A	N	M	A	M	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione sollecitata dal RPCT Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di compe-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									tenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ANAGRAFE	rilascio carte d'identità sportello aereoporto	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	rilascio carta d'identità elettronica	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riser-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									vate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ANAGRAFE	Anagrafe: Cancellazioni registri anagrafici per irreperibilità	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: rilascio tessera elettorale	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: iscrizione nell'albo degli scrutatori	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ELETTORALE	Elettorale: revisione semestrale liste elettorali	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: revisione dinamica liste elettorali	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: aggiornamento Albo scrutatori	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: iscrizione nell'albo dei Presidenti di seggio	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: aggiornamento Albo Presidenti di seggio	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ELETTORALE	Elettorale: iscrizione nell'albo dei Giudici Popolari	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: aggiornamento Albo Giudici Popolari	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: supporto commissioni elettorali	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: autorizzazione al voto fuori sezione	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: voto assistito	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ELETTORALE	Elettorale: voto domiciliare	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Anagrafe: Cancellazione anagrafiche AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Anagrafe: Variazioni anagrafiche AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Anagrafe: Iscrizione AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) dei cittadini italiani per trasferimento da AIRE o APR di altro Comune	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Albo e notifiche: Notifiche	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Albo: Pubblicazioni albo on-line	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Albo e inviti: Inviti consigli comunali	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Accettazione, protocollazione e smistamento delle partecipazioni a gare	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PROTOCOLLO	Annullamenti di protocollo per errata assegnazione	N	M	N	N	N	N	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Stampa giornaliera ed annuale del registro di protocollo informatico	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PROTOCOLLO	Servizi postali	M	M	M	M	M	N	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
PROTOCOLLO	Gestione e acquisizione degli atti e della posta in arrivo e in partenza per la registrazione sul protocollo informatico	B	B	B	B	B	B	B	<p>presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>discreta collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p>
PROTOCOLLO	Aggiornamento manuale di gestione	N	N	N	N	N	N	N	<p>assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PROTOCOLLO	Tenuta archivio corrente	N	N	N	N	B	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Archiviazione atti in archivio di deposito	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Scarti di archivio	N	N	N	B	B	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Protocollo e smistamento agli uffici della documentazione protocollata	M	M	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività' e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
URP	Comunicazioni di pubblica utilità	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
CENTRI ANZIANI	Servizio Centri sociali per anziani	M	B	N	B	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PERSONALE SCUOLA	Procedimento disciplinare	M	M	M	M	M	M	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 70%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido	A	A	N	N	N	B	A	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p>
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Servizio di ristorazione scolastica	A+	A	N	B	N	N	A+	<p>presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Servizio di gestione tariffe e rette	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Concessione contributo regionale buono-libri	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Iscrizioni e graduatorie per erogazione servizio	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Consegna arredi e attrezzature scuole	M	B	N	N	N	M	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 70%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
RILASCIO CONTRASSEGNI PER PARCHEGGI DISABILI	RILASCIO CONTRASSEGNI PARCHEGGI DISABILI	A	M	M	M	N	B	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SISTEMA DEI BILANCI	Variazioni al bilancio di previsione e P.E.G.	N	B	N	N	N	N	B	<p>assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>
SISTEMA DEI BILANCI	Bilancio di previsione	M	B	N	N	N	N	M	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SISTEMA DEI BILANCI	Piano esecutivo di gestione - PEG	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SISTEMA DEI BILANCI	Rendiconto	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CONTABILITA' FISCALE	contabilità fiscale	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Certificazioni del bilancio preventivo e consuntivo ed altre certificazioni	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Parere di regolarità contabile	N	B	N	N	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Recupero e registrazione giornaliera delle operazioni del Tesoriere relative ai versamenti in Tesoreria da parte degli utenti e chiusura mensile dei sospesi del Tesoriere	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	MONITORAGGIO PAREGGIO DI BILANCIO	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Controllo equilibri finanziari	N	B	N	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
GESTIONE DELLE SPESE	Liquidazione e ordinativo di pagamento di fatture	A	N	N	N	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GESTIONE DELLE SPESE	Gestione Debiti Fuori Bilancio	A	B	N	N	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 80%
GESTIONE DELLE SPESE	variazione impegno	A	B	N	N	N	A	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 60%
GESTIONE DELLE SPESE	Impegno di spesa	A+	M	B	B	N	A	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 60%
GESTIONE INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI	Gestione investimenti e finanziamenti	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
GESTIONE INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI	Parere sugli atti con finanziamenti in conto capitale	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO ECONOMATO	Consegna arredi e attrezzature uffici	N	B	N	N	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Sono presenti criticità organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO ECONOMATO	Fornitura cancelleria ed altro materiale di consumo per gli uffici	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									gestione - controlli interni - monitoraggi
UFFICIO ECONOMATO	approvvigionamento buoni pasto	N	N	N	N	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatariIl processo decisionale e' del tutto vincolato.L'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà similiIl processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formalePresenza di collaborazione piena e continuativaMisure di trattamento attuate al 100%Il contesto esterno, in grado di impattare sul contesto interno, presenta un livello di rischio NNNon sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processoIl processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionaliIl processo rientra in una delle seguenti unità organizzative/funzionali: bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni
UFFICIO ECONOMATO	Rinvenimento oggetti smarriti	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO ECONOMATO	Inventario beni mobili e immobili	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO ECONOMATO	GESTIONE PARCOMETRI	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Provvedimenti in autotutela per tributi comunali	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Rimborsi a contribuenti - riversamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebitate e inesigibili di tributi comunali	A	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Istanze di compensazione	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Istanze interpello	M	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Rateazione pagamento tributi accertati	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Sospensione della riscossione su istanza presentata ad Agenzia delle Entrate	A+	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	SGRAVIO/RETTIFICA/ANNULLAMENTO	A+	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO ICI/IMU/TASI	Accertamenti tributari	A	N	N	M	B	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Iscrizione TARI	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Cessazione TARI	B	B	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Variazione TARI	M	N	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Iscrizione IMPOSTA DI SOGGIORNO	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Variazione IMPOSTA DI SOGGIORNO	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Istanze interpello	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continua Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo il processo e' un processo primario, di produzione- erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni- condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Rateazione pagamento tributi accertati	A+	B	N	B	N	B	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Rimborsi a contribuenti - riversamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebitate e inesigibili di tributi comunali	A	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	riscossione imposta di soggiorno	M	N	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Sospensione della riscossione su istanza presentata ad Agenzia delle Entrate	A	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Annullamento in autotutela	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Accertamenti tributari	A	N	N	M	B	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
GESTIONE ENTRATE	Gestione contabile entrate	M	B	B	N	N	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GESTIONE ENTRATE	Regolarizzazione dei provvisori d'incasso	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTO FIUMICINO TRIBUTI	Supervisione contratto Fiumicino Tributi	A	B	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTO FIUMICINO TRIBUTI	Gestione reclami cittadini	A	B	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTO FIUMICINO TRIBUTI	Iscrizione a ruolo entrate tributarie	A	N	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Accertamenti tributari con adesione	A	B	N	B	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	reclamo mediazione	A	B	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	contenzioso tributario	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	RISCOSSIONE SPESE DI GIUDIZIO	N	N	N	M	A	M	A	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale insufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Esecuzione sentenze tributarie	A+	N	N	B	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Esecuzione delle decisioni rese all'esito della procedura di reclamo-mediazione	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Stipendi e Paghe	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Costituzione/aggiornamento fondo risorse decentrate personale dirigente e non dirigen- te	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Pensioni: Pratiche	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Pensioni: riscatti e ricongiunzioni	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Rilascio certificato di stipendio/certificato di servizio	N	N	B	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	CUD	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Gestione coperture INAIL	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Modello 770	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Versamenti contributivi datori di lavoro	B	N	N	N	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Rendicontazione spese di personale - Conto Annuale	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	SISTEMAZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Certificazioni stipendio per cessione quinto - prestiti e cessioni	A	B	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Denunce infortuni sul lavoro	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Certificazioni e attestazioni posizioni assicurative (pa) per uso ricongiunzioni, riscatti ed altro	A+	N	N	N	N	N	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Sono presenti criticità organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
GESTIONE CONTABILE AVVOCATURA	PAGAMENTO DEI TITOLI GIUDIZIARI SORTE E SPESE LEGALI IN CASO DI SOC. COMBENZA	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
GESTIONE CONTABILE AVVOCATURA	Affidamento incarichi ad avvocati esterni	A	B	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
GESTIONE CONTABILE AVVOCATURA	Liquidazione fatture	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SERVIZIO TECNICO DEMANIALE	Costruzione in area di rispetto del demanio marittimo - Autorizzazione PdC piu' Autorizzazione.	A	B	M	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ERP	Determinazione prezzo massimo di cessione degli alloggi ERP	A	B	M	M	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ERP	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree ERP	B	N	N	N	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
ERP	Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica	A	M	M	B	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUE	Inquinamento elettromagnetico: Autorizzazione per impianti di telefonia mobile	A+	B	M	M	N	N	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Sono presenti criticita' una pluralita' di criticita' (organizzative, di risorse di personale e/o formative, gestionali) in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUE	Nuova costruzione di un manufatto edilizio - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione	M	B	M	B	N	B	M	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' e' stata gia' oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p>
SUE	Restauro e risanamento conservativo (legge-ro) - CILA	N	N	N	N	N	N	N	<p>assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 100%
SUE	Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	A	M	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Manutenzione straordinaria (pesante) - SCIA	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" - SCIA	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SUE	Ristrutturazione edilizia (cosiddetta "pesante") - Autorizzazione PdC / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione	A	B	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUE	Nuova costruzione (clausola residuale) - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	A+	B	M	B	B	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Nuova costruzione In esecuzione di strumento urbanistico attuativo - SCIA alternativa alla autorizzazione (PdC)	A	B	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Ampliamento fuori sagoma - Autorizzazione PdC/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/ 2001	A	B	B	B	B	B	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Torri e tralicci - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/2001	M	B	B	B	B	B	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	A	B	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUE	Varianti in corso d'opera a permessi di costruire - CILA	B	B	B	B	B	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali - Autorizzazione (PdC) /silenzio assenso art. 20, d.p.r. 380/2001	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali - SCIA	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	SCIA in sanatoria - SCIA	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Permesso di costruire in sanatoria - Autorizzazione	A+	M	N	N	N	N	A+	L'attività edilizia privata A' sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti
SUE	Permesso di costruire	A+	M	N	N	N	N	A+	L'attività edilizia privata A' sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
CERTIFICAZIONI	Rilascio Idoneità Alloggiativa	A	B	A	M	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CONDONO EDILIZIO	Condono edilizio	A	B	A	M	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito penale in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Sanzioni per interventi eseguiti in assenza o difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Comunicazione di fine lavori - Comunicazione	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Abusivismo Edilizio	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Manutenzione ordinaria - Attività' edilizia libera	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Manutenzione straordinaria (leggera) - CILA	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Movimenti di terra - Attività' edilizia libera	B	B	B	B	N	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività' e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici - Attività' edilizia libera	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Eliminazione delle barriere architettoniche (pesanti) - CILA	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Agibilità - SCIA	M	B	M	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	M	B	M	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Restauro e risanamento conservativo (pesante) - SCIA	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Manutenzione straordinaria (leggera) - CILA	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVI-SMO EDILIZIO	Denuncia dell'inizio dei lavori relativi alle opere volte al contenimento dei consumi energetici di cui agli artt. 122 e 123 del d.p.r. 380/2001 - comunicazione asseverata	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Movimenti di terra non inerenti l'attività agricola - CILA	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Abusivismo Edilizio	A	B	M	M	N	N/R	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	abusivismo edilizio - ordinanze di demolizione	A+	B	B	M	N	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
TUTELA PAESAGGISTICA	Autorizzazione paesaggistica semplificata	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TUTELA PAESAGGISTICA	Autorizzazione paesaggistica ordinaria	A	N	B	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO AMMINISTRATIVO	Aggiornamento annuale costo di costruzione	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO AMMINISTRATIVO	Restituzione del contributo di costruzione/restituzione oneri	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TOPONOMASTICA	Toponomastica: Denominazione nuove strade e piazze	B	B	N	B	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TOPONOMASTICA	Toponomastica: Attribuzione numero civico	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PRONTO DECORO	Interventi su segnalazione	A	M	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 100%
FARMACIE COMUNALI	assegnazioni sedi farmaceutiche comunali	B	B	B	B	B	B	M	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
FARMACIE COMUNALI	Autorizzazione a: 1) variazione dell'ingresso al pubblico della farmacia; 2) variazione di superficie dei locali della farmacia	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FARMACIE PRIVATE	Autorizzazione a: 1) apertura ed esercizio di una farmacia; 2) decentramento della farmacia in nuova sede farmaceutica; 3) trasferimento della farmacia dai locali già autorizzati ad altri situati nello stesso perimetro; 4) trasferimento di titolarità dell'esercizio della farmacia	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
FAMIGLIE	Adozione nazionale e internazionale	M	B	N	B	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FAMIGLIE	EROGAZIONE DI UN ASSEGNO ALLE MADRI, IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI, CHE NON BENEFICIANO DI ALCUN TRATTAMENTO ECONOMICO DI MATERNITÀ; IL PAGAMENTO E' A CARICO DELL'INPS	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FAMIGLIE	Servizio di affidamento familiare	M	B	N	B	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FAMIGLIE	Erogazione di un assegno alla famiglie con 3 o più figli minori. L'assegno e' erogato dall'Inps	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
FAMIGLIE	sostegno alle famiglie in difficoltà con minori a carico	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
MINORI E DISABILITÀ	SERVIZIO AEC	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Assistenza indiretta disabili gravi	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Servizio Trasporto - Telebus	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Assistenza Domiciliare Diretta	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Telesoccorso	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	assistenza disabili gravissimi "dopo di noi"	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ASSISTENZA ALLA PERSONA	assistenza disabili gravissimi	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	sostegno economico di sollievo alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare (0-6 anni) nello spettro autistico	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
IMMIGRAZIONE - MINORI	Procedure correlate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati all'interno di strutture	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
IMMIGRAZIONE - ADULTI Accoglienza di II°, 3° Livello Progetto S.A.I.	Inserimento dal Progetto S.A.I. (Servizio Accoglienza Integrata) di stranieri richiedenti o titolari di Protezione Umanitaria	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
POLITICHE ABITATIVE	Servizio per la redazione della graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione degli alloggi Ater	A+	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	ASSISTENZA ECONOMICA A FAVORE DI CITTADINI IN CONDIZIONI DI DIFFICOLTA' SOCIO-ECONOMICHE	A	M	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ASSISTENZA ECONOMICA	Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	Centri di Riabilitazione - Ex art. 26 (C.d.R.)	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	Strutture Socio Riabilitative Psichiatriche (S.R.S.R.)	M	B	B	M	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TUTELE	Procedure correlate alla nomina amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorità giudiziaria)	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al diri-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									gente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SEGRETERIATO SOCIALE	Servizio di segretariato sociale	M	B	N	B	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CIMITERI	Concessione loculo cimiteriale	M	M	B	B	M	B	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
FUNZIONI POLITICHE DI FORMAZIONE	Piani formativi e corsi di formazione	M	N	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Liquidazione periodiche trattamenti accessori	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Procedimento disciplinare	B	N	N	B	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Rilevazione eccedenze personale	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Selezioni da centro per l'impiego	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Stabilizzazioni	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Statistiche	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Controllo e gestione dei servizi esterni svolti dai dipendenti	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Medico competente - nomina	M	N	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Riconoscimento e fruizione dei permessi ex art. 33, commi 3 e 6, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss.mm.ii. ed art. 33 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018.	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Assunzione personale appartenente a categorie protette (Legge 68/1999)	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Mobilità dall'esterno ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Assunzione di personale mediante concorsi, mobilità e contratti di lavoro a tempo determinato o flessibile	A	A	N	N	N	N	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
UFFICIO UTENZE E FORNITORI	Processo di individuazione del Contraente fino alla relativa stipula del contratto	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO PUBBLICITA'	RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO/DINIEGO	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO NUOVE OPERE	Processo di individuazione del Contraente fino alla relativa stipula del contratto	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO NUOVE OPERE	Processo di individuazione del contraente per interventi straordinari fino alla relativa stipula del contratto	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO NUOVE OPERE	Piano triennale opere pubbliche	A	M	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO STRADE E SINISTRISTRI	Istruttoria sulle richieste dell'Avvocatura	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO PASSI CARRABILI	RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO/DINIEGO	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO CAVI STRADALI	RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO/DINIEGO	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E INFRASTRUTTURE	RILASCIO ATTESTAZIONI	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO MANUTENZIONE EDILIZIA	Interventi su segnalazione	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO MANUTENZIONE IMPIANTI	Interventi su segnalazione	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO MANUTENZIONE IMPIANTI	Gestione Password di rete e S.I.	B	A	N	B	B	B	A	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
STUDI AMBIENTALI	Progettazione esterna (preliminare, definitiva, esecutiva)	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
STUDI AMBIENTALI	Indagine ambientale preliminare: approvazione	A	M	B	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attivita' e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 80%
STUDI AMBIENTALI	Valutazione o verifica di assoggettabilità, a impatto ambientale VIA / a valutazione ambientale strategica V.A.S. / Valutazione di incidenza V.INC.A.	A	A	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PRG	Piano regolatore generale - Piano di governo del territorio	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PRG	Certificato destinazione urbanistica	A	B	B	B	B	B	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piani urbanistici attuativi ad iniziativa privata	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ATTUAZIONE PRG	Piano di lottizzazione - P.L. di iniziativa pubblica/privata	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatariIl processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passatoIl processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formalePresenza di collaborazione non continuativaMisure di trattamento attuate al 80%Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processoIl processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personaliUnità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenzePrincipio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratoreRischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ATTUAZIONE PRG	Piano insediamenti produttivi - PIP	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidi - contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ATTUAZIONE PRG	Piano di Comparto di iniziativa privata/pubblica - art. 23 L. 1150/42	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidi - contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ATTUAZIONE PRG	Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica conforme al P.R.G. - art. 1 e 1bis L.R. 36/87	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatariIl processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passatoIl processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formalePresenza di collaborazione non continuativaMisure di trattamento attuate al 80%Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processoIl processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personaliUnita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenzePrincipio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratoreRischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ATTUAZIONE PRG	Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica non conforme al P.R.G. - art. 4 L.R. 36/87	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatariIl processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passatoIl processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formalePresenza di collaborazione non continuativaMisure di trattamento attuate al 80%Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processoIl processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personaliUnita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenzePrincipio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ATTUAZIONE PRG	Piano Integrato di iniziativa pubblica/privata - L.R. 22/97	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
FINANZA DI PROGETTO	Alta sorveglianza lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CONCESSIONI COMUNALI	Servizio di gestione canoni demaniali	B	B	B	M	M	B	M	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali Unità organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interes-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
CONCESSIONI COMUNALI	Rilascio delle concessione di suolo demaniale e/o di patrimonio indisponibile	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interes-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
LOCAZIONI	Locazione immobili urbani	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interes-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
PATRIMONIO	Piano delle alienazioni e valorizzazioni	A	A	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PATRIMONIO	Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica	A	A	M	B	M	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PATRIMONIO	Procedure di accatastamento immobili	N	N	M	B	B	B	M	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PATRIMONIO	Registrazione movimenti inventariali	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ORGANISMO DI GESTIONE	Autorizzazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del DM 29/03/1996 e del DM 311 del 24/10/2013	M	M	M	M	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PIANO DI GESTIONE REGOLAMENTO	Piano di gestione e regolamento della Riser-va Statale del Litorale Romano	A	A	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PIANI, PROGETTI, INIZIATIVE RSLR	Piani e progetti da realizzare all'interno della RSLR	M	A	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
GRANDI OPERE	Progettazione esterna (studio di fattibilità tecnico economica - progetto definitivo progetto esecutivo)	M	B	N	B	M	B	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatariIl processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)Assenza di eventi corruttivi in passatoIl processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formalePresenza di collaborazione non continuativaMisure di trattamento attuate al 80%Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processoIl processo e' un processo primario, di produzione erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionaliUnita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenzePrincipio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratoreRischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
GRANDI OPERE	Direzione lavori	A	M	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività' e' stata gia' oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GRANDI OPERE	Affidamento incarico esterno di coordinatore della sicurezza	M	M	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività' e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
GRANDI OPERE	Varianti in corso d'opera lavori in appA	M	A	B	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GRANDI OPERE	Collaudo	A	A	M	M	M	M	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
GRANDI OPERE	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SPORTELLLO EUROPA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Partecipazione ad un bando per ottenere finanziamenti attraverso fondi europei indiretti	B	B	B	B	B	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
QUALITA' AMBIENTE	Bonifica siti inquinati	A	N	N	N	N	M	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 70%
QUALITA' AMBIENTE	Provvedimento per l'esecuzione d'ufficio in caso di mancata ottemperanza da parte dei destinatari a quanto precedentemente ordinato	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITA' AMBIENTE	Autorizzazione acque reflue industriali e/o industriali assimilate alle domestiche, in fognature, mediante impianto di subirrigazione e di evapotraspirazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 e DPR 59/2013 per A.U.A.	M	N	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITA' AMBIENTE	Autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche a mezzo impianto di evapotraspirazione o di subirrigazione	N	N	N	N	N	N/R	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
QUALITA' AMBIENTE	Bonifica e ripristino di aree contaminate: approvazione	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITA' AMBIENTE	NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE A.U.A.	M	M	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
VERDE PUBBLICO E PRIVATO E RISPARMIO ENERGETICO	Interventi programmati come da capitolato di gara	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	Raccolta differenziata dei rifiuti	M	M	N	M	M	A	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 60%
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	Isole ecologiche: controllo servizio di raccolta	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	eliminazione degrado ambientale con ripristino stato dei luoghi	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
DIRITTI ANIMALI	Anagrafe canina	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
DIRITTI ANIMALI	Mantenimento a vita e assistenza sanitaria dei cani e dei gatti del territorio comunale, ricoverati nel canile convenzionato	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Accertamento violazioni amministrative	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Rateizzazione pagamenti verbali CdS	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Rimborso errati o doppi pagamenti verbali Cds	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Polizia Amministrativa	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Sgravio Cartella Esattoriale	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
POL. STRADALE E VIABILITA' - DISTACCAMENTO TERRITORIALE	Accertamento violazioni stradali	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
POL. STRADALE E VIABILITA' - DISTACCAMENTO TERRITORIALE	Infortunistica stradale	A+	M	M	M	M	B	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
POL. STRADALE E VIABILITA' - DISTACCAMENTO TERRITORIALE	Polizia Stradale	A	B	A+	M	M	B	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
POL. GIUDIZIARIA ED EDILIZIA - TUTELA AMBIENTALE	Abusivismo Edilizio	A+	A	A+	B	M	A+	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 50%
POL. GIUDIZIARIA ED EDILIZIA - TUTELA AMBIENTALE	Tutela Ambientale	A+	N	A+	B	B	N	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare-erariale-penale in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti o servizi ai destinatari, e' avviato ad istanza di parte, rientra in un'area ad A rischio di corruzione e non e' un procedimento (amministrativo o di altra tipologia) Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
POL. GIUDIZIARIA ED EDILIZIA - TUTELA AMBIENTALE	Notificazione citazioni testi procedimenti penali	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Polizia giudiziaria	Trasmissione notizie di reato all'A.G.	N/R	N/R	N/R	N/R	N/R	N/R	N/R	

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	recupero crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Amministrazione	A	M	A	M	M	M	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
CONTENZIOSO	Contenzioso Passivo	A	B	A+	B	N	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare-erariale-penale in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
CONTENZIOSO	Contenzioso Passivo/Strumenti Deflattivi	A	A	A	A	M	M	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
CONTENZIOSO	Contenzioso Attivo	A+	A	A	M	M	M	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	studio della fattispecie e redazione atti stragiudiziali prodromici alla tutela delle ragioni dell'ente, predisposizione di atti di diffida e messa in mora	A	M	N	M	B	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Sono presenti criticità organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unità organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
CENTRALE UNICA DI GARANTIA	Predisposizione elenchi telematici Imprese - professionisti e fornitori di beni e servizi	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Misure di trattamento attuate

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Biblioteca	Concessione prestito locale	N	N	N	N	N	N	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
Biblioteca	Postazioni internet con accesso gratuito	N	N	N	N	N	N	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
EVENTI E MANIFESTAZIONI	Servizio manifestazioni ed eventi	M	A	N	N	N	N/R	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti o servizi ai destinatari, e' avviato ad istanza di parte, rientra in un'area ad A rischio di corruzione e non e' un procedimento (amministrativo o di altra tipologia)</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
EVENTI E MANIFESTAZIONI	Concessione di sovvenzioni e sussidi a sostegno di operatori del settore artistico e culturale	M	A	N	N	N	N/R	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti o servizi ai destinatari, e' avviato ad istanza di parte, rientra in un'area ad A rischio di corruzione e non e' un procedimento (amministrativo o di altra tipologia)</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
EVENTI E MANIFESTAZIONI	erogazione borse di studio	B	A	N	N	N	N/R	A	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatariIl processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)Assenza di eventi corruttivi in passatoIl processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formalePresenza di collaborazione piena e continuativaNon sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processoIl processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personaliPrincipio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione sito web: Aggiornamento pagine	N	N	N	N	B	B	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione S.I. e rete: Manuale sicurezza informatica	N	N	N	N	N	B	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticita' organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									vate all'amministratore
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione S.I. e rete: Gestione server di rete	N	N	N	B	B	B	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Monitoraggio contatti sito web	N	N	N	B	B	B	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	interventi su segnalazione ovvero a scadenza convenzione	M	N	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali Unita' organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione Password di rete e S.I.	B	A	N	B	B	B	A	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	processo nomina amministratore di sistema	N	B	N	B	B	M	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
TRANSIZIONE AL DIGITALE	Implementazione delle strategie e delle azioni dell'Agenda digitale dell'ente	N	N	N	N	B	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
TRANSIZIONE AL DIGITALE	Dematerializzazione dei documenti	N	B	N	N	B	B	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
TRANSIZIONE AL DIGITALE	FIRME DIGITALI, ACQUISTO E CONSEGNA - RIMOSSO IN QUANTO PROCEDURA DI AFFIDAMENTO GIÀ MAPPATA TRASVERSALMENTE	B	N	N	N	B	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
TRANSIZIONE AL DIGITALE	attuazione progetti e-government	N	N	N	N	B	B	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
Centro Elaborazione Dati	Sicurezza dei processi - servizi informatici	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Centro Elaborazione Dati	Assistenza utenti: Interventi manutenzione hardware/software	N	N	N	N	N	N/R	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									vate all'amministratore
Centro Elaborazione Dati	Assistenza utenti: Interventi supporto per la gestione dati applicativi	N	N	N	N	N	N/R	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
Centro Elaborazione Dati	Gestione S.I. e rete: Aggiornamento backup	N	N	N	N	M	M	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Centro Elaborazione Dati	Gestione S.I. e rete: Aggiornamento antivirus	N	N	N	N	M	M	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
Centro Elaborazione Dati	Gestione S.I. e rete: Installazione stampanti di rete	N	N	N	M	M	M	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
SPORT	Concessione contributi ad associazioni sportive dilettantistiche	M	B	N	B	B	B	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									vate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SPORT	Concessione contributi per manifestazioni	M	B	N	B	B	B	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SPORT	Servizio di promozione attività di educazione sportiva scuole	B	B	N	B	B	B	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore
SPORT	Servizio di sorveglianza concessione in gestione impianti sportivi	A	B	N	B	B	B	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SPORT	Concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive	B	B	N	B	B	B	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SPORT	Concessione contributi ordinari in denaro a sostegno dell'attività ordinaria del privato, dell'ente o dell'associazione richiedente	M	B	N	B	B	B	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PRIVACY	registro dei trattamenti	N	B	N	N	N	B	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
PRIVACY	processo di tenuta e aggiornamento registro data breach	N	N	N	N	N	B	M	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PRIVACY	processo di formazione del personale in tema di privacy	N	N	N	N	N	B	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
Sindaco	Indirizzi generali e obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Direttive e indirizzi in ordine al funzionamento e all'attività amministrativa	B	B	N	B	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Sindaco	Nomina e revoca assessori	B	B	N	N	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Nomina Segretario generale	B	M	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	A	A	N	B	N	N	A	La nomina di amministratori in società A, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse
Sindaco	Nomina Nucleo di Valutazione	B	B	N	B	B	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Coordinamento Assessori	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Ordinanze in qualità di Ufficiale di governo	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili Il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Ordinanze sindacali contingibili ed urgenti	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Costituzione di ufficio posto alle dirette dipendenze del sindaco ai sensi dell'art. 90, TUEL	A	M	N	M	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Attribuzione e revoca incarichi al personale dirigente	A	M	N	B	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Linee programmatiche di mandato	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Sindaco	Attribuzione incarichi dirigenziali	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili Il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Rassegna stampa	N	B	N	B	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Conferenze stampa	N	B	N	B	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Stampa e social network	B	B	N	N	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Pubblicazione di notizie su attività e servizi comunali e iniziative per il tempo libero sui Social network	B	B	N	N	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Segreteria Sindaco	Agenda Sindaco ed Assessori	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Segreteria Sindaco	Rapporti con Presidente	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Segreteria Sindaco	Ricevimento pubblico	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riser-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									vate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Rimessa di Veicoli	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unita'organizzativa/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Autorizzazione di Spettacolo Viaggiante	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Esercizi di commercio al dettaglio grandi strutture di vendita - Autorizzazione	A	B	N	N	N	N	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A+ di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) nelle mense aziendali a favore dei dipendenti da amministrazioni, enti e imprese pubbliche e private	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per attività ricettive extraalberghiere	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Agenzia d'affari	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interes-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
SUAP	Noleggio veicoli senza conducente	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Commercio - Esercizio di Vicinato	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA): esercizio di somministrazione di alimenti e bevande - nuova apertura	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita'</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Laboratorio - Tintolavanderia	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Laboratorio Acconciatori e Estetisti - SCIA	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA): commercio elettronico, vendita per corrispondenza, televisione	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA): vendita al dettaglio a domicilio	B	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	vendita di quotidiani e periodici	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Attivita' ricettive alberghiere - SCIA	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Autorizzazione di pubblico spettacolo sotto le 200 persone	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidi - contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	autorizzazione di pubblico spettacolo sopra le 200 persone	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA) per l'esercizio attivita' ricettive complementari: strutture ricettive all'aria aperta - campeggi	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per l'esercizio attività' di giochi leciti e videogiochi	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidi - contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Esecuzioni musicali	M	N	N	N	N	N	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Trattenimenti danzanti	M	N	N	N	N	N	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Sala giochi	A+	N	N	N	N	N	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Autorizzazione per occupazione temporanea di suolo pubblico	M	B	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									<p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA): esercizio di somministrazione in circolo privato	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Impianti e palestre per l'esercizio delle attività motorie e sportive	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Comunicazione per il subingresso in attività	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Autorizzazione	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Commercio itinerante su aree pubbliche - SCIA	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Deposito/Magazzino Attivita' commerciali - SCIA	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita'</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Laboratorio artigianale - SCIA	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SUAP	Autoriparatori - Scia	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Panifici - SCIA	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Stabilimenti balneari ed altre tipologie di utilizzazione del demanio marittimo	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ	Controllo sulle società partecipate	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									Misure di trattamento attuate al 100%
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA'	Invio dell'elenco delle società' partecipate al Ministero dell'Economia e delle Finanze	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA'	Predisposizione di certificazioni, rendiconti e statistiche riguardanti le società' partecipate (Enti controllati)	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA'	Procedure di dismissione di partecipazioni azionarie ed altre quote societarie	B	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità' organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interes-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									si individuali
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA'	Organismi di decentramento e di partecipazione - nomina	N	B	N	N	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita' organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
CACCIA	rilascio tesserini venatori	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
TURISMO	Concessione contributi per manifestazioni	M	B	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifest. eventi corruttivi in passato nel processo/att.	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
									vate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

PARTE IV

TRASPARENZA

4. LA TRASPARENZA E PRIVACY

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto della prevenzione della corruzione, delineato dal legislatore della legge n. 190/2012. Secondo l'art. 1, del d.lgs. n. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. n. 97/2016 *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dal 25 maggio 2018 è attuativo il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del succitato regolamento e ha introdotto l'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003, recante "Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri", che prevede espressamente *"1. La base giuridica prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento ... (omissis) ... 3. La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1"*.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5, comma 1, lett. da a) a f), del Regolamento (UE) 2016/679, dei quali liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Secondo l'art. 7-bis, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni sono tenute a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti e non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

L'art. 6 del d.lgs. 33/2013 richiama inoltre alla qualità delle informazioni per assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

4.1. Obiettivi strategici

L'Amministrazione ritiene che la trasparenza assoluta dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di "trasparenza sostanziale":

1. trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. libero ed illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

4.2. Altri strumenti di programmazione

Gli obiettivi di trasparenza sostanziale sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita e negli strumenti di programmazione di medio e breve periodo, qui sotto riportati.

Programmazione di medio periodo:

Documento di programmazione triennale	Periodo	Obbligatorio	Atto di approvazione
DUP – Documento Unico di Programmazione (art. 170 TUEL)	2022 – 2024	Sì	Delibera C.C. n. 113 del 23/12/2021
Piano triennale del fabbisogno di personale (art. 6 d.lgs. 165/2001 e smi)	2022 – 2024	Sì	Delibera G.C. n. 211 del 28/12/2021
Piano della performance triennale (art. 10 decreto legislativo 150/2009)	2021 – 2023	Sì	Delibera G.C. n. 12 del 11/02/2021
Piano triennale delle azioni positive per favorire le pari opportunità (art. 48 decreto legislativo 198/2006)	2020 - 2022	Sì	Delibera G.C. n. 166 del 27/11/2019
Programmazione triennale dei LLPP (art. 21 del d. lgs. 50/2016)	2021 – 2023	Oltre 100.000 euro	Delibera C.C. n. 113 del 23/12/2021
Programmazione biennale forniture e servizi (art. 21 del d.lgs. 50/2016 e co. 424 l. 232/2016)	2022 – 2024	Sì	Delibera C.C. n. 113 del 23/12/2021
Piano urbanistico generale (PRG o altro)		Sì	Delibera C.C. n. 159 del 07/10/1999

Programmazione operativa annuale:

Documento di programmazione triennale	Obbligatorio	Atto di approvazione
Bilancio annuale (art. 162 e ss. TUEL)	Sì	Delibera C.C. n. 113 del 23/12/2021
Piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL) – Piano degli obiettivi (art. 108 TUEL) – Piano Performance (art. 10 d.lgs. 150/2009)	Sì	Delibera G.C. n. 12 del 11/02/2021
Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale (artt. 6 e 33 decreto legislativo 165/2001)	Sì	Delibera G.C. n. 8 del 28/01/2021
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili (art. 58 DL 112/2008)	Sì	Delibera C.C. n. 113 del 23/12/2021
Elenco annuale dei lavori (art. 21 decreto legislativo 50/2016)	Sì	Delibera C.C. n. 113 del 23/12/2021

Il Piano della performance deve essere coordinato con il Piano della Trasparenza e della prevenzione della corruzione, tenendo ferma l'idea centrale di legalità come rispetto delle norme ed onestà nell'agire. Per realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è infatti necessaria la coordinazione con gli altri strumenti di programmazione. In tal senso nella linea strategica "Fiumicino la città del futuro e dell'innovazione" sono contenute le misure volte a garantire l'applicazione concreta delle misure di prevenzione della corruzione. In particolare, si evidenzia

che nel PEG/Piano della performance, saranno contenuti obiettivi gestionali di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa.

Il RPCT dà atto, attraverso appositi verbali, delle verifiche effettuate in corso d'anno sull'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione dei dati.

4.3. Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'Ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese, le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

La legge n. 69/2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che *"a far data dal 1 gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

Tuttavia si evidenzia che la pubblicazione sulla sezione "amministrazione trasparente" non sostituisce la pubblicità legale, che si realizza con la pubblicazione sull'albo pretorio on-line.

Dal 1° gennaio 2010 l'albo pretorio della Città di Fiumicino è esclusivamente informatico ed il relativo link appare nella home page del sito istituzionale.

Nella home page del sito istituzionale è riportato inoltre l'indirizzo PEC (Posta elettronica certificata) istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati tutti i contatti di posta elettronica ed i recapiti telefonici.

4.4. Attuazione

L'Allegato numero 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo n. 33/2013, ha rinnovato la disciplina della struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016.

In merito alla struttura, le informazioni, i dati e i documenti, sono pubblicati nella sezione del sito web "Amministrazione trasparente", organizzata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le tabelle riportate nelle pagine che seguono, ripropongono fedelmente i contenuti dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310. Inoltre, nell'ambito della sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", l'obbligo di pubblicazione del "Brogliaccio

degli appalti” per i contratti sopra soglia, ad esclusione di quelli per adesione e conclusi mediante moduli e formulari come indicato nel paragrafo 16, parte II del presente Piano,, contenente:

- 1) il numero e le date dei controlli programmati;
- 2) il numero dei controlli non programmati.

Rispetto alla deliberazione n. 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

Infatti, è stata aggiunta la “colonna G” (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l’ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle recano i dati seguenti:

- Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;
- Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
- Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;
- Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;
- Colonna E: contenuti dell’obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC), quando si trova la dicitura “**per ciascun ...** ” i dati sotto riportati/elencati vanno raggruppati per tipologia
- Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni, che si attua con scadenze temporali diverse divise in: tempestive, annuali, semestrali, trimestrali. La pubblicazione è tempestiva quando è effettuata entro 15 (quindici) giorni dalla data della disponibilità effettiva degli aggiornamenti;
- Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E, secondo la periodicità prevista in colonna F. I responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati sono individuati nella figura dei dirigenti.

Nel **corso dell’anno 2022** è stata eseguita la verifica, a campione, sull’ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale, giusta verbale **dell’8 novembre 2021**. Dell’esito della verifica è stata data comunicazione al dirigente competente con nota protocollo interno n. **191700** del **16 novembre 2021**.

4.5. Organizzazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile della prevenzione della corruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono i Dirigenti.

Data la struttura organizzativa dell’Ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in “*Amministrazione trasparente*”. Pertanto, è costituito un *Gruppo di lavoro* composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G), che gestisce le relative sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, curando la pubblicazione dei dati indicati nella “Colonna E”.

Restano ferme le succitate attività di coordinamento e di verifica da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione per la trasparenza e la verifica sull’effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, da parte del Nucleo di valutazione, tenuto all’attestazione dell’avvenuta pubblicazione entro la data di scadenza prevista dall’Anac di anno in anno. Tale attestazione, altresì, dovrà contenere un riferimento all’assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche, atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” , salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente, trat-

tandosi di adempimento (artt. 7 e 9 del dlgs 33/2013) strettamente connesso alla realizzazione della piena trasparenza amministrativa e alla effettiva disponibilità e riutilizzabilità dei dati pubblicati.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente piano, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione numero 39 del 21 giugno 2016 e s.m.i.

4.6. Accesso civico

La **legge sul procedimento amministrativo** n. 241/90 ha di fatto sancito la fine del principio di segretezza dei documenti amministrativi, che fino a quel momento aveva costituito la **regola** nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano, prevedendo l'accesso ai documenti amministrativi.

La Pubblica Amministrazione, pertanto passa da un sistema chiuso ed incentrato sul principio di riservatezza ad un sistema basato su principi di trasparenza e pubblicità, la cui espressione più importante è, tuttora, rappresentata dal **diritto di accesso agli atti amministrativi (art. 22 e seguenti della legge n. 241/1990)**.

L'istituto dell'accesso agli atti ha nel tempo subito modifiche e integrazioni, rappresentate in special modo dal d.lgs. n. 33/2013 (**accesso civico semplice**) e dal d.lgs. n. 96/2016 (**accesso civico generalizzato**), che parlano di accesso civico semplice e generalizzato.

L'**accesso civico semplice** è disciplinato al comma 1, dell'art. 5, del d.lgs. 33/2013, così recita: *"L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*.

Con l'accesso civico semplice chiunque ha il diritto di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione di quei documenti, quelle informazioni o quei dati per i quali sussiste lo specifico obbligo di pubblicazione da parte delle stesse, nell'eventualità in cui esse non vi abbiano già spontaneamente provveduto.

L'onere della pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, gravante in capo alle Pubbliche amministrazioni, corrisponde al diritto dei privati di accedere ai documenti, ai dati e alle informazioni interessati all'inadempienza.

In capo al richiedente non vi è alcun onere di motivare l'istanza di accesso, in quanto l'accesso a quegli atti di per sé pubblici, come tali sono conoscibili e fruibili gratuitamente da parte di ogni cittadino.

L'**accesso civico generalizzato** è disciplinato dal comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, che così recita: *"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis"*.

Secondo il citato comma chiunque, senza alcun onere motivazionale, ha diritto ad accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalla P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione. Quindi, pur non sussistendo alcun obbligo di pubblicazione in capo alla Pubblica Amministrazione, quest'ultima è comunque tenuta a fornirli al richiedente, ove ne venga fatta apposita istanza. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato" come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Invece per l'accesso documentale, non chiunque, ma chi ha un interesse giuridico diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, può richiedere l'accesso.

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". "Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC, deliberazione 1309/2016, pag. 7).

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa: *"la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni". Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato"*.

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere:

- una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990;
- una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione;
- una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato". In sostanza, si tratterebbe di:

- individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

In attuazione di quanto sopra, questa Amministrazione si è dotata del regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione consiliare n. 15 del 14 marzo 2019.

Al fine di svolgere un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato è stato realizzato il registro delle richieste di accesso presentate.

Nel registro è raccolto l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le

pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata del registro con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 31 gennaio 2017.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

4.7. Dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i dirigenti, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengano necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Area pianificazione e controllo
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Gestione giuridica del personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali (segue)	Oneri informativi per cittadini e imprese (segue)	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	-	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale Area pianificazione e controllo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle) (segue)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Non applicabile
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013 (segue)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Area pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web) (segue)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Area pianificazione e controllo
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Area pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Area pianificazione e controllo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione (segue)	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali (segue)	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Innovazione tecnologica
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Consulenti e collaboratori (segue)	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (segue)	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle) (segue)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale Gestion giuridica del personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale Gestion giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (segue)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) (segue)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Gestione giuridica del personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (segue)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) (segue)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Trattamento economico/previdenziale Gestione giuridica del personale
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale Gestione giuridica del personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	(segue)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Gestione giuridica del personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) (segue)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Gestione giuridica del personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Non applicabile
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Trattamento economico/previdenziale Gestione giuridica del personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Trattamento economico/previdenziale Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Dirigenti cessati (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web) (segue)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 (segue)		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Gestione giuridica del personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Gestione giuridica del personale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale Trattamento economico/previdenziale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Gestione giuridica del personale
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
Bandi di concorso	-	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori⁽¹⁾	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione giuridica del personale
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo

⁽¹⁾ Obbligo di pubblicazione vigente in relazione a concorsi banditi o conclusi a partire dal 1° gennaio 2020.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Performance (segue)	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
	Dati relativi ai premi (segue)	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle) (segue)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento economico/previdenziale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati (segue)	Enti pubblici vigilati (segue)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle) (segue)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				Per ciascuna delle società:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati (segue)	Società partecipate (segue)			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle) (segue)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati (segue)	Società partecipate (segue)	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti (segue)	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati (segue)	Enti di diritto privato controllati (segue)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle) (segue)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti (segue)	Tipologie di procedimento (segue)	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) (segue)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti (segue)	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della Legge 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib.Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutte le unità organizzative	
				Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutte le unità organizzative	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti (segue)	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Centrale unica di gara Area lavori pubblici
				Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione – Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti (segue)	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (segue)	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 (segue)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara.	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile , con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti (segue)	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (segue)	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 di disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti.	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.	Tempestivo	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le unità organizzative

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Demanio e Patrimonio Comunale
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Demanio e Patrimonio Comunale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Area pianificazione e controllo
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area pianificazione e controllo
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Avvocatura comunale
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Avvocatura comunale
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Avvocatura comunale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Servizi erogati (segue)	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non applicabile
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Pagamenti dell'Amministrazione (segue)	Indicatore di tempestività dei pagamenti (segue)	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area lavori pubblici e manutenzioni
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art. 8, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area lavori pubblici e manutenzioni
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area lavori pubblici e manutenzioni

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Pianificazione e governo del territorio	-	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area strategia del territorio Area edilizia e tpl
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area strategia del territorio Area edilizia e tpl
Informazioni ambientali	-	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Informazioni ambientali (segue)	-	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area tutela ambientale
Strutture sanitarie private accreditate	-	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
Interventi straordinari e di emergenza	-	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area lavori pubblici e manutenzioni Area tutela ambientale
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area lavori pubblici e manutenzioni Area tutela ambientale
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area lavori pubblici e manutenzioni Area tutela ambientale
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Area pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti (segue)	Prevenzione della corruzione (segue)	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Area pianificazione e controllo
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Area pianificazione e controllo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Area pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti (segue)	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Tutte le unità organizzative
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Innovazione tecnologica
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con mod. dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Innovazione tecnologica Gestione giuridica del personale
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	-	Tutte le unità organizzative

PARTE V

ALTRI CONTENUTI DEL PTPCT

5.1. La formazione in tema di anticorruzione

La misura della formazione riveste importanza strategica.

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il termine fissato per l'approvazione del PTPCT, definisca "procedure appropriate per selezionare e formare [...] i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione".

Il PNA 2019 ha proposto delle "indicazioni di carattere generale e operativo" che secondo l'Autorità potrebbero "guidare le amministrazioni nella scelta delle modalità per l'attuazione dei processi di formazione". L'Autorità propone di:

1- strutturare la formazione su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, che riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, che riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Quindi, si dovrebbero definire "percorsi e iniziative formative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono";

- 2- ricomprende nei programmi di formazione anche le prescrizioni dei codici di comportamento e dei codici disciplinari per i quali, "proprio attraverso la discussione di casi concreti, può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni";
- 3- prevedere che la formazione riguardi "tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale", quali l'analisi di contesto, la mappatura dei processi, l'individuazione e la valutazione del rischio;
- 4- tenere conto del contributo "che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione, inseriti come docenti nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formativi in house";
- 5- infine, "monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza". Tale monitoraggio potrebbe essere realizzato, ad esempio, "attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati".

L'ANAC auspica sia "la stipula di accordi tra enti locali", sia che "le amministrazioni centrali possano intraprendere, utilizzando le proprie strutture periferiche, attività di formazione sul territorio anche nell'ambito della consueta collaborazione con gli enti locali" (PNA 2019, pag. 74).

Con riguardo ai costi della formazione si precisa che l'articolo 7-bis del decreto legislativo n. 165/2001 che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

Il nostro Ente non è più assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del D. L. n. 78/2010, secondo il quale per effetto della sua disapplicazione disposta dal comma 2 lett. b) dell'art. 57 del D.L. 26/10/2019, n. 124, anche se la Corte dei conti Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6, comma 13, del D. L. n. 78/2010,

alla luce dei principi e delle disposizioni in tema di contrasto alla corruzione, si è espressa per l'inefficacia del limite per le spese di formazione sostenute in attuazione della legge n. 190/2012.

Sono domandati al Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- l'individuazione, di concerto con i dirigenti, dei collaboratori ai quali somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Sono individuati, altresì, i collaboratori ai quali somministrare la formazione in materia di antiriciclaggio;
- l'individuazione, di concerto con i dirigenti, dei soggetti incaricati della formazione;
- la definizione dei contenuti della formazione anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato.

5.1.1. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione e di antiriciclaggio

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente come individuato al precedente paragrafo.

	Piano formativo annuale anticorruzione
Soggetti obbligati alla formazione obbligatoria di I LIVELLO	RPCT / Amministratori / Dirigenti / Responsabili P.O. / Tutti i dipendenti
Percorsi della formazione obbligatoria di I LIVELLO	Aggiornamenti della formazione base da individuarsi all'interno di uno o più dei seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - etica dell'agire pubblico - principi valoriali, principi costituzionali, etica del lavoro pubblico, benessere e welfare nello statuto del pubblico impiego - legalità dell'azione amministrativa - legalità e cittadinanza - legislazione e prassi di competenza dei vari uffici
Calendario della formazione obbligatoria di I LIVELLO	L'obbligo formativo va assolto entro il 31.12 dell'anno in corso
Soggetti obbligati alla formazione obbligatoria di II LIVELLO	RPCT/Amministratori/Dirigenti /Responsabili P.O.
Percorsi della formazione obbligatoria di II LIVELLO	Seminari di approfondimento specialistico da individuarsi all'interno di uno o più dei seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - politiche, programmi, e misure per la prevenzione del rischio corruzione - il fenomeno corruttivo in Europa e in Italia: tipologie di fatti illeciti - modelli di gestione del rischio e le tecniche di risk management applicabili al rischio corruzione il rischio di illegalità - compiti e responsabilità dirigenziali, disciplinari, amministrativo-contabili, civili e penali - attuazione - misure generali e misure specifiche PTPCT e funzionamento della strategia di prevenzione - monitoraggi, verifiche, servizi ispettivi - informatizzazione, automazione ICT e servizi di supporto specialistico - trasparenza, accesso e FOIA - attività, organizzazione, benessere organizzativo e patologie associate - performance e integrazione con il PTPCT - strumenti di programmazione e pianificazione economico-finanziaria e livelli di coerenza con il PTPCT

	Piano formativo annuale anticorruzione
	- legislazione, prassi e giurisprudenza di competenza dei vari uffici
Calendario della formazione obbligatoria di II LIVELLO	L'obbligo formativo va assolto entro il 31.12 dell'anno in corso
Metodologia della formazione	Lezioni teoriche e laboratori pratici in modalità sia frontale che e-learning e con tecnologia ICT (webinar/videoconferenze)
Qualità della formazione	La docenza deve essere effettuata da: - docenti in possesso di qualificata conoscenza dei processi e dei procedimenti amministrativi e di esperienza in docenze anticorruzione. Può svolgersi, in parte, anche con ricorso a risorse interne ma solo se non sussiste alcun conflitto di interesse in capo ai docenti interni
Valore della formazione	Può essere attivato un sistema dei crediti formativi: 1 credito formativo per ogni ora di formazione debitamente attestata. Il numero dei crediti maturati può essere utilizzato in collegamento con il sistema della performance
Monitoraggio della formazione	Verifica attestazioni della formazione e raccolta questionari di valutazione

5.1.2. Procedura di individuazione dei soggetti da formare

Procedura di selezione del personale da assoggettare ad obbligo formativo		
Fasi procedura	Attività	Responsabile
I FASE	Individuazione criteri di selezione (ruolo ricoperto; mansione svolta, livello di trasparenza che deve essere assicurata ai procedimenti; livello di informatizzazione e automazione che deve essere assicurata ai procedimenti)	RPCT in collaborazione con i dirigenti/ responsabili P.O.
II FASE	Applicazione dei criteri e selezione dei soggetti da assoggettare l'obbligo formativo	RPCT
III FASE	Comunicazione dell'obbligo formativo ai destinatari e diramazione di un'apposita direttiva/circolare sul valore obbligatorio della formazione e sulle possibili azioni conseguenti alla inosservanza dell'obbligo	RPCT

5.2. Il Codice di comportamento (aggiornare)

È in corso l'aggiornamento del codice di comportamento secondo le integrazioni introdotte dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, relative all'introduzione, in particolare, di una sezione dedicata all'utilizzo dei social network per tutelare l'immagine della Pa. Inoltre, sarà previsto lo svolgimento di un ciclo di formazione obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 54, del D.Lgs. n. 165/2001, della delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, che prevede misure di revisione e di aggiornamento per i codici di comportamento della Amministrazioni pubbliche", e delle integrazioni introdotte dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, in sostituzione delle precedenti di cui alla deliberazione n. 135/2020 75/2013, la Città di Fiumicino ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 10 dicembre 2020 il proprio codice integrativo di comportamento, nel quale

sono state individuate specifiche regole comportamentali, tenuto conto del contesto organizzativo di riferimento. In particolare secondo le ultime disposizioni, è stata introdotta una sezione dedicata all'utilizzo dei social network per tutelare l'immagine della Pa. Inoltre, è previsto lo svolgimento di un ciclo di formazione obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

Le previsioni del codice di comportamento sono coordinate con il PTPCT in quanto strumento di contrasto alla corruzione. Il codice integrativo di comportamento, pertanto, si configura come uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di buone pratiche, valori e comportamenti, ispirati a standard di legalità ed eticità nell'ambito dell'amministrazione e come tale il codice integrativo costituisce un allegato al presente piano.

In merito alla procedura seguita la prima bozza del codice è stata sottoposta al parere del nucleo di valutazione, convocato con nota protocollo n. 125047 del 23.09.2020 e riconvocato con nota protocollo n. 127668 del 29.09.2020. Il nucleo di valutazione riunitosi il giorno 6.10.2020 ha rilasciato parere favorevole, come risulta da apposito verbale agli atti dell'ufficio.

La prima stesura del codice di comportamento integrativo dei dipendenti della Città di Fiumicino è stata approvata con delibera di Giunta comunale n. 111 del 22/10/2020 ed ai fini della massima diffusione e condivisione è stata inviata al Sindaco e agli assessori con nota prot. 147400/2020, al presidente del Consiglio e ai consiglieri con nota prot. n. 147405/2020, ai dirigenti con nota n. 147378/2020 ed alle OO.SS con nota protocollo n. 147375/2020.

Inoltre è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 02 al 12 novembre 2020 un avviso per la cittadinanza, gli stakeholders, le Associazioni di consumatori e degli utenti e portatori di interessi diffusi e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Città di Fiumicino, ai fini delle proposte di integrazione redatte secondo lo schema allegato all'avviso stesso.

Si rimarca che non sono pervenuti né suggerimenti né osservazioni.

Di particolare rilievo è l'ambito di applicazione del codice, che si estende non soltanto a tutti i dipendenti, anche di livello dirigenziale ed a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano servizio alle dipendenze dell'Ente, ma anche a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi. A tal fine nei provvedimenti di incarico o nei contratti di collaborazione, consulenza o servizi, va inserita una apposita clausola di risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Per quanto concerne i meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento, trova applicazione l'articolo 55 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

L'ufficio competente a vigilare sullo stato di attuazione del codice ed ad emanare pareri sulla applicazione dello è l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari (UPD) a norma dell'articolo 55 bis comma 4 del D.Lgs. 165/2001.

5.3. La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

Rotazione ordinaria: l'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

La stessa Autorità riconosce che la rotazione ordinaria vada correlata “all’esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico”.

L’ANAC ammette che l’attivazione dell’istituto della rotazione ordinaria non possa mai giustificare “il conferimento di incarichi a soggetti privi delle **competenze** necessarie per assicurare la continuità dell’azione amministrativa”.

Tra l’altro, è lo stesso legislatore **per assicurare il “corretto funzionamento degli uffici”, consente di sopradde al rotazione di dirigenti (e funzionari) “ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico dirigenziale” (art. 1 comma 221 della legge 208/2015).**

Uno dei principali vincoli di natura oggettiva, che le amministrazioni di medie dimensioni incontrano nell’applicazione dell’istituto, è la **non fungibilità** delle figure professionali disponibili, derivante dall’appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento.

Sussistono ipotesi in cui è la stessa legge che stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale che devono possedere coloro che lavorano in determinati uffici, in particolare quando la prestazione richiesta sia correlata al possesso di un’abilitazione professionale e – talvolta – all’iscrizione ad un Albo (è il caso, ad esempio, di ingegneri, architetti, farmacisti, assistenti sociali, educatori, avvocati, ecc.).

L’Autorità osserva che, nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee, l’amministrazione non possa, comunque, invocare il concetto di infungibilità. In ogni caso, l’ANAC riconosce che sia sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle **attitudini e delle capacità** professionali del singolo (PNA 2019, Allegato n. 2, pag. 5).

Quindi, per poter prevenire situazioni in cui la rotazione sia preclusa da “circostanze dovute esclusivamente alla elevata preparazione di determinati dipendenti”, le amministrazioni dovrebbero programmare:

- a) adeguate attività di affiancamento, propedeutiche alla rotazione;
- b) la formazione quale “misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione” (PNA 2019, Allegato n. 2, Paragrafo 4).

L’Autorità ha riconosciuto come la rotazione ordinaria non sempre si possa effettuare, “specie all’interno delle amministrazioni di piccole dimensioni”. In tali circostanze, è “necessario che le amministrazioni motivino adeguatamente nel PTPCT le ragioni della mancata applicazione dell’istituto”.

Gli enti devono fondare la motivazione sui tre parametri suggeriti dalla stessa ANAC nell’Allegato n. 2 del PNA 2019:

- a) l’impossibilità di conferire incarichi a soggetti privi di adeguate competenze;
- b) l’infungibilità delle figure professionali;
- c) la valutazione (non positiva) delle attitudini e delle capacità professionali del singolo.

Anche le amministrazioni di piccole dimensioni sono comunque “tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione”, in particolare, assumendo misure organizzative “che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza” infine, l’Autorità ritiene che “si potrebbe realizzare una collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti ad elevato rischio”; ad esempio, il “lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi” (PNA 2019, Allegato n. 2, Paragrafo 5).

L'Ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, *lett. I-quater*), del decreto legislativo n. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata. A tal proposito, il RPCT darà attuazione ad un apposito piano di rotazione del personale su base annuale, facendo particolare attenzione ai settori più esposti a rischi corruttivi per i quali la rotazione sarà da intendersi come obbligatoria.

In particolare l'Ente ha già proceduto a rotazione del personale, sia dirigenziale, che titolare di P.O., già previsti nei Piani delle performance degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2021 la Giunta comunale, con proprie deliberazioni n. 71 e n. 213, ha proceduto alla riorganizzazione dell'Ente, apportando delle modifiche alla propria macrostruttura. Tali modifiche, unitamente alle unità di personale che sono state assunte in quanto vincitrici dei concorsi conclusi nel corso dell'anno, ha portato alla riassegnazione di alcuni incarichi ed alla conseguente rotazione del personale. Ciò in un anno ancora condizionato da esigenze di organizzazione lavorativa particolari, dettate dal covid-19 e dalla necessità, da una parte, di garantire i servizi essenziali, dall'altra di introdurre e portare a regime il lavoro agile.

Riguardo il personale dirigente, la rotazione non è avvenuta in maniera pianificata, ma è stata conseguenza naturale dovuta principalmente alle assunzioni di n. 5 nuovi dirigenti a tempo indeterminato, vincitori di procedure concorsuali, circostanza che ha comportato una ridefinizione dei servizi nelle varie aree con conseguente riassegnazione a dirigenti diversi.

Anche per il personale dipendente, la rotazione è avvenuta come conseguenza dell'ingresso massivo nella dotazione organica di nuovo personale, vincitore dei concorsi, e delle sostituzioni di personale migrato in altri enti per effetto dell'istituto della mobilità.

Inserire cambi di profilo professionale e assunzioni dipendenti anche tramite convenzioni con altri Enti per l'utilizzo delle graduatorie di concorso.

Sono state effettuate, inoltre, verifiche sulle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insistenza di cause di inconferibilità e, altresì, di incompatibilità per posizioni dirigenziali.

L'ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 138 del 23 ottobre 2018, ha approvato il nuovo Regolamento per l'attribuzione delle P.O. in linea con i criteri del nuovo CCNL del maggio 2018, nel quale si prevede che:

“(omissis) Sono, di norma, esclusi dalla selezione i soggetti aspiranti all'incarico che abbiano ricoperto il medesimo incarico nell'ultimo triennio a decorrere dalla data di approvazione del presente Regolamento. Tale esclusione fa riferimento alla selezione per le aree, servizi in cui risultano nel Piano Triennale della Prevenzione della corruzione Procedimenti individuati con un Rischio Alto e Medio. Ai sensi del predetto Piano per tali ambiti vige, infatti, il principio della rotazione periodica, secondo un intervallo tra tre e cinque anni, salvaguardando, in ogni caso, l'efficienza e la funzionalità degli uffici (omissis)”.

Sulla base delle indicazioni contenute dal predetto Regolamento, nel corso dell'anno 2021 sono state definite le nuove aree di Posizione organizzativa e sono state avviate e portate a termine le selezioni interne per il conferimento degli incarichi di Posizione organizzative individuati che hanno portato ad un' effettiva rotazione degli incaricati di posizioni organizzative.

In sede di valutazione dei dirigenti verrà monitorata dal Nucleo di valutazione l'effettiva attuazione delle misure di rotazione.

I Dirigenti, comunque, dispongono, con proprio provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva o reati contro la pubblica amministrazione.

Rotazione straordinaria: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha riscontrato numerose criticità nell'applicazione della rotazione straordinaria. Spesso le amministrazioni, avuta formale notizia di procedimenti penali di natura corruttiva, non sempre procedono alla rotazione assegnando il dipendente ad altro ufficio o servizio. In casi frequenti, la misura è stata attivata solo successivamente all'impulso dell'Autorità.

Allo scopo di superare tali criticità, l'Autorità ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

Le Linee guida stabiliscono per quali reati sia da "ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale [venga] valutata la condotta corruttiva del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria" e, per quali ipotesi delittuose, sia da ritenersi solo facoltativa (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.3, pag. 16).

L'Autorità considera obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Le Linee guida precisano come il carattere fondamentale della rotazione straordinaria sia la sua immediatezza. "Si tratta di valutare se rimuovere dall'ufficio un dipendente che, con la sua presenza, pregiudica l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e di darne adeguata motivazione con un provvedimento".

Pertanto, secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento". La motivazione del provvedimento deve riguardare "in primo luogo la valutazione dell'an della decisione e, in secondo luogo, la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

La rotazione straordinaria, pertanto, consiste in "un provvedimento dell'amministrazione, adeguatamente motivato, con il quale viene stabilito che la condotta corruttiva imputata [possa] pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e con il quale viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito". In analogia con la legge 97/2001 (art. 3), l'Autorità considera che "il trasferimento possa avvenire con un trasferimento di sede o con una attribuzione di diverso incarico nella stessa sede dell'amministrazione" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.5).

La lettera l-quater), dell'art. 16 comma 1, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., contempla anche l'ipotesi di applicazione della rotazione straordinaria nel caso di procedimenti disciplinari sempreché siano correlati a "condotte di natura corruttiva". La norma non specifica quali comportamenti, perseguiti in sede disciplinare (e non dal Giudice penale), comportino l'applicazione della misura.

"In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, che ha consigliato un forte restrizione dei reati penali presupposto", l'Autorità ha ritenuto che i procedimenti disciplinari rilevanti siano quelli avviati per i comportamenti che integrano le fattispecie di reato sopra elencate per le quali, nel caso di azione penale, la rotazione sarebbe obbligatoria (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.13).

"Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio".

L'art. 16 del d.lgs. 165/2001 non specifica nulla circa la durata del provvedimento.

L'Autorità ritiene che dovendo "coprire la fase che va dall'avvio del procedimento all'eventuale decreto di rinvio a giudizio", il termine entro il quale il provvedimento "perde efficacia dovrebbe esser più breve dei cinque anni" previsti, invece, dalla legge 97/2001.

In assenza della disposizione di legge, la lacuna potrebbe essere colmata dal regolamento sull'organizzazione degli uffici, "fissando il termine di due anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia". In mancanza di norme regolamentari, "l'amministrazione provvederà caso per caso, adeguatamente motivando sulla durata della misurata" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.6).

5.4. Adozione misure per procedure di affidamento di incarichi professionali e di lavori, servizi e forniture

Nel corso del 2021 si è proceduto alla gestione degli elenchi telematici attraverso la piattaforma Appalti e contratti e- procurement.

Il Comune gestisce attualmente i seguenti elenchi telematici che vengono utilizzati per l'individuazione mediante sorteggio pubblico in forma anonima e/o attraverso la valutazione dei curricula per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture:

- 1) elenco OOEE per affidamento dei lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro;
- 2) elenco OOEE per affidamento dei lavori di importo superiore a 150.000,00 euro ed inferiore ad 1.000.000,00 euro;
- 3) elenco dei professionisti per l'affidamento di incarichi attinenti all'ingegneria e all'architettura ed altri servizi tecnici di importo inferiore a 100.000,00 euro;
- 4) elenco dei notai;
- 5) elenco degli avvocati;
- 6) elenco dei medici Legali;
- 7) elenco dei fornitori di beni e servizi.

La piattaforma adotta gli accorgimenti necessari a garantire la gestione sicura dei dati ai fini dell'espletamento delle procedure di gara telematiche in conformità al D. Lgs n. 50/2016 e per l'accesso riservato all'applicazione sia da parte degli operatori economici che degli utenti dell'Amministrazione. Sono inoltre osservate le specifiche relative alle misure minime di sicurezza imposte dal D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal [D.L. 14 giugno 2019, n. 53](#), dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

A seguito dell'emergenza da covid-19 nel corso del 2020, al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità delle sedute di gara e delle operazioni di sorteggio, la Centrale unica di gara ha proseguito nell'effettuazione, anche per tutto il 2021, di tali attività in collegamento telematico da remoto con i terzi interessati.

Nel corso del 2020, l'ente ha rivisto il processo denominato "Affidamento per gli incarichi legali" istituendo, in sostituzione dell'elenco cartaceo, l'elenco telematico degli avvocati e prevedendo, per gli affidamenti che comportano il pagamento di compensi superiori a € 40.000,00 le seguenti misure ulteriori:

- sorteggio nominativo telematico in forma pubblica ed anonima;
- informatizzazione dell'elenco degli avvocati inserito sulla piattaforma telematica;
- controllo successivo a campione nella misura del 3%.

Nell'anno 2022 restano confermate le sopra citate misure e, in aggiunta, per gli affidamenti che comportano il pagamento di compensi inferiori a € 40.000,00, è ad oggi incorso l'approvazione di uno specifico regolamento in materia.

L'Ente ha previsto in virtù dell'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 la sottoscrizione da parte di tutti i componenti ed i segretari verbalizzanti delle commissioni, di un apposita dichiarazione riguardo l'insussistenza di causa di incompatibilità e di conflitto di interesse. A tal fine si è proceduto all'aggiornamento della modulistica relativa alle figure del Commissario/Componente e Segretario Verbalizzante ex art. 42 del D.lgs. n. 50/2016v e dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

I componenti delle commissioni giudicatrici e delle segreterie verbalizzanti delle gare svolte dalla Centrale unica di gara sono stati sottoposti, nel corso del 2021, a specifico ed ulteriore controllo mediante richiesta del certificato del casellario giudiziario.

L'ente nel corso del 2021 ha proceduto, per quanto inerente la gestione degli elenchi telematici, al controllo a campione del 20% degli iscritti totali, al fine di verificare la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione.

Nel corso del 2022 si procederà al controllo di un ulteriore campione pari al 20% degli iscritti.

Le risultanze di tali controlli (casellari, regolarità fiscale e regolarità contributiva) vengono rese note dalla Centrale unica di gara alle singole Aree al momento della comunicazione degli operatori sorteggiati.

Si ribadisce che nelle determinazioni relative a procedure di aggiudicazione definitiva di gara relativa all'affidamento di beni, servizi o forniture per cui è prevista una commissione di gara, il RUP dichiara di:

"dare atto di aver effettuato la verifica della regolarità della procedura di gara".

Per le procedure di beni e servizi sotto la soglia di 5.000 euro si conferma, quale misura ulteriore, l'utilizzo obbligatorio della posta certificata nella fase di richiesta e ricezione dei preventivi di spesa, laddove non si faccia ricorso a piattaforme telematiche o mercato elettronico.

5.5. Conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di dirigenti, funzionari e dipendenti

Come indicato nella audizione dell'ANAC al Parlamento del giugno 2019 nella sua accezione più stretta, per conflitto di interessi si intende la situazione nella quale si viene a trovare un funzionario pubblico legittimamente in carica, quando una sua decisione pubblica (a anche la sola partecipazione alla decisione) possa essere impropriamente influenzata dall'esistenza di interessi particolari, verso i quali il funzionario sia per diverse ragioni molto sensibile, distorcendo la cura imparziale dell'interesse pubblico. Secondo un'accezione più ampia il conflitto di interessi consiste in situazioni che l'ordinamento deve prevenire, anche prima e dopo, il concreto esercizio delle funzioni pubbliche. Ad una più puntuale definizione provvede il DPR n. 62/2013, agli articoli 6, comma 2, e 7.

La seconda norma prevede che *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza"*.

In conformità alle citate disposizioni del DPR n. 62/2013, nonché alle Circolari del RPCT, la regolamentazione di tutte le ipotesi di conflitto di interessi in cui possano venire a trovarsi i dipendenti e dei relativi obblighi di comunicazione e di astensione è affidata alla disciplina del codice di comportamento dell'ente, nonché al registro degli eventi rischiosi allegato al PTPCT che individua preventivamente possibili situazioni di rischio, che possano far emergere conflitti di interesse non dichiarati o non comunicati.

La prevenzione del conflitto di interessi si realizza con vari strumenti giuridici, tra cui la previsione di doveri ricadenti sui pubblici dipendenti di segnalare le situazioni di conflitto e di astenersi dalla partecipazione alle decisioni amministrative.

Tale principio è affermato, in via generale, dall'art. 6 *bis* introdotto nella Legge sul Procedimento Amministrativo (legge n. 241 del 1990) dalla Legge n. 190 del 2012 (art. 1, comma 41). Questa norma non definisce puntualmente la situazione di conflitto di interessi, ma stabilisce che esso impone la segnalazione mediante dichiarazione e l'astensione anche quando il conflitto sia meramente "potenziale".

La potenzialità del conflitto, affermata in via generale dall'art. 6 *bis*, e la considerazione anche delle gravi ragioni di convenienza, dimostrano che la prevenzione del conflitto di interessi è ormai volta non solo a garantire l'imparzialità della singola decisione pubblica, ma più in generale il profilo dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

A completare il quadro è intervenuto l'art. 42 del D. Lgs. n. 50 del 2016 che disciplina il conflitto di interessi nella gestione dei contratti pubblici (in tutte le sue fasi), considerando, ad integrazione della definizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, la situazione di un interesse finanziario, economico o altro interesse personale, che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza.

Con specifico riferimento alle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, le previsioni dell'articolo 42 del codice dei contratti pubblici devono considerarsi prevalenti rispetto alle disposizioni contenute nelle altre disposizioni vigenti, ove contrastanti.

In ordine alla individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, si applicano integralmente le Linee Guida ANAC n. 15/2019, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019.

Ai sensi di quanto previsto dalle citate disposizioni, il dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al dirigente/responsabile P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse.

Le dichiarazioni, relativamente alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, vanno rese seguendo la procedura di seguito indicata, e sono assoggettate ai controlli previsti per ciascuna tipologia di dichiarazione.

- a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del DPR n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente rende la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a sua conoscenza. Tale dichiarazione comprende i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al Responsabile del procedimento ed ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

- b) Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara.

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto a), i soggetti di cui al paragrafo a) medesimo, che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situa-

zione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile del procedimento. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico. Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti di interessi, la nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato. I soggetti di cui al paragrafo a) sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione iniziale. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate, ad esempio al verificarsi delle situazioni indicate nella tabella di cui al paragrafo 10 o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

La competenza a decidere sulle dichiarazioni è come di seguito declinata.

Sia nei casi indicati nel punto a), sia nei casi indicati nel punto b):

- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dipendenti è competente a decidere il dirigente/responsabile P.O.;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dirigenti/responsabili P.O. è competente a decidere il Segretario/Direttore generale;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto del Segretario/Direttore generale, decide l'organo di indirizzo politico.

In tutti i casi predetti, l'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16, del DPR 16 n. 62/2013.

L'Ufficio Gestione del personale e/o il RPCT provvedono alla registrazione ed al monitoraggio dei casi di conflitto segnalati. Provvedono, altresì, al protocollo, alla raccolta e alla conservazione, all'interno del fascicolo, delle dichiarazioni acquisite relativamente alla singola procedura di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati.

Al RPCT, nel corso dell'anno **2022**, non è pervenuta alcuna segnalazione relativa ad un potenziale conflitto di interessi.

5.5.1. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge n. 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile dell'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del D.P.R. 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'Ente verificherà a campione la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni. (verificare)

5.6. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

La Legge n. 190/2012 ha valutato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio, per preconstituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati, con i quali sia entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n.190/2012 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs.n.165 del 2001, stabilendo che "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)".

Eventuali contratti conclusi ed incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è quello che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'Amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Pertanto, ogni contraente ed appaltatore dell'ente, all'atto dell'aggiudicazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e l'Ente fornirà l'elenco dei cessati del triennio con dirigenti e/o P.O.

L'ente ha predisposto apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto, da acquisire al momento della cessazione dei contratti di lavoro da parte dei dipendenti interessati. Tale dichiarazione sarà resa nota a tutti i dipendenti interessati.

5.6.1. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali a:

- soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;

- soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano:

- incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risultasse la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Amministrazione è tenuta ad astenersi dal conferire l'incarico, provvedendo a conferire l'incarico ad altro soggetto.

Tutti i dirigenti/responsabili P.O. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Dirigenti".

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Oltre alle azioni in precedenza indicate, l'Amministrazione:

- impartisce direttive interne affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- impartisce direttive affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

5.6.2. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a) a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b) a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c) a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Il Comune di Fiumicino applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., nonché dagli articoli 18, 19 20 e 21 del Regolamento di organizzazione Interna.

In aggiunta il Comune di Fiumicino applica puntualmente le disposizioni del Decreto Legislativo 39/2013 ed, in particolare, l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

In particolare, in considerazione della deliberazione dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, avente ad oggetto *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili"*, tutti gli incarichi amministrativi devono contenere la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne. L'esito della verifica deve essere riportato nel provvedimento di nomina.

5.6.3. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti

L'Ente applica con puntualità la dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del Decreto Legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

L'Ente ha già intrapreso adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse, **prevedendo, come misura, l'inserimento in ogni deliberazione** della seguente dicitura:

"Dato atto che è stata effettuata la verifica di mancanza di conflitto di interesse ai sensi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato con deliberazione di Giunta comunale n. X/2022";

e **prevedendo nelle determinazioni e/o atti monocratici** la seguente dicitura sia per il responsabile del procedimento sia per il dirigente la seguente dicitura:

"Verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e, dunque, di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato con deliberazione di Giunta comunale n. X/2022"

5.7. Commissioni e conferimento degli incarichi in caso di condanna

La legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel d.lgs. n. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;

- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra si rileva, inoltre, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 come ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali, come illustrato al paragrafo precedente.

Nel corso del 2021 non sono state verificate a campione le suddette dichiarazioni rese nell'ambito delle procedure concorsuali.

5.8. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi, riscritto dalla legge 179/2017 (sulle "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") stabilisce che il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnali, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non [possa] essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Lo stesso interessato, o le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione, comunicano all'ANAC l'applicazione delle suddette misure ritorsive. L'ANAC, quindi, informa il Dipartimento della funzione pubblica o gli altri organismi di garanzia o di disciplina, per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

I soggetti tutelati, ai quali è garantito l'anonimato, sono i dipendenti di soggetti pubblici che, in ragione del rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite. L'art. 54-bis stabilisce che la tutela sia assicurata:

1. ai dipendenti pubblici impiegati nelle amministrazioni elencate dal decreto legislativo 165/2001 (art. 1 comma 2), sia con rapporto di lavoro di diritto privato, che di diritto pubblico, compatibilmente con la peculiarità dei rispettivi ordinamenti (articoli 2, comma 2, e 3 del d.lgs. 165/2001);
2. ai dipendenti degli enti pubblici economici e degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
3. ai lavoratori ed ai collaboratori degli appaltatori dell'amministrazione: "imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica".

L'art. 54-bis, modificato dall'art. 1 della legge 179/2017, accogliendo un indirizzo espresso dall'Autorità, nelle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. whistleblower)" (determinazione ANAC n. 6 del 28/4/2015), ha stabilito che la segnalazione dell'illecito possa essere inoltrata:

- in primo luogo, al responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che, di conseguenza, svolge un ruolo essenziale in tutto il procedimento di acquisizione e gestione delle segnalazioni;
- quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti.

La segnalazione, per previsione espressa del comma 4 dell'art. 54-bis, è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo "tradizionale", normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis, infatti, prevede espressamente che:

- nel corso del procedimento penale, l'identità del segnalante sia coperta dal segreto nei modi e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 329 del Codice di procedura penale;
- mentre, nel procedimento che si svolge dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del denunciante non possa essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- infine, nel corso della procedura sanzionatoria/disciplinare, attivata dall'amministrazione contro il denunciato, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, se la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Al contrario, qualora la contestazione si basi, anche solo parzialmente, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del denunciante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, "la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare", ma solo "in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità".

Il comma 9 dell'art. 54-bis prevede che le tutele non siano garantite "nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado", la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia, oppure venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il comma 9 dell'art. 54-bis, pertanto, precisa che:

- è sempre necessaria la sentenza, anche non definitiva, di un Giudice per far cessare le tutele;
- la decisione del Giudice può riguardare sia condotte penalmente rilevanti, sia condotte che determinano la sola "responsabilità civile", per dolo o colpa grave, del denunciante."

L'art. 54-bis, quindi, accorda al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) **la tutela dell'anonimato;**
- b) **il divieto di discriminazione;**
- c) **la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.**

L'art. 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d. lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è il destinatario delle segnalazioni e potrà individuare, con proprio decreto, dei collaboratori che potranno ricevere tali segnalazioni anonime.

Il presente PTPCT si conforma alla disciplina in esame, nonché alle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" (Delibera n. 6/2015) e alle successive "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui

siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del dlgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)" (Delibera n. 469 del 9 giugno 2021).

Le Linee guida contengono indicazioni di carattere generale, come l'individuazione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della disciplina, le condizioni in presenza delle quali si attiva la tutela della riservatezza sull'identità del segnalante, il ruolo specifico del responsabile della prevenzione della corruzione, le principali misure di carattere organizzativo e tecnologico necessarie per una efficace gestione delle segnalazioni.

In particolare, per dare seguito alle novità inserite nella nuova formulazione dell'art. 54-bis le Linee guida adottate con delibera n. 469 del 9 giugno 2021, che superano le precedenti, hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e di dare indicazioni utili anche per i possibili "segnalanti", oltre che consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali.

Le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni operative sull'applicazione della normativa e stabiliscono i requisiti essenziali dell'applicazione informatica con cui preferibilmente devono essere acquisite e gestite le segnalazioni di condotte illecite.

Le nuove Linee guida sono suddivise in tre parti: la prima dà conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti tenuti a dare attuazione alla normativa che ai whistleblower; la seconda declina i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione; la terza dà conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio.

Innanzitutto, l'Autorità chiarisce e specifica quali sono gli enti tenuti ad adottare obbligatoriamente l'Atto organizzativo e il sistema di whistleblowing.

In merito ai soggetti tutelati, l'ANAC ribadisce e puntualizza il concetto ampio di "dipendente pubblico" comprendente anche i dipendenti e collaboratori delle imprese che svolgono lavori, opere o servizi per conto dell'ente.

Per la prima volta l'ANAC disciplina e regola l'iter di inoltro e gestione delle comunicazioni di misure ritorsive, riservando a se stessa il ruolo di destinatario unico di tali comunicazioni.

Nelle Linee Guida sono esplicitati con chiarezza i presupposti oggettivi e soggettivi affinché possa essere accordata al segnalante la tutela prevista dall'art. 54-bis: chiara ed esaustiva appare la disamina sul concetto di condotta illecita oggetto della segnalazione, corredata di esempi che non dovrebbero lasciare dubbi; così come altrettanto chiara appare la sottolineatura sul requisito richiesto alla segnalazione di rispondere alla salvaguardia dell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione.

L'ANAC precisa gli elementi che deve possedere la segnalazione e le loro caratteristiche, pronunciandosi nuovamente su come devono essere trattate le segnalazioni anonime.

Le tutele per il segnalante e le condizioni per la sua invocazione, concludono la prima parte delle Linee Guida.

La seconda parte del documento posto in consultazione dall'ANAC, definisce la gestione delle segnalazioni nelle amministrazioni e negli enti ed è tutta incentrata sulla descrizione dell'iter, sulle caratteristiche che devono possedere gli strumenti informatici di supporto e l'obbligatorietà di ogni Amministrazione-Ente di adottare l'Atto organizzativo di regolamentazione dell'istituto del whistleblowing, precisando tempi e fasi del procedimento, fasi e responsabilità, indicando le misure di carattere tecnico-organizzativo adottate per proteggere la riservatezza del contenuto della segnalazione e dell'identità del segnalante.

Nella terza ed ultima parte, le Linee guida riportano le modalità operative adottate da ANAC per ricevere e gestire sia le segnalazioni sia le comunicazioni di misure ritorsive.

Le principali novità sono relative alla revisione degli stati della segnalazione e dei tempi di esame, come di seguito specificato:

- le Linee guida indicano una nuova fase nell'iter di gestione della segnalazione, ovvero l'esame preliminare;
- le Linee guida, a differenza delle precedenti, definiscono anche il tempo entro cui l'esame preliminare dovrà essere concluso: 15 giorni lavorativi dal momento di ricezione della segnalazione;
- il tempo per la fase dell'istruttoria è fissato in 60 giorni a partire dall'eventuale avvio dell'istruttoria.

Le Linee guida riconoscono un ruolo centrale al RPCT, il quale riceve e prende in carico le segnalazioni e pone in essere gli atti necessari a una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute. Per questo, egli è il soggetto legittimato a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità.

Ad avviso dell'Autorità, spetta al RPCT compiere una prima imparziale delibazione sulla sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione, in coerenza con il dato normativo, che si riferisce a una attività di verifica e di analisi e non di accertamento sull'effettivo accadimento dei fatti.

Non spetta al RPCT accertare le responsabilità individuali, qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione, a pena di sconfinare nelle competenze dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni ente o amministrazione ovvero della magistratura.

Considerata l'ampia responsabilità affidata al RPCT, l'Autorità ritiene fondamentale che questi possa avvalersi, laddove le dimensioni organizzative lo consentano, di un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni, composto da soggetti in possesso di competenze trasversali rispetto ai principali compiti e attività dell'ente e i cui componenti siano identificati in apposito atto organizzativo.

L'ANAC raccomanda la gestione in via informatizzata delle segnalazioni, invitando le amministrazioni a disciplinare le procedure in tale modalità sia per la ricezione che per la gestione. L'amministrazione che non ha automatizzato il processo, a causa di specifiche difficoltà organizzative che sono "da motivare adeguatamente", può, in via residuale, utilizzare canali e tecniche tradizionali da disciplinare nel PTPCT o nell'atto organizzativo indicando tuttavia gli strumenti previsti per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

L'Ente si è dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione. Il software è stato aggiornato sia a seguito dell'emanazione delle linee guida di giugno, sia rispetto a quanto indicato dal decreto "semplificazione" convertito con legge 120/2020, prevedendo, per l'utilizzo della piattaforma delle segnalazioni, l'accesso tramite la propria identità digitale (SPID). In tal modo l'identità viene certificata, pur rimanendo oscurati i dati del segnalante. Tali dati potranno essere messi in chiaro dal Responsabile della prevenzione della corruzione dandone, come previsto dalle nuove linee guida, adeguata motivazione, facendo partire una notifica al segnalante di tale operazione e rimanendo unico custode di tali dati.

È stato a tal fine un disciplinare per il corretto utilizzo dell'istituto delle segnalazioni di atti illeciti o di "malagestione" (Whistleblowing), aggiornato con le novità introdotte dalle nuove linee guida è in corso di aggiornamento e approvazione da parte della Giunta. Tale disciplinare, di seguito riportato, verrà pubblicato nella sezione apposita della trasparenza amministrativa.

DISCIPLINARE
PER IL CORRETTO UTILIZZO DELL'ISTITUTO DELLE SEGNALAZIONI
DI ATTI ILLECITI O DI "MALAGESTIONE"
(WHISTLEBLOWING)

Il presente atto organizzativo stabilisce e regola le modalità operative con cui il **Comune di Fiumicino** applica l'istituto del Whistleblowing di cui all'art.54 bis D.Lgs. 165/2001 in piena conformità alle linee guida approvate dall'ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

Art. 1

L'informazione e la formazione

1. IL COMUNE DI FIUMICINO promuove la cultura della legalità, anche informando e formando il proprio personale sul tema e sulla normativa riferita al Whistleblowing, con opportune iniziative da svolgersi almeno annualmente. Tali momenti informativi/formativi possono essere estesi anche a particolari categorie di soggetti esterni e a tutta la comunità amministrata.

Art. 2

La modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni

1. Il Comune di Fiumicino si è dotato di un sistema tecnologico per la ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite denominato "Whistleblowing Intelligente". Nella home page del sito istituzionale dovrà essere riportata l'informazione riguardante le modalità operative utilizzabili per raggiungere via web la piattaforma di segnalazione di condotte illecite.
2. Le Segnalazioni possono essere anche inviate alla piattaforma messa a disposizione da ANAC digitando il seguente url <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F>.
3. Le segnalazioni devono essere inviate unicamente alla piattaforma di ANAC qualora il segnalante ravvisi un conflitto di interesse tra il contenuto della segnalazione e il RPCT o altra persona da lui indicata per l'esame della segnalazione (vedi allegato 1).
4. Le segnalazioni di misure ritorsive nei confronti di chi ha fatto una segnalazione di whistleblowing, devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma messa a disposizione dall'ANAC.

Art. 3

La presentazione della segnalazione

1. Possono effettuare segnalazioni di condotte illecite cliccando sull'apposito pulsante nella pagina web <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/eccetera> qualificandosi obbligatoriamente attraverso il sistema SPID:
 - tutti coloro che hanno in essere un rapporto di lavoro dipendente con il *COMUNE DI FIUMICINO*;
 - i dipendenti e collaboratori delle imprese fornitrici nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti in cui è coinvolto o che riguardino il *COMUNE DI FIUMICINO*.
2. Eventuali segnalazioni pervenute da altri soggetti non saranno prese in considerazione. In tali casi le segnalazioni verranno archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo.
3. Il segnalante è tenuto a compilare in modo esaustivo chiaro, preciso e circostanziato le sezioni del modulo di segnalazione, fornendo le informazioni richieste come obbligatorie e il maggior numero possibile di quelle facoltative.
4. Al segnalante si richiede un comportamento collaborativo tenendo costantemente aggiornato il COMUNE DI FIUMICINO in ordine all'evoluzione della propria segnalazione/comunicazione secondo le modalità più avanti illustrate.
5. All'invio della segnalazione, la piattaforma presenta al segnalante una videata con il codice univoco di segnalazione, necessario per:

- integrare/aggiornare in un secondo momento quanto riportato nel modulo di segnalazione;
- rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti/approfondimenti;
- verificare l'avanzamento dell'iter di gestione della segnalazione.
- Il codice univoco di segnalazione non può essere rigenerato dalla piattaforma. Pertanto il segnalante dovrà conservarlo con cura per poter rientrare nella segnalazione al fine di verificarne l'iter di esame, per rispondere ad eventuali richieste del RPCT o, ancora, per integrare spontaneamente le informazioni già sottoposte all'attenzione del RPCT.

Art. 4

La ricezione della segnalazione

- Alla ricezione della segnalazione, la piattaforma compie automaticamente le seguenti azioni:
- attribuisce alla segnalazione un numero progressivo e la data di ricezione;
- invia alla casella di posta elettronica indicata dal RPCT in fase di impostazione, un messaggio di avviso. Nessuna informazione circa il contenuto della segnalazione sarà inviata via mail;
- invia al segnalante l'avviso che la segnalazione è stata correttamente acquisita dal sistema, se è stato indicato nel modulo di segnalazione un indirizzo di posta elettronica.

Art. 5

L'analisi preliminare

1. L'analisi preliminare dovrà essere compiuta entro 15 gg lavorativi dalla data di ricezione della segnalazione e ha lo scopo di accertare le condizioni al fine di assegnare le tutele al segnalante da un lato e, dall'altro, se sussistono i requisiti essenziali per eseguire la fase istruttoria.
2. Per compiere l'analisi preliminare della segnalazione, il RPCT si autentica sulla piattaforma al seguente URL <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/login.php> digitando nome e password o, in alternativa, attraverso il sistema SPID.
3. Nell'apposita sezione della piattaforma, il RPCT individua ed entra nella nuova segnalazione prendendone visione. I dati riferiti all'identità del segnalante non sono visibili
4. La piattaforma mette la segnalazione in stato "Analisi preliminare" ed invia al segnalante (se questi ha lasciato i suoi riferimenti di posta elettronica) una notifica di passaggio di stato della segnalazione)
5. Il RPCT può procedere all'esame preliminare o assegnare l'esame della segnalazione ad un suo collaboratore precedentemente indicato (Vedi Allegato 1) e registrato nella piattaforma alla quale potrà accedere attraverso nome e password o attraverso il sistema SPID
6. Colui che esamina la segnalazione può comunicare con il segnalante attraverso la piattaforma, chiedendo integrazioni, chiarimenti, ulteriori informazioni eccetera. Il messaggio inviato al segnalante interrompe automaticamente il conteggio del tempo necessario per concludere la fase di analisi preliminare. Il conteggio del tempo riprenderà automaticamente al momento in cui il segnalante risponde con un messaggio all'interno della piattaforma alle richieste ricevute. Alla risposta del segnalante, il RPCT ed eventualmente il collaboratore designato, vengono immediatamente avvertiti con un messaggio in posta elettronica senza riportare nessun dato o informazione utile a rivelare il contenuto della segnalazione o sue parti. Decorso 10 senza ricevere alcuna risposta, il RPCT riprende l'iter di valutazione con le informazioni disponibili
7. La segnalazione verrà posta in stato "Istruttoria se il RPCT/designato non ravvisa nessuno dei seguenti elementi, in caso contrario la segnalazione sarà archiviata con relativa motivazione:
 - manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
 - manifesta incompetenza dell'ente sulle questioni segnalate;
 - manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;

- accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti;
 - segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
 - produzione di sola documentazione senza descrizione esaustiva dei fatti e/o elementi essenziali.
8. Il segnalante sarà avvertito con messaggio in posta elettronica del cambiamento di stato della segnalazione e, se chiusa, delle motivazioni.

Art. 6

La fase istruttoria

1. La fase istruttoria può durare fino ad un massimo di 60 giorni di calendario. Durante questa fase, il RPCT e/o il collaboratore indicato in precedenza, avranno la possibilità di tenere all'interno della piattaforma un diario in riferimento alle attività istruttorie effettuate ed, inoltre, sarà possibile scrivere la relazione delle risultanze delle attività istruttorie senza ricorrere al download/upload di file
2. Anche in questa fase è possibile, come descritto nella fase precedente, attivare un dialogo a distanza tra RPCT/designato e segnalante. L'invio di un messaggio da parte del RPCT/designato, interrompe il conteggio dei giorni utili per la conclusione della fase istruttoria. Decorso 7 giorni senza aver ricevuto risposta, il RPCT/designato può decidere di proseguire l'istruttoria avvalendosi dei soli elementi disponibili. Al termine dell'istruttoria la segnalazione sarà messa in stato "Chiusa" indicando la motivazione e l'azione seguente compiuta, ovvero archiviata oppure inviata ad uno o più delle seguenti sedi competenti:
 - ufficio provvedimenti disciplinari;
 - ANAC;
 - Corte dei conti;
 - Autorità giudiziaria;
 - Altro.
3. Nel caso in cui il RPCT invii la segnalazione all'Ufficio provvedimenti disciplinari o ad altra autorità, egli espunge i dati e ogni altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante, evidenziando che, trattandosi di una segnalazione ex art 54-bis, è necessario garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.
4. Poiché nella documentazione trasmessa potrebbero essere presenti dati personali di altri interessati, i soggetti che trattano i dati sono comunque "autorizzati" al riguardo (artt. 4, par.1, n. 10, 29, 32 e par. 4 del Regolamento UE 2016/679).

Art. 7

Le modalità di accesso alla segnalazione da parte del segnalante

1. Il segnalante può integrare/aggiornare le informazioni già riportate nel modulo di segnalazione, oppure può prendere visione dell'iter di esame della segnalazione ed eventuali messaggi ricevuti da parte del RPCT/designato, entrando nella piattaforma secondo le modalità già indicate e inserendo il codice univoco di segnalazione dopo aver fatto clic sul pulsante "Verifica stato segnalazione".
2. Se il segnalante ha inserito un indirizzo di posta elettronica all'interno del modulo di segnalazione, la piattaforma provvederà ad inviare via e-mail tutte le notifiche di cambio stato della segnalazione ed eventuali richieste di informazioni/integrazioni da parte del RPCT/designato. All'interno della mail sarà presente anche un link che consentirà di accedere automaticamente alla segnalazione senza dover digitare il codice univoco.

Art. 8

Il Custode dell'identità del segnalante e l'accesso ai dati

1. Il RPCT svolge anche il ruolo di Custode dell'identità del segnalante e ha sempre la possibilità di accedere ai dati identificativi del segnalante per gli usi consentiti o richiesti dalla legge.
2. L'accesso ai dati identificativi del segnalante da parte del RPCT è motivato e la motivazione viene registrata all'interno della piattaforma.
3. Il Segnalante riceve avviso delle motivazioni per le quali i suoi dati identificativi sono stati messi in chiaro.
4. Il RPCT/designato ha comunque la possibilità di ri-oscurare i dati relativi al segnalante in modo tale da poter esportare in PDF la segnalazione, qualora ne ravvisi la necessità, senza rendere visibili i dati identificativi del segnalante.
5. La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990; escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013 nonché sottratte all'accesso di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del codice in materia di protezione dei dati personali.
6. Laddove l'Autorità giudiziaria per esigenze istruttorie volesse conoscere il nominativo del segnalante, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede a comunicare l'identità del segnalante, così come previsto dalle disposizioni di legge. È opportuno precisare che il whistleblower è preventivamente avvisato, attraverso l'informativa presente nel modulo di segnalazione, della eventualità che la sua segnalazione potrà essere inviata all'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile.

Art. 9

Il consenso a rivelare l'identità del segnalante nell'ambito del procedimento disciplinare

1. Qualora si rendesse necessario, il segnalante ha la possibilità di esprimere chiaramente e inequivocabilmente il consenso a rivelare le sue generalità nell'ambito di un procedimento disciplinare originatosi a seguito della segnalazione. Il Segnalante, quando rientra nella segnalazione, ha a disposizione un pulsante con il quale può acconsentire o meno a rivelare la sua identità nell'ambito del procedimento disciplinare. In caso in cui egli esprima il suo consenso, tale scelta non sarà più revocabile.
2. La piattaforma registra e rende visibile data e ora in cui è stato accordato il consenso.
3. Appena espresso il consenso, la piattaforma invia un messaggio al RPCT per informarlo della scelta avvenuta da parte del segnalante.

Art. 10

La perdita delle tutele

1. Il co. 9 dell'art. 54-bis stabilisce che la tutela non è più garantita nel caso in cui il whistleblower non svolga la segnalazione in buona fede, precisando che la protezione per quest'ultimo viene meno ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o per quelli comunque commessi con la segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.
2. Laddove la sentenza di condanna in primo grado dovesse essere riformata in senso favorevole al segnalante nei successivi gradi di giudizio, quest'ultimo potrà ottenere nuovamente la tutela prevista dall'art. 54-bis solo a seguito del passaggio in giudicato della pronuncia che accerta l'assenza della sua responsabilità penale per i reati di calunnia e/o diffamazione e/o commessi con la segnalazione.
3. Solo dove intervenga, in sede giudiziaria, l'accertamento della responsabilità per dolo o colpa grave in merito alla condotta calunniosa o diffamatoria messa in atto attraverso la segnalazione, il *COMUNE DI FIUMICINO* potrà sanzionare disciplinarmente il segnalante.

Art. 11

La durata di conservazione e possibilità di accesso alla segnalazione

1. La segnalazione sarà resa disponibile tanto al segnalante tanto al RPCT per 5 anni. Indipendentemente dallo stato della segnalazione. Segnalante e RPCT potranno utilizzare la chat asincrona contenuta nel modulo di segnalazione anche quando a segnalazione già esaminata

Art. 12

Gli obblighi di sicurezza

1. Il RPCT e gli eventuali designati al trattamento delle segnalazioni sono obbligati alla riservatezza e a non rivelare a nessun altro, se non nei casi previsti dalla legge, l'identità del segnalante. Restano ferme le responsabilità disciplinari previste per violazione degli appositi doveri di comportamento e per violazione delle norme sulla tutela dei dati personali.
2. La Società Tecnolink S.r.l. è ideatrice e proprietaria della piattaforma Whistleblowing Intelligente e si occupa di fornire il software in modalità Software as a Service (SaaS). La Tecnolink S.r.l. nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, è stata nominata Responsabile esterno del trattamento dei dati personali. Il COMUNE DI FIUMICINO, nell'ambito di quanto previsto nell'atto di nomina, verifica e controlla le modalità operative con cui il Responsabile esterno assicura il trattamento dei dati personali in piena conformità a quanto previsto **dal REGOLAMENTO (UE) 2016/679 in particolar modo per le parti richiamate dalle Linee Guida ANAC in materia di Whistleblowing adottate con delibera n. 469 del 9 giugno 2021** (per un dettaglio delle misure di sicurezza adottate dal Responsabile esterno del trattamento dati, vedi l'Allegato 2).

Responsabile esterno del trattamento dei dati personali

Dati di contatto del Responsabile esterno del trattamento dei dati:

- Sede Legale: Via P. Bagetti, 10 – 10143 Torino
- Numero di telefono: 011 19878715
- Posta certificata: tecnolink@mypec.eu
- Persona di riferimento: Antonio Cappiello
- Indirizzo email: cappiello@anticorruzioneintelligente.it

Misure di sicurezza adottate dal Responsabile esterno del trattamento dei dati

A seguito dell'utilizzo del servizio in cloud Whistleblowing Intelligente <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/> possono essere acquisiti dati relativi a persone identificate o identificabili.

COOKIES

Nessun dato personale degli utenti viene in proposito acquisito dalla piattaforma.

Non viene fatto uso di cookies per la trasmissione di informazioni di carattere personale, né vengono utilizzati c.d. cookies persistenti di alcun tipo, ovvero sistemi per il tracciamento degli utenti.

L'uso di c.d. cookies di sessione, c.d. "tecnici" (che non vengono memorizzati in modo persistente sul computer dell'utente e svaniscono con la chiusura del browser) è strettamente limitato alla trasmissione di identificativi di sessione (costituiti da numeri casuali generati dal server) necessari per consentire l'esplorazione sicura ed efficiente del servizio.

I c.d. cookies di sessione utilizzati evitano il ricorso ad altre tecniche informatiche potenzialmente pregiudizievoli per la riservatezza della navigazione degli utenti e non consentono l'acquisizione di dati personali identificativi dell'utente.

Il sito utilizza altresì cookies analytics per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli Utenti e su come gli stessi visitano la piattaforma. I dati sono raccolti all'unico fine di elaborare informazioni statistiche anonime sull'uso della piattaforma e per verificare il corretto funzionamento della stessa; i dati di navigazione potrebbero essere utilizzati in vista dell'identificazione dell'Utente solo nel caso in cui ciò fosse necessario per l'accertamento di reati di natura informatica o su richiesta di un'Autorità pubblica.

I cookies non sono utilizzati per attività di profilazione dell'utente.

ULTERIORE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti dalla piattaforma <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/> sono trattati dalla Società:

Interzen Consulting s.r.l.,
con sede in Pescara, Strada Comunale Piana 3, cap. 65129 (P. IVA e C.F. 01446720680),
in persona dell'amministratore delegato pro tempore

regolarmente nominata da Tecnolink S.r.l con atto formale come sub responsabile del trattamento dei dati personali.

SICUREZZA DEL TRATTAMENTO – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO PRIVACY

Il Responsabile indirettamente e il sub responsabile direttamente, attua le seguenti misure:

- si accerta che chiunque agisca sotto la propria autorità ed abbia accesso a dati personali, non tratti tali dati se non è stato istruito in tal senso dal responsabile stesso e vincolato contrattualmente (o ex lege) alla riservatezza/segreto

- applica le misure minime di sicurezza ict per le pubbliche amministrazioni individuate dall'AGID
- applica misure tecniche di crittografia dei dati personali, dei documenti e del DB
- garantisce la riservatezza e l'integrità adottando strumenti e tecnologie di accesso mediante sistemi di autenticazione forte
- adotta mezzi che permettono di garantire la continuità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento
- adotta mezzi che permettono di garantire la capacità di ripristinare la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico]
- adotta delle misure tecniche per la gestione dei log a norma di legge
- luogo fisico di archiviazione dei dati: Italia
- modalità' di conservazione dei dati, conservazione digitale

Vedi il dettaglio delle misure riportato più avanti.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati sino al termine dell'incarico di erogazione del servizio di "Whistleblowing Intelligente" e comunque per un periodo di tempo non superiore ad anni cinque.

Dettaglio misure di sicurezza

1° LIVELLO – SISTEMI ESTERNI DI PREVENZIONE	
Scansione online delle vulnerabilità	Nessus® Essentials: soluzione per la rilevazione delle vulnerabilità di Tenable®, Inc.
2° LIVELLO – INFRASTRUTTURA I.T. DEL CLOUD SERVICE PROVIDER	
Service Provider	Microsoft Azure
Tipologia di servizio cloud	Private Cloud, CSP Qualificato AGID

2° LIVELLO – INFRASTRUTTURA I.T. DEL CLOUD SERVICE PROVIDER

Certificazioni del cloud service provider	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rating 4 (Tier 4); ✓ CSP Categoria C (requisito AgID); ✓ ISO 9001:2015 (Quality management systems); ✓ ISO 27001:2013 (Information technology, Security techniques, Information security management systems); ✓ ISO 14001:2015 (Environmental management systems); ✓ ISAE 3402:2011 Type II Report (Service Organization Control); ✓ ANSI/TIA 942-A-2014 (Data Center Reliability and Efficiency); ✓ CISPE Service Declared (Cloud Infrastructure Services Providers in Europe Code of Conduct).
Localizzazione dei data center utilizzati	Italia
Livelli di sicurezza adottati dal service provider	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.O.C. (Network Operation Center) on-site, ridondato e presidiato 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, affidato esclusivamente a personale interno; ✓ Sistemi di connettività ultra-ridondati grazie agli accordi con numerosi operatori
Procedure di backup e disaster recovery del service provider	S.A.N. (Storage Area Network) ridondato in tempo reale.

3° LIVELLO – INFRASTRUTTURA I.T.

Sicurezza informatica di Tecnolink	<p>Tecnolink ha validato i propri livelli di gestione della riservatezza e della sicurezza dei dati di Whistleblowing Intelligente cloud presso lo STAR Registry (Security, Trust, Assurance, and Risk) della Cloud Security Alliance come condizione preliminare per la qualificazione SaaS AGID</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Visualizza la scheda di qualificazione del Cloud Marketplace AGID
------------------------------------	---

3° LIVELLO – INFRASTRUTTURA I.T.

Firewall	E' stato ha adottato un firewall riconosciuto come uno dei più potenti, sicuri, affidabili software disponibili.
Back-up e disaster recovery	<ul style="list-style-type: none">• ✔ Procedura di back giornaliera e settimanale di database e documenti;• ✔ Back-up ridondato e replicato su data center diverso;• ✔ Data retention di 14 giorni;• ✔ Servizio opzionale di DRAAS (Disaster Recovery As A Service).

4° LIVELLO – COMPONENTI SOFTWARE

Sistema operativo	Antivirus Microsoft Forefront
Server virtuale	L'accesso ai server virtuali avviene mediante una VPN ed utilizzando un profilo utente dimensionato strettamente in base alle necessità di monitoraggio e manutenzione.

5° LIVELLO – CODICE APPLICATIVO

Sistema di autenticazione	<p>Sistema proprietario. È il sistema che vincola la password di accesso del singolo utente alle regole stabilite</p> <p>Interfacciamento con sistemi esterni. Possibilità di demandare la gestione dell'accesso utenti di Whistleblowing Inteligente mediante procedura di Single Sign On con altri sistemi:</p> <ul style="list-style-type: none">• ✔ SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).
---------------------------	---

5° LIVELLO – CODICE APPLICATIVO

IP filtering	<ul style="list-style-type: none">✔ Utenti collegati. Possibilità di visualizzare tutti gli utenti autenticati (non i Segnalanti) sulla piattaforma Whistleblowing Intelligente con i seguenti dati: cognome, nome, ruolo, indirizzo IP, ultimo accesso effettuato.
--------------	---

6° LIVELLO – DATI E DOCUMENTI DELLA PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING INTELLIGENTE

Criptaggio database e documenti	<ul style="list-style-type: none">✔ Database. Chiave di criptazione dati a sua volta criptato mediante un algoritmo per un ulteriore livello di sicurezza. Il dato resta criptato nel database e la sua decriptazione avviene solo quando viene visualizzato.✔ Documenti. Criptazione e decriptazione mediante chiave privata.
Protocollo HTTPS	L'HyperText Transfer Protocol Secure (over Secure Socket Layer) è un protocollo per la comunicazione su Internet che protegge integrità e riservatezza dei dati scambiati tra la Whistleblowing Intelligente e l'hardware (PC, tablet, smartphone) dell'utente che vi accede. Certificato SSL erogato da Network Solutions LLC.

INFORMATIVA WHISTLEBLOWING

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali acquisiti in occasione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità da parte dei dipendenti nonché dei collaboratori di imprese fornitrici dell'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è il COMUNE DI FIUMICINO, in persona del L.R.p.t.,

Indirizzo: Piazza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 78 – 00054 Fiumicino RM

C.F.: 97086740582

PEC: protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@comune.fiumicino.rm.it

Tipi di dati oggetto del trattamento

Tutti i dati personali forniti volontariamente sul sito <https://wb.anticorruzioneintelligente.it> comportano la successiva acquisizione e trattamento degli stessi.

L'utente è libero di fornire i dati personali richiesti, il loro mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di attivare l'iter di esame della segnalazione.

Sono raccolti i seguenti dati personali dei Segnalanti (dipendenti dell'ente o equiparati):

- Nome e Cognome
- Luogo e data di nascita
- Datore di lavoro
- Posizione/Ruolo lavorativo
- indirizzo di posta elettronica
- Codice Fiscale

Nel modulo di segnalazione, il segnalante potrebbe riportare dati personali di altre persone.

Per il Responsabile della Prevenzione della corruzione ed eventuali collaboratori autorizzati, oltre ai dati già indicati, sono raccolti i seguenti dati:

- indirizzo ip
- dati di log

Per i soggetti segnalati potranno essere trattati i seguenti dati personali:

- Nome e Cognome
- Datore di lavoro
- Posizione/Ruolo lavorativo
- indirizzo di posta elettronica
- altre informazioni di varia natura, eventualmente rese dal segnalante, aventi collegamento con i fatti segnalati

Altri dati di cui è possibile venire in possesso

I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento del sito web wb.anticorruzioneintelligente.it acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a persone identificate, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti.

Questi dati vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito e per controllare il corretto funzionamento e vengono cancellati immediatamente dopo l'elaborazione.

I dati potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di ipotetici reati informatici ai danni del sito o su richiesta delle autorità competenti.

Finalità e liceità del trattamento

I dati personali, ove conferiti, saranno trattati per le seguenti finalità:

- attività istruttoria volta a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e atti conseguenti.

Per il trattamento di dati personali la liceità del trattamento si individua nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del Trattamento (art. 6 par. 1 lett. c) del GDPR) ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dalla legge n. 190/2012 sulle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" novellata dalla legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reato o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Per il trattamento di "categorie particolari di dati" la liceità si riscontra anche nell'assolvimento di un pubblico interesse (art. 9 par. 2 lett. g) e art. 2-sexies lett. dd) accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.

Categorie di interessati

Dipendenti dell'Amministrazione, dipendenti delle società fornitrici dell'Amministrazione; altri cittadini o portatori di interessi nei confronti di questa Amministrazione.

Comunicazione e trasferimento dei dati personali

I dati personali saranno comunicati *ex lege* al Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Amministrazione. Potranno altresì essere comunicati:

- a persone fisiche autorizzate dal RPCT, vincolate alla riservatezza;
- all'Autorità Giudiziaria e/o Contabile su loro richiesta;
- all'ufficio procedimenti disciplinari e, quindi, al soggetto segnalato ma solo con il consenso espresso del segnalante.

I dati personali sono inoltre trattati informaticamente dal Responsabile del trattamento, società esterna fornitrice della piattaforma tecnologica in uso. La società è vincolata alla riservatezza.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi sopraindicati, né di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Conservazione dei dati personali

I dati raccolti sono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art. 5, GDPR) e/o per il tempo necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Oltre tale termine i dati potranno essere conservati ai fini della difesa dell'Amministrazione in sede giudiziaria e per finalità di archiviazione, con accesso limitato, In ogni caso per un tempo non superiore a 5 anni.

Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Gli interessati, inoltre, hanno il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento e hanno il diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare del trattamento all'indirizzo e-mail privacy@comune.fiumicino.rm.it o al Responsabile per la protezione dei dati personali all'indirizzo e-mail dpo@comune.fiumicino.rm.it

In ogni caso gli interessati hanno sempre diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora ritengano che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

Il **soggetto segnalato**, presunto autore dell'illecito, con riferimento ai propri dati personali trattati dall'Amministrazione, non può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 2016/679.22. In tal caso, dunque, al soggetto interessato (segnalato) è preclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2016/679). Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di richiedere al Garante accertamenti sulla conformità del trattamento dei propri dati da parte dell'Amministrazione, così come previsto previsto dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003.23.

Per concludere appare di precipua importanza fare cenno alla Direttiva europea sul whistleblowing, approvata lo scorso novembre, che prevede che ogni stato membro introduca norme specifiche in materia, e anche **l'Italia dovrà, entro il 17 dicembre 2021, modificare la propria normativa.** (aggiornare?)

Tra gli ambiti che andranno sicuramente corretti ci sono **l'estensione dell'ambito di applicazione soggettivo** che dovrà ricomprendere molti soggetti oggi esclusi dalla tutela come i volontari, gli ex dipendenti e anche coloro che assistono il segnalante o sono collegati ad esso.

Anche le **segnalazioni anonime**, ora ignorate dalla norma, andranno regolamentate, per capire quando accettarle e come devono essere trattate le informazioni che potrebbero comunque condurre a un'identificazione, seppur indiretta, del whistleblower.

I **canali di segnalazione**, sia interni che esterni, andranno probabilmente rivisti con attenzione alla modalità di trattamento delle segnalazioni, ai tempi per le interazioni e la conservazione dei dati e ai criteri di pubblicità dello strumento. Saranno poi regolamentate anche le segnalazioni nei confronti di canali media, ad oggi illegittime secondo la nostra normativa.

Non da ultimo si prevede un **rafforzamento delle forme di tutela per i whistleblower**, che vadano a ricomprendere anche forme indirette di discriminazione, come valutazioni negative della performance, mancate promozioni o referenze negative. Ma anche istituti nuovi per il nostro ordinamento, come quello che prevede il reintegro provvisorio in attesa del processo presso il giudice del lavoro.

Ad esse si aggiunge un **incremento di sanzioni** attuali ed efficaci per chi attua ritorsioni o in altri modi compromette il funzionamento del whistleblowing: la mancanza di misure deterrenti a carico di coloro che colpiscono direttamente i whistleblower è una delle critiche più frequenti al nostro sistema. La sproporzione tra i danni subiti dal segnalante rispetto alle retribuzioni a carico di coloro che ne compromettono irreversibilmente la sfera lavorativa è sempre molto rilevante e continua a costituire un contro incentivo alla segnalazione.

Tra quelle che sono le misure di completamento del sistema sono poi raccomandati dei **centri di assistenza pre segnalazione e un sostegno di tipo sia economico che psicologico per i whistleblower**, nel momento in cui hanno subito una discriminazione con conseguenze sullo stato lavorativo o di salute.

5.9. Patti di Integrità e Protocolli di legalità

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere pa-*

trimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

Il Comune di Fiumicino ha elaborato ed approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 31 maggio 2016 il Patto d'integrità ed i Protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti, di seguito riportato:

«Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamenti temporaneo o altra aggregazione d'imprese, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 – Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante. Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto. In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 – L'Appaltatore: 1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario; 2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale; 3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale; 4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura; 5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato; 6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012; 7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti; 8. collabora con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere; 9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri; 10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione; 11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 – La stazione appaltante: 1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza; 2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi; 3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "codice di comportamento dei dipendenti" e del DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici); 4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli

317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.; 5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria; 6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 – La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni. La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare: 1. l'esclusione dalla gara; 2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta; 3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico; 4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore; 5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore; 6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non 5 superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto; 7. la segnalazione all'Autorità nazionale anti-corruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.»

Il Comune di Fiumicino a partire dall'anno 2020 ha predisposto un protocollo di legalità per le Associazioni.

5.10. Rapporti con i portatori di interessi particolari

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità auspica sia che le amministrazioni e gli enti regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei codici di comportamento; sia che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno da un punto di vista formale e burocratico ma che siano in grado effettivamente di rendere il più possibile trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

L'amministrazione intende dotarsi di un regolamento simile a quello licenziato dalla stessa Autorità, con la deliberazione n. 172 del 6/3/2019, che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari.

5.10.1. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

La misura consiste nel pianificare adeguate azioni di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPCT ed alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e di contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con i cittadini, gli utenti e le imprese, anche in rapporto continuo, alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, vanno valutate le modalità, le soluzioni organizzative e i tempi per l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione (dall'esterno dell'Amministrazione, anche in forma anonima ed in modalità informale) di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, anche valorizzando il ruolo degli uffici per la relazione con il pubblico (URP), quale rete organizzativa che opera come interfaccia comunicativa interno/esterno.

L'utilizzo di canali di ascolto va effettuato in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'Amministrazione e dell'Ente, anche al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione.

L'ente intende pianificare e ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, impostata ed attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

L'Amministrazione dedica particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione, partendo dalla rilevazione della qualità dei servizi, attivando un canale dedicato di comunicazione con la società civile per la segnalazione di eventi corruttivi.

Le predette segnalazioni potranno essere inviate collegandosi al seguente indirizzo:

- <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/anticorruzione/index.php?codice=PWNIIG&dipendente=1>

Con riferimento al coinvolgimento dall'esterno in data 7 giugno 2016 la Giunta comunale, con deliberazione n. 51, ha approvato un Progetto di "*rilevazione della qualità*" percepita dai cittadini sui servizi offerti dagli uffici, come descritto nella parte 2, paragrafo 2.1 – contesto interno.

5.11. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione, in Amministrazione trasparente, degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legittimità ed efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

Pertanto, la pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

Il comma 4 dell'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.

L'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare:

- il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*", "*Atti di concessione*") con

modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del vigente regolamento comunale, previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 49 del 9 aprile 1998.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

L'Ente ha predisposto un nuovo "regolamento assistenza economica".

Presso l'ente è vigente il regolamento per la concessione di contributi approvato con delibera di Consiglio n. 49 del 1998. Si reputa opportuno provvedere ad una rivisitazione dello stesso.

5.12. Concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. nonché del regolamento per l'accesso all'impiego del Comune di Fiumicino, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 9 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

Le procedure di concorso previste nel piano triennale del fabbisogno del personale, sospese per l'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del covid-19 e riavviate nel corso del 2021 si sono svolte e hanno portato all'assunzione del personale risultato vincitore e alla stabilizzazione del personale assunto con contratto di formazione lavoro che ha superato, con esito positivo, il periodo di formazione. Sono, inoltre, state assunte diverse unità di personale, attingendo dalle graduatorie di altri Enti, a seguito di stipula di apposita convenzione. A fine 2022 è rimasta soltanto la procedura di selezione relativa al funzionario psicologo che....

~~Sono state avviate le procedure di concorso previste nel piano triennale del fabbisogno del personale, con la pubblicazione dei relativi bandi e la nomina delle commissioni. L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del covid 19 ha fatto, inizialmente, posticipare i termini di svolgimento dei concorsi banditi, sospendendoli. Appena è stato possibile, le procedure concorsuali sono state riavviate e si sono concluse nel corso del 2021. Si è pertanto proceduto all'assunzione del personale risultato vincitore e alla stabilizzazione del personale assunto con contratto di formazione lavoro che ha superato, con esito positivo, il periodo di formazione. A fine 2021 è rimasta in sospeso soltanto la procedura di selezione relativa agli agenti di polizia locale, i cui termini sono stati posticipati e il cui svolgimento è previsto nel corso del 2022.~~

5.13. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti

Il monitoraggio dei tempi procedimentali consente di far emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati, che si rilevano sintomo di fenomeni corruttivi.

I dirigenti in sede di redazione dello schema organizzativo per il piano operativo del rispetto delle misure, prevedono le misure idonee alla verifica del rispetto dei tempi dei procedimenti.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo degli atti* dell'Ente e per le procedure informatizzate.

Inoltre, il decreto semplificazioni n. 76, convertito dalla legge n. 120 del 2020, ha integrato la legge 241/1990, introducendo l'art. 2 comma 4-bis secondo il quale *“Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo”*.

5.14. Il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT

Il processo di prevenzione e contrasto della corruzione si articola in quattro macrofasi:

- l'analisi del contesto;
- la valutazione del rischio;
- il trattamento;
- infine, la macro fase del “monitoraggio” e del “riesame” delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Le prime tre fasi si completano con l'elaborazione e l'approvazione del PTPCT, mentre la quarta deve essere svolta nel corso dell'esercizio.

Tra i principi “metodologici”, il PNA 2019 ricomprende il principio del “Miglioramento e apprendimento continuo”.

Secondo tale principio la gestione del rischio deve essere intesa, “nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione” (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 19).

In tema di programmazione del monitoraggio, il PNA prevede che allo scopo di “disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione” sia necessario che il PTPCT “individuï un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT” (Paragrafo n. 3, della Parte II del PNA 2019, pag. 20).

Secondo l'ANAC, monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

- il monitoraggio è l'“attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio”;
- è ripartito in due “sotto-fasi”: 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- il riesame, invece, è l'attività “svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso” (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

I dirigenti concorrono alla definizione delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione, attraverso proposte volte all'introduzione di misure idonee a prevenire e contrastare il rischio di corruzione.

In capo ai medesimi ricadono conseguenti obblighi di collaborazione, controllo, monitoraggio e azione diretta nelle materie del Piano, il dovere di collaborazione nel rispetto degli obblighi di trasparenza, nonché quelli relativi agli obblighi di formazione, attraverso la regolarità e tempestività della trasmissione dei dati necessari alla pubblicazione. Nello svolgimento di tale attività, i dirigenti assumono il ruolo di referenti del responsabile di prevenzione della corruzione.

Le sopra richiamate attività, nonché il periodico aggiornamento delle azioni del Piano, permettono di rendere attuali gli obiettivi previsti dal medesimo, in coerenza con la legislazione in materia di prevenzione della corruzione, e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza dallo stesso legislatore anche ai fini del procedimento di valutazione. Tutti i dirigenti attestano di essere a conoscenza del Piano di prevenzione della corruzione approvato e provvedono alla sua esecuzione. Essi devono astenersi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche solo potenziale.

Ogni dirigente è referente del programma triennale per la trasparenza e integrità per le materie di competenza nonché di tutti gli obblighi giuridici collegati e connessi alla materia stessa.

I dirigenti, ferme restando le rispettive competenze come definite dal vigente Regolamento sull'organizzazione interna, per l'area di rispettiva competenza:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- nel caso in cui abbia notizia di un reato perseguibile d'ufficio effettuano denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p.;
- attuano il costante monitoraggio sull'attività svolta dal personale assegnato agli uffici di riferimento, al fine di controllare il rispetto, da parte dei dipendenti del servizio, delle misure di prevenzione contenute nel piano;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- segnalano al responsabile il personale da inserire nei programmi di formazione.

In particolare è competenza dei dirigenti:

- l'attuazione delle misure previste dal piano anticorruzione e attribuite alla loro specifica responsabilità;

- la partecipazione al tavolo di monitoraggio e le valutazioni complessive delle misure del Piano convocato dal responsabile della prevenzione e corruzione nei mesi di aprile, luglio ed ottobre;
- l'attivazione immediata di azioni correttive laddove si riscontrino mancanze/difformità nell'applicazione del piano e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al responsabile della prevenzione che, qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- l'immediata segnalazione al Responsabile anticorruzione laddove si registri un mancato rispetto del piano;
- la verifica che non sussistano situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità nei dipendenti assegnati al servizio di responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale. Ove il dipendente interessato segnali la sussistenza di un conflitto d'interessi al dirigente, questi, esaminate le circostanze, potrà comunque acconsentire, per iscritto e con comunicazione motivata, al prosieguo dell'attività, indicando le ragioni che lo permettono. Nel caso in cui ciò non sia possibile, il dirigente dovrà sollevare il segnalante dall'incarico ed assegnare il compito ad altro dipendente ovvero, in assenza di personale professionalmente idoneo, procedere lui stesso, tramite avocazione, ad ogni attività relativa al procedimento in questione.
- l'accertamento del rispetto dell'obbligo di verifica delle misure antiriciclaggio;
- la predisposizione entro il 15 novembre di ciascun anno di una relazione sullo stato di attuazione del piano, sui risultati realizzati in esecuzione al piano e sulle eventuali anomalie registrate. Detta relazione va trasmessa al Responsabile anticorruzione.

Con determinazione n. **1608/2022**, il Segretario generale ha approvato il Piano del monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure di prevenzione e del funzionamento del PTPCT, che ha previsto un campionamento "ragionato" delle misure da sottoporre a verifica, dando adeguata motivazione della scelta effettuata e delle modalità di campionamento utilizzate.

Per quanto riguarda i processi/attività oggetto del monitoraggio, il RPCT terrà conto delle risultanze dell'attività di valutazione del rischio per individuare i processi/attività maggiormente a rischio sui quali concentrare l'azione di monitoraggio e dell'esigenza di includere nel monitoraggio i processi/attività non verificati negli anni precedenti e quelli oggetto di segnalazione tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Con riferimento alla periodicità, viene confermata la tempistica semestrale:

- monitoraggio al 15 maggio;
- monitoraggio al 15 novembre.

Nel corso del 2022, i dirigenti hanno effettuato il monitoraggio sulla base delle liste di controlli (*check list*) dalle quali sono emerse alcune marginali criticità in merito alla sostenibilità di alcune misure a contrasto della corruzione e a seguito delle quali gli stessi hanno provveduto a porre in atto le modifiche necessarie alle mappature dei processi di riferimento. In particolare si rappresenta che sono emersi alcuni rilievi cui il RPCT ha dato riscontro, intimando i dirigenti responsabili di intervenire che hanno tempestivamente provveduto a sanare le criticità rilevate.

5.15. Vigilanza su enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;

- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;
- integrino il suddetto modello approvando uno specifico piano anticorruzione e per la trasparenza, secondo gli indirizzi espressi dall'ANAC.

5.16. Elaborazione ulteriori direttive

Si è proceduto ad un costante aggiornamento agli operatori delle novità relative agli appalti, in materia di trasparenza e anticorruzione e sono state emanate le seguenti direttive:

- direttiva sui debiti fuori bilancio (nota prot. 73091 del 29 marzo 2022);
- circolare sulle deliberazioni immediatamente eseguibili (nota prot. 93979 del 28 aprile 2022);
- direttiva relativa alla competenza dei pareri (nota prot. 194910 del 7 settembre 2022);
- circolare in materia di disciplina del lavoro agile alla luce delle nuove disposizioni di legge (nota prot. 64204 del 7 settembre 2022);
-

5.17. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione.

Sistematicamente in tutti i contratti d'appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture futuri dell'ente si intende escludere il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi.

PARTE VI

DISPOSIZIONI FINALI

6.1. Conoscenza e diffusione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il primo fondamento dell'attivazione del presente Piano è stabilito nell'ampia e partecipata conoscenza del Piano medesimo, da parte dei cittadini utenti e dei dipendenti del Comune.

A tal fine, il Piano viene pubblicato sul sito web del Comune di Fiumicino nella sezione, direttamente accessibile, denominata: *"Amministrazione trasparente"*.

Per quanto riguarda il Piano citato e altresì il Codice di comportamento vigente, il Responsabile ufficio risorse umane, al momento dell'assunzione di ogni dipendente, sia a tempo determinato, sia indeterminato, avrà cura di:

- comunicare ai neo assunti i riferimenti per la loro consultazione obbligatoria;
- prendere atto e conferma della presa visione degli stessi.

Invece, al fine di garantire l'accesso alla piattaforma relativa al whistleblowing, il Responsabile dell'ufficio risorse umane, fornirà le credenziali necessarie (codice PIN).

La pubblicazione del presente Piano sul sito istituzionale dell'Ente nell'«Area libera» e con accessibilità diretta, garantisce la più ampia diffusione dello stesso in linea con le previsioni normative.

I dipendenti nello svolgimento delle attività di competenza, si uniformano ai contenuti del presente Piano, traducendo in modelli operativi la formazione acquisita in tema di prevenzione della corruzione.

Tutti i dipendenti sono chiamati, ciascuno per il proprio ambito di competenza, nell'attività di analisi e di valutazione propositiva del Piano e delle attività a rischio.

I dirigenti sono tenuti ad organizzare periodicamente momenti di confronto con i dipendenti della struttura, per acquisire suggerimenti e valutazioni concrete circa l'implementazione delle attività a rischio, nonché stimoli per la conseguente attività di prevenzione. Delle risultanze di tali incontri dirigenti trasmetteranno i relativi verbali al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Relativamente all'anno 2021, detti verbali non risultano pervenuti.

Il presente Piano e suoi aggiornamenti, inoltre, costituiscono oggetto di confronto annuale da parte dell'Amministrazione, con le Associazioni maggiormente rappresentative e portatrici di interessi diffusi.

6.2. Aggiornamenti

Si procederà all'aggiornamento del Piano, laddove necessario, ovvero, sia nel caso di analisi di nuovi rischi non mappati in precedenza, sia a seguito di modifiche legislative su materie o ambiti non disciplinati dal Piano, sia a seguito di diversa valutazione dell'approccio del rischio di corruzione sull'organizzazione dell'Ente, sia infine a seguito di nuovi indirizzi del legislatore o dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.).

Le modifiche al presente Piano, a seguito di intervenute modifiche legislative, vengono disposte a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dandone comunicazione alla Giunta.

Eventuali modifiche che si rendano opportune e/o necessarie, per inadeguatezza del piano a garantire l'efficace prevenzione, su proposta del responsabile della prevenzione, sono approvate dalla Giunta con propria deliberazione.

6.4. Segnalazioni

Il Responsabile del Piano Anticorruzione, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del comune sia retta dai criteri di economicità, efficacia ed efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, ha attivato un dialogo diretto ed immediato con i cittadini, organizzazioni economiche e sociali, al fine di ricevere segnalazioni di condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale del comune.

Le predette segnalazioni potranno essere inviate:

- tramite sistema informativo dedicato all'indirizzo:
<https://wb.anticorruzioneintelligente.it/anticorruzione/index.php?codice=PWNII&diendente=0>
- per posta ordinaria all'indirizzo:
Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Segretario Generale
Comune di Fiumicino
Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 – 00054 Fiumicino RM

6.5. Disposizioni finali

Sono da intendersi abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto o comunque incompatibili con le norme di cui al presente Piano.

I Responsabili apicali e di Staff sono invitati a procedere alle eventuali modifiche e/o aggiornamenti dei Regolamenti di competenza dei rispettivi Settori o Servizi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Piano, si rinvia alle prescrizioni di cui al Codice di Comportamento, nonché alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.